

IAI8906

RAPPORTO
SULL'ANDAMENTO DELLA SPESA MILITARE E DEGLI ARMAMENTI
IN EUROPA E NEL MEDITERRANEO

a cura dell'Istituto Affari Internazionali
Roma, febbraio 1989

Ricerca condotta per conto del
Servizio studi della Camera dei Deputati

INDICE DEI CAPITOLI

Presentazione e sommario

- 1 La spesa militare
- 2 Evoluzione degli equilibri nucleari
- 3 Equilibrio e controllo degli armamenti convenzionali in Europa
- 4 Modernizzazione degli arsenali e tecnologie emergenti
- 5 Tendenze nel commercio di armamenti
- 6) Tabelle per paesi e per alleanze e introduzione alla lettura delle tabelle stesse.

Questo studio è stato condotto da Stefano Silvestri e Marco Carnovale, con la collaborazione di Enrico Magnani (capitolo 6).

NOTA METODOLOGICA

Questo studio è centrato sui problemi strategici relativi all'area europea. A questo fine sono stati presi in considerazione tutti i paesi membri dell'Alleanza Atlantica (inclusi quindi gli Usa e il Canada), e tutti i paesi del Patto di Varsavia (inclusa l'Urss), oltre agli altri paesi europei neutrali o non allineati. Maggiori complicazioni si sono posti per definire l'insieme dei paesi non europei del Mediterraneo da prendere in considerazione. A tal fine è sembrato che limitarsi ai soli paesi rivieraschi del Mediterraneo potesse falsare la sostanza della situazione strategica, in particolare per quel che riguarda il Medio Oriente, dati gli stretti nessi di causalità che legano le scelte militari dei paesi rivieraschi con i paesi dell'area del Golfo. Abbiamo quindi inserito anche questi ultimi nei nostri calcoli. Ciò lascia fuori altri paesi importanti e significativi, contigui all'area di nostro interesse, ma ci sembra comunque un compromesso accettabile tra una eccessiva estensione dell'area dello studio e una sua irrazionale restrizione secondo criteri meramente geografici.

PRESENTAZIONE E SOMMARIO
di Stefano Silvestri

La ricerca condotta dall'IAI non pretende di esprimere giudizi o raggiungere conclusioni precise, bensì di fornire un certo numero di dati che possano aiutare gli interessati a meglio giudicare la situazione militare in Europa e nel Mediterraneo.

Si tratta di una ricerca che deve venire continuamente aggiornata. La situazione è in rapido mutamento. Nuove proposte vengono avanzate quasi ogni giorno. Nuovi dati "ufficiali" vengono pubblicati, e a volte costringono a rivedere o precisare i dati raccolti da fonti private (per quanto autorevoli esse siano).

Ad esempio, la Alleanza Atlantica ha recentemente reso note le sue proposte negoziali per la Conferenza di Vienna sulla riduzione delle Forze in Europa, dall'Atlantico agli Urali (CFE). La tabella (1), allegata a queste brevi note introduttive, riporta queste proposte. Ciò permette anche di modificare e rendere più precisa una tabella pubblicata nella ricerca da noi condotta. Tale correzione, che verrà inserita nel lavoro definitivo, è da noi riportata alla tabella (2) qui allegata.

Cosa dedurre dalla tabella (2)? Innanzi tutto che le riduzioni richieste al Patto di Varsavia, per pareggiare le sue forze con quelle della Nato, ad un livello più basso di quello attuale, sono in effetti imponenti (tra il 60 e l'80 per cento). Tuttavia dobbiamo anche notare come le riduzioni della Nato, se pure appaiono modeste nell'area complessiva di riduzione (dall'Atlantico agli Urali) situandosi tra il 4 e il 41%, sono molto più significative se ci riferiamo alla vecchia "zona MBFR" (che comprende solo l'Europa centrale), situandosi tra il 18 e il 47%. In quella zona, le riduzioni richieste al Patto sono lievemente più modeste (tra il 57 e il 72%). Ciò significa in pratica che, nella vecchia zona MBFR (attualmente una sottozona del negoziato più ampio), le riduzioni tra Est ed Ovest sono in realtà più equilibrate.

Ciò spiega in parte le ragioni strategiche per cui il vecchio negoziato MBFR fallì. Se le riduzioni bilanciate si riferissero solo all'area MBFR infatti, la Nato finirebbe per trovarsi in situazione di grosso svantaggio numerico rispetto al grosso delle forze del Patto, che si situano fuori da quell'area, mentre il grosso delle forze Nato in Europa, è effettivamente basato all'interno dell'area MBFR. Le riduzioni richieste all'Urss in questi negoziati servono insomma a compensare in parte il grosso vantaggio geostrategico che l'Urss ha nei confronti della Nato, per il semplice fatto di essere essa stessa in Europa.

La tabella (3) qui allegata si limita a riprendere i dati pubblicati nelle tabelle della ricerca IAI, mettendoli sotto forma di rapporto relativo tra la Nato e il Patto di Varsavia (1:x), per vedere quale dei due schieramenti è in effetti il più forte, in varie categorie di armamenti e di uomini, e come sia evoluta la situazione tra il 1980 e il 1988. Le cifre (una elaborazione a partire da quelle dell'Istituto di Studi Strategici di Londra) sono tutt'altro che pienamente soddisfacenti, ma sono comunque un serio punto di riferimento.

Il risultato complessivo è abbastanza semplice: salvo alcune eccezioni (come il numero dei missili terra-terra, dove il Patto ha investito molto più pesantemente della Nato, o il numero delle portaerei, che vede una netta prevalenza occidentale) i due schieramenti si sono avvicinati l'uno all'altro, rendendo di fatto leggermente più semplice il problema di un accordo sugli armamenti convenzionali. Rimane tuttavia il fatto che i due schieramenti sono tutt'ora notevolmente diversi l'uno dall'altro, in termini di priorità e di struttura.

La tabella (4) è una elaborazione del tutto estranea a ogni preciso scenario militare. Essa vuole sottolineare, sempre a partire dai dati contenuti nella ricerca, l'importanza del nuovo quadro strategico che si sta affermando nell'area del Mediterraneo e del Medio Oriente. In pratica abbiamo sommato, da un lato, le forze e alcuni tipi di armamenti dei paesi Nato del Sud Europa (Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Grecia e Turchia), escludendo peraltro le forze americane presenti nella regione, e dall'altro le forze degli altri paesi mediterranei e medio orientali, anche se è evidentemente una forzatura politica sommare le forze della Jugoslavia, di Israele e dell'Iraq. Tuttavia il nostro scopo è qui semplicemente di dimostrare in modo chiaro quale sia l'importanza della crescita militare di questi paesi, nei confronti dei paesi europei. Vedrete come in genere questi paesi abbiano seguito, tra il 1980 e il 1988 una tendenza alla crescita degli armamenti, mentre i paesi europei hanno seguito tendenze alternate, e vedrete altresì come nell'area vi sia una forte crescita di armamenti sofisticati e, per dir così, "potenzialmente preoccupanti".

La tabella (5) è una semplice elaborazione sui dati e sulle proposte della Nato. Ci siamo domandati: nel caso in cui il Patto di Varsavia accettasse le proposte di riduzione avanzate dalla Nato a Vienna, cosa significherebbe questo per l'Italia? Naturalmente non abbiamo una risposta precisa. Abbiamo però fatto i seguenti calcoli:

- se andiamo alla tabella (1) e sottraiamo dal tetto della zona B il tetto della zona C, dovremmo avere il tetto di armamenti proposto dalla Nato per i territori della Gran Bretagna, della Francia, dell'Italia e della Danimarca (che sono incluse nella zona B, ma non nella zona C), in unità operative.

- se andiamo ad esaminare le cifre fornite ufficialmente dalla Nato su questi tipi di armamenti, per questi quattro paesi, abbiamo la cifra che essi oggi hanno nelle loro unità operative. Per la Gran Bretagna siamo dovuti ricorrere a una stima, perché in gran parte quel tipo di armamenti terrestri britannici non è basato in Gran Bretagna bensì in Germania (e rientra quindi nei tetti della zona C).

- a questo punto possiamo vedere le riduzioni necessarie per passare da quello che esiste oggi a quello che dovrebbe restare in servizio, una volta raggiunto l'accordo.

- abbiamo infine immaginato che i quattro paesi considerati riducano tutti della stessa percentuale: e così abbiamo applicato questa riduzione percentuale alle forze indicate dalla Nato per l'Italia. E abbiamo quindi fornito i nostri calcoli.

Non sappiamo quindi se i nostri calcoli siano esatti al 100%, ma riteniamo che essi siano molto verosimili.

TABELLA 1

Le proposte della Nato Vienna (CFE)

| | Tetto | Nato | Patto |
|--|--------|--------|--------|
| <u>Nell'area dall'Atlantico agli Urali</u> | | | |
| Carri armati | 40.000 | 20.000 | 20.000 |
| Artiglieria | 33.000 | 16.500 | 16.500 |
| Blindati Trasporto Truppe | 56.000 | 28.000 | 28.000 |

Limite per ogni singolo paese nell'area

| | | | |
|--------------|--|--------|--------|
| Carri armati | | 12.000 | 12.000 |
| Artiglieria | | 10.000 | 10.000 |
| Blindati | | 16.800 | 16.800 |

Limite armamenti nazionali stazionati in un altro paese dell'area

| | | | |
|--------------|--|-------|-------|
| Carri armati | | 3.200 | 3.200 |
| Artiglieria | | 1.700 | 1.700 |
| Blindati | | 6.000 | 6.000 |

ZONA ATTU

L'intero territorio terrestre dei Partecipanti in Europa dall'Atlantico agli Urali, il quale include tutti i territori insulari europei dei Partecipanti. Nel caso dell'Unione Sovietica l'area di applicazione include tutto il territorio posto ad occidente del fiume Ural e del Mar Caspio. Nel caso della Turchia l'area di applicazione include il territorio della Turchia a nord e ad ovest della linea di seguente: punto di intersezione del confine con il 39° parallelo, Muradiye, Patnos, Karayazi, Tekman, Kemaliye, Feke, Ceyhan, Dogankent, Gozne e da là al mare. Sono esplicitamente incluse nell'area del negoziato, grazie a dichiarazioni unilaterali degli stati Partecipanti: le Isole Faroer (Danimarca), le Svalbard, compresa l'Isola degli Orsi (Norvegia), le Isole Azzorre e Madera (Portogallo), le Isole Canarie (Spagna), la Terra di Francesco Giuseppe e la Nuova Zemlja (Unione Sovietica).

Per la Nato, nell'area comprendente: Belgio, Olanda, Lussemburgo, RFG, Francia, Italia, Danimarca, Norvegia, Islanda, Portogallo, Spagna, Regno Unito, Turchia, Grecia

Per il Patto, nell'area comprendente: Polonia, RDT, Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria, Romania e il territorio dell'Urss a occidente degli Urali (distretti militari del Baltico, Biellorussia, Carpazi, Mosca, Volga, Urali, Leningrado, Odessa, Kiev, Trans-Caucaso e Nord-Caucaso)

| | | | |
|----------------|--|----------|----------|
| Carri armati | | 20.000 | 20.000 |
| Artiglieria | | 16.500 | 16.500 |
| Blindati | | 28.000 | 28.000 |
| (di cui AIFVS) | | (12.000) | (12.000) |

segue tabella

segue tabella

Inoltre, nelle seguenti zone, e facendo riferimento unicamente ai sistemi d'arma inquadrati in unità operative, la Nato propone i seguenti sottotetti:

NATO PATTO

ZONA A: Europa centrale "allargata"

Per la Nato, esclude a Nord la Norvegia e l'Islanda, a Sud la Grecia e la Turchia

Per il Patto esclude a Nord il distretto di Leningrado e al Centro-Sud i distretti di Odessa, Kiev, Trans-Caucaso e Nord-Caucaso, nonché la Bulgaria e la Romania

| | | |
|--------------|--------|--------|
| Carri armati | 11.300 | 11.300 |
| Artiglieria | 9.000 | 9.000 |
| Blindati | 20.000 | 20.000 |

ZONA B: Europa centrale

Per la Nato, esclude a Nord la Norvegia e l'Islanda, a Sud la Grecia, la Turchia, il Portogallo e la Spagna

Per il Patto esclude a Nord il distretto di Leningrado e al Centro-Sud i distretti di Odessa, Kiev, Trans-Caucaso, Nord-Caucaso, Mosca, Volga e Urali, nonché la Bulgaria e la Romania

| | | |
|--------------|--------|--------|
| Carri armati | 10.300 | 10.300 |
| Artiglieria | 7.600 | 7.600 |
| Blindati | 18.000 | 18.000 |

ZONA C: Fronte centrale o area MBFR

Per la Nato si tratta di Belgio, Olanda, Lussemburgo e RFG

Per il Patto si tratta di Cecoslovacchia, Polonia e RDT

| | | |
|--------------|--------|--------|
| Carri armati | 8.000 | 8.000 |
| Artiglieria | 4.500 | 4.500 |
| Blindati | 11.000 | 11.000 |

TABELLA 2

Riduzioni tra i 16 (Nato + Francia) e i 7 (Patto di Varsavia) nell'area dall'Atlantico agli Urali (come precedentemente definita): dati e proposte della Nato. Il segno + dopo le cifre del Patto indica il fatto che la Nato non ha fornito la sua stima dei sistemi d'arma "in riserva", per quel che riguarda il Patto.

| totale 16 Nato | totale 7 PdV | rapporto totali 16:7 | riduzione 16 Nato | riduzione 7 PdV | riduzione % dei 16 | riduzione % dei 7 | rapporto riduzioni 16:7 |
|---|-----------------|----------------------------|----------------------|--------------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------|
| <u>Carri armati</u> | | | | | | | |
| 22.224 | 52.200+ | 1: 2,35 | - 2.224 | -32.200+ | -10,01% | -61,69% | 1: 14,5 |
| <u>Artiglieria (inclusi mortai superiori a 100mm)</u> | | | | | | | |
| 17.328 | 43.400+ | 1: 2,51 | - 828 | -26.900+ | -4,78% | -61,99% | 1: 32,5 |
| <u>Mezzi corazzati e armati trasporto truppe</u> | | | | | | | |
| 47.639 | 93.400+ | 1: 1,97 | -19.639 | -75.400+ | -41,23% | -80,73% | 1: 3,8 |

Nell'area C, MBFR, la situazione sarebbe la seguente (i dati disaggregati non sono stati forniti. Le stime sono quindi nostre, e molto approssimate):

| | | | | | | | |
|--|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| <u>Carri armati</u> | | | | | | | |
| 12.800 | 18.800 | 1: 1,47 | - 4.800 | -10.800 | -37,50% | -57,45% | 1: 2,3 |
| <u>Artiglierie (oltre 100mm)</u> | | | | | | | |
| 5.500 | 15.000 | 1: 2,73 | - 1.000 | -10.500 | -18,19% | -70,00% | 1: 10,5 |
| <u>Mezzi corazzati e armati trasporto truppe</u> | | | | | | | |
| 21.000 | 39.500 | 1: 1,89 | -10.000 | -28.500 | -47,62% | -72,16% | 1: 2,8 |

TABELLA 3

Confronti Nato/Patto di Varsavia 1980-1988 (elaborazioni da fonte IISS)

Nel complesso, i due schieramenti tendono ad avvicinarsi

I dati sono forniti nell'ordine Nato:Patto.

| | 1980 | 1988 |
|-------------------------|---------|---------|
| Esercito | 1.00: 1 | 1.08: 1 |
| Marina | 1: 1.09 | 1.02: 1 |
| Aviazione | 1: 1.75 | 1: 1.36 |
| Paramilitari+Riservisti | 1: 1.81 | 1: 1.37 |

La stessa cosa é avvenuta nel campo dei materiali di terra, dove però il Patto mantiene una notevole superiorità.

| | | |
|-----------------------------|---------|---------|
| Carri armati | 1: 2.91 | 1: 2.48 |
| Artiglieria | 1: 3.05 | 1: 3.43 |
| Missili terra-terra | 1: 4.19 | 1: 9.09 |
| Blindati e trasporto armato | 1: 2.15 | 1: 1.95 |
| Missili antiaerei | 1: 8.42 | 1: 5.19 |
| Elicotteri | 1: 1.86 | 1.02: 1 |

Nella Marina rimane la superiorità occidentale nelle grandi navi, ma alcune scelte del Patto a favore dei missili e delle mine si fanno sentire.

| | | |
|----------------------------|---------|---------|
| Sottomarini d'attacco | 1: 1.31 | 1.06: 1 |
| Principali navi da guerra | 1.57: 1 | 1.60: 1 |
| Navi leggere lanciamissili | 2.91: 1 | 1: 2.67 |
| Portaerei | 3.50: 1 | 9.00: 1 |
| Contromisure e posamine | 2.36: 1 | 1: 1.51 |
| Aviazione di Marina | 2.12: 1 | 1.85: 1 |

In Aeronautica il calcolo degli aerei per categorie, fatto dall'IISS, é stato fortemente modificato, il che non permette di giudicare bene la linea di tendenza. Sugeriamo di attenersi ai dati 1988.

| | | |
|-----------------------------------|---------|---------|
| Bombardieri e cacciabombardieri | 3.86: 1 | 1.12: 1 |
| Intercettori | 1: 1.87 | 1: 3.10 |
| Ricognizione e guerra elettronica | 2.73: 1 | 1.32: 1 |
| Elicotteri armati | 1: 6.55 | 1: 1.73 |
| Trasporti/addestramento/cisterna | 1.42: 1 | 1.54: 1 |

TABELLA 4

La situazione nel Mediterraneo (fonti IISS)

Questi dati sono meramente indicativi di una linea di tendenza. Non vanno presi come un confronto tra forze omogenee.

Abbiamo messo da una parte, sotto Nato, i dati di Francia, Spagna, Portogallo, Italia, Grecia e Turchia, e cioè i paesi della Regione Sud della Alleanza Atlantica.

Dall'altra parte abbiamo raccolto un'ampia serie di paesi: la Jugoslavia e l'Albania nei Balcani; l'Algeria, il Marocco, la Tunisia, la Libia e l'Egitto in Nord Africa; la Siria, Israele, l'Iraq, l'Iran, la Giordania e l'Arabia Saudita in Medio Oriente.

Questi sono i risultati:

| | (Nato 1980) | Nato 1988 | Med. 1988 | (Med. 1980) |
|----------------------|-------------|-----------|-----------|-------------|
| Esercito (000) | (1.476) | 1.284 | 2.907 (a) | (1.602) |
| Marina (000) | (236) | 250 | 100 (b) | (103) |
| Aeronautica (000) | (298) | 296 | 417 | (298) |
| Riser.+ param. (000) | (3.744) | 5.410 (c) | 4.117 (d) | (3.186) |

a) depurato dalla differenza registrata da Iran e Iraq, scende a 1.752;

b) la Jugoslavia è l'unico paese mediterraneo che diminuisce le forze in Marina di 19 migliaia di unità)

c) la Spagna, da sola, conta per 2.400

d) aggiungendo le forze "depurate" alla nota a), questa cifra passa a 5.272

Interessanti sono i sistemi d'arma più "offensivi", o che potrebbero opporsi efficacemente a interventi esterni di "gestione delle crisi":

| | | | | |
|---------------------|-----------|-----------|-----------|----------|
| Bomb.+cacciabomb. | (863) | 1.169 | 1.537 (a) | (2.029) |
| Intercettori | (433) | 531 | 1.897 | (1.332) |
| Sottomarini | (65) | 66 | 35 | (25) |
| Grandi unità navali | (155) | 113 | 45 | (27) |
| Navi lanciamissili | (29) | 45 | 152 | (125) |
| Carri armati | (7.777) | 9.457 (b) | 24.026 | (18.374) |
| Missili antiaerei | (432) (c) | 524 | 2.586 | (1.103) |

a) si sconta una grossa diminuzione nel numero degli aerei segnalati per l'Egitto e per l'Iran

b) si calcolano in modo diverso i carri armati italiani (circa 1.000 in più)

c) calcolo approssimato

TABELLA 5

Cosa resterebbe all'Italia dopo le riduzioni CFE (secondo la Nato)?

Secondo gli schemi di riduzione prima visti, nella Tabella (1), Italia, Francia, Gran Bretagna (nel suo territorio nazionale) e Danimarca, dovrebbero restare (nelle unità operative) con

| | |
|--------------|-------|
| Carri Armati | 2.300 |
| Artiglieria | 2.900 |
| Blindati | 7.000 |

Attualmente, secondo la Nato, questi paesi hanno, in unità operative

| | Danim. | Francia | Italia | Gran Bretagna (sul territorio nazionale, stima) | Totale |
|--------------|--------|---------|--------|---|--------|
| Carri armati | 228 | 1.250 | 1.500 | 217 | 3.195 |
| Artiglieria | 542 | 780 | 2.100 | 100 | 3.522 |
| Blindati | 787 | 3.850 | 4.900 | 1.500 | 11.037 |

Il che comporta una riduzione di 895 carri armati, il 28,02%, 622 pezzi di artiglieria, il 17,67%, e 4.037 blindati, il 36,58%.

Applicando tali percentuali di riduzioni allo stock italiano, se ne deduce che l'Italia dovrebbe quanto meno eliminare dalle sue unità operative 420 carri armati, 371 pezzi di artiglieria e 1.793 blindati, restando rispettivamente con 1.080 carri armati, 1.729 pezzi di artiglieria e 3.107 blindati.

La Spesa Militare

I. Fonti

Questa nota vuole fornire una valutazione dei dati sulla spesa militare dei paesi considerati nello studio. Si divide in sei parti, di cui una è di spiegazione metodologica, una ciascuna è dedicata alle due superpotenze ed alle due alleanze in Europa, una agli altri paesi considerati in questo studio, ed una alle conclusioni.

Le fonti utilizzate in quest'analisi sono le più usate e generalmente affidabili disponibili pubblicamente, e cioè in primo luogo il rapporto annuale dell'International Institute for Strategic Studies, The Military Balance, senza dubbio il più diffuso ed accurato in occidente, a cui di riferiscono le cifre per i bilanci ufficiali in valuta locale che qui di seguito si citano; i dati delle tabelle di questo studio sono prese dal World Military Expenditures, l'annuario di spese militari dell'Arms Control and Disarmament Agency (ACDA) degli Stati Uniti, che è la più completa soprattutto per le voci di spesa riferite ai bilanci statali. La scelta per una o per l'altra è stata fatta in base alla completezza di ciascuna per questo o quel tipo di dato. L'uso delle fonti è dettagliatamente documentato nella sezione di tabelle del presente studio.

II. Problemi di metodologia

A. Problemi generali

Prima di entrare nel merito sull'andamento della spesa militare nei paesi in esame, è opportuno chiarire gli scopi e le limitazioni dell'analisi. Spesso la spesa per la difesa viene utilizzata, a livello politico come dai mass-media, come indice per misurare la forza dell'apparato militare che essa sostiene. Ciò può causare una grossolana approssimazione di giudizio, e a volte un'immagine decisamente fuorviante. Nei paragrafi che seguono si cercherà di chiarire il perché.

Per passare da una valutazione della spesa per la difesa ad una della capacità militare servono almeno tre passaggi logici, che sono spesso, ma ingiustificatamente, considerati come se fossero legati da una correlazione lineare, mentre non lo sono. Primo, ad un certo livello di spesa non corrisponde necessariamente un costante livello di acquisizione di potenza militare, sia essa espressa in termini di mezzi o uomini, in quanto non sempre le risorse sono utilizzate con pari efficacia; anzi, le differenze in questo campo possono essere molto ampie. Secondo, ad un certo livello di acquisizione non corrisponde necessariamente un costante livello di capacità operative "assoluta", in quanto non sempre una certa forza verrà utilizzata con pari rendimento. Infine, anche ad una certa capacità assoluta non sempre corrisponderà una pari capacità "relativa", in quanto questa è evidentemente legata a fattori esogeni quali le caratteristiche del nemico che si deve affrontare, le condizioni geografiche, ecc.

I margini di approssimazione dei tre passaggi di cui sopra naturalmente si assommano tra di loro, per cui la correlazione tra spesa militare e capacità di una certa forza da essa acquisita presenta margini di incertezza tali da renderla poco utile come parametro per misurare la capacità deterrente, o, per contro, la minaccia, della forza stessa. (Se si considera poi la possibilità di escalation nucleare, che avrebbe funzione equalizzatrice, la correlazione tra spesa e capacità militare diventa

ancora più tenue.)

La spesa per la difesa non è però solo indice di capacità militare, ma anche di altri fenomeni, quali ad esempio il grado di militarizzazione della società o il grado di "onere" economico (burden) che essa impone alla società stessa. Anche qui, tuttavia, pur riducendosi il margine di incertezza (non ci sono altrettanti passaggi logici), si impone cautela. Nel caso della militarizzazione della società, paragoni internazionali sono difficili perchè varia il ruolo dello stato nei vari settori dell'economia; varia la definizione del bilancio, sia tra paesi che nel tempo; ed infine varia il grado in cui la difesa spende per scopi civili e vice versa. Tutte queste variazioni sono poi presenti sia tra paesi che nel tempo.

Per quanto concerne l'onere rappresentato dalla spesa per la difesa per l'economia, si deve tenere conto non solo del livello relativo di spesa, e cioè della percentuale delle risorse ad essa dedicate, ma anche di altri fattori tra i quali soprattutto il livello assoluto della base economica del paese (una base più alta può sopportare più facilmente un certo onere per la difesa di una base più bassa); e la propensione della società ad accettare la necessità di spesa militare, vuoi per motivi ideologici, nazionalistici, religiosi, di percezione della minaccia, ecc.

B. Le economie pianificate

Un problema particolarmente acuto si pone poi per la valutazione della spesa dei paesi ad economia pianificata. Il problema è ancora più grave quando si tratta poi di paragonare la spesa militare di quei paesi con quella di paesi ad economia di mercato. Questi paragoni sono naturalmente interessanti politicamente, ma sono molto difficili e per questo spesso abusati. Questa sezione vuole spiegare, per grandi linee, il problema.

1. La Spesa Militare dell'Unione Sovietica

a. Il Bilancio Ufficiale

Lo stato sovietico fornisce solo una cifra ufficiale per il proprio bilancio della difesa. Tale cifra, che negli ultimi anni ha oscillato intorno ai 20,5 milioni di rubli, è tuttavia irragionevolmente bassa. Essa non comprende molti capitoli di spesa ed è perciò di circa un ordine di grandezza inferiore a quella reale. Anche l'allora Capo di Stato Maggiore della Difesa Maresciallo Akhromeyev, nel Gennaio 1988, ammetteva che la cifra ufficiale è solo parziale, perchè non comprende le spese di R&S e di acquisizione.² Si è quindi da tempo cercato, in Occidente, di stimare in modo più accurato le risorse che l'Urss devolve al settore militare usando metodologie occidentali.

b. La Metodologia dei Costi Residui

La metodologia dei costi residuali², consiste nell'addizionare al bilancio ufficiale quegli elementi contenuti in altri capitoli di bilancio ma presumibilmente destinati alla difesa. Le incertezze intrinseche a questa metodologia sono intuitive, in quanto essa dipende in larga misura su come i sovietici definiscono non solo il bilancio della difesa ma anche

¹ V. IISS, Military Balance 1988-89, p.32.

² Leger Sivard, Ruth: World Military and Social Expenditures (Washington, D.C.: World Priorities, 1987), pp.54 e ss.

gli altri capitoli della spesa dello stato. Per questo motivo questa metodologia è poco usata.

c. La Metodologia dell'Aggregazione di Elementi

La metodologia più diffusa in Occidente è quella usata dalla CIA, e cosiddetta del "building-block", espressione traducibile come "di aggregazione di elementi", che consiste nello stimare i costi di ricerca e sviluppo, acquisizione e operazione di ciascun elemento delle forze militari sovietiche, e quindi nell'assegnare a ciascuno un presunto costo, prima in rubli e poi in dollari. Questo metodo ha il vantaggio di non dipendere da dati sovietici, ma di partire da dati quantitativi ed operativi osservabili. In altre parole, invece di valutare la misura di input fornita dai sovietici, si parte dall'output osservato per stimare quanto input sia stato necessario per ottenerlo.

Tuttavia, il metodo presenta anche degli svantaggi. Il primo è che non si possono comunque evitare le molte approssimazioni derivanti dal fatto che ci sono migliaia di elementi e di variabili imponderabili le cui quantità e i cui costi devono essere stimati.

Il secondo problema è che nelle economie pianificate i costi non si riflettono nei prezzi, per cui è difficile stabilire quanto "costa" allo stato sovietico un elemento di cui si riesca a stimare il prezzo in rubli.

Il terzo problema insorge quando si cerca poi di paragonare la spesa di un'economia pianificata ad una di mercato, in quanto non è possibile stabilire dei costi equivalenti. I costi correnti infatti non validi perchè non tengono conto delle disparità di inflazione, a volte enormi e comunque spesso nascoste nelle economie pianificate.

Anche i costi deflazionati non sarebbero comunque validi perchè non tengono conto del cambiare disomogeneo dei costi relativi degli input (energia, materie prime, manodopera, componenti) nel tempo. Mentre questo è vero anche in analisi comparate tra economie capitalistiche, le variazioni tra questi ed i paesi ad economia pianificata sono suscettibili a oscillazioni più grandi e meno facilmente stimabili.

Inoltre, i tassi di cambio sono comunque fittizi, in quanto non è possibile stimare un tasso che rifletta fedelmente il potere d'acquisto equivalente, in quanto questo nelle economie pianificate non è dato solo dal reddito disponibile ma anche, e spesso soprattutto, dal grado di disponibilità dei beni.

Infine, un elemento ulteriore di cautela è dato dal fatto che, secondo alcuni studiosi americani, la CIA tenderebbe ad approssimare i margini di errore di cui sopra per eccesso, producendo così una tendenziale sovrastima della spesa militare sovietica.⁹

I sovietici hanno peraltro annunciato che essi stessi non hanno un'idea precisa di quanto costi la difesa in termini economici, e stanno apparentemente studiando una metodologia nazionale per avere un'immagine più chiara del costo dell'apparato militare.

⁹ Holzmann, Franklin D.: "Soviet Military Spending: Assessing the Numbers Game", in International Security, Vol. 6, No.4, Spring 1984.

2. La Spesa Militare dell'Europa Orientale

Per quanto concerne l'Europa orientale, valgono, grosso modo, le stesse considerazioni fatte per l'Urss. Una differenza importante è che non è chiaro fino a che punto per gli alleati sovietici del Patto di Varsavia il bilancio ufficiale comprende le spese di acquisizione e quelle di ricerca e sviluppo (R&S). Quanto alle prime, secondo l'IISS esse non sono comprese, mentre secondo uno studio della Rand Corporation⁴ sì. La verità potrebbe essere compresa tra questi due estremi, ma è estremamente difficile stabilire dove, e comunque la proporzione di spese per l'acquisizione comprese nei bilanci dei sei paesi alleati del Patto sarebbe con tutta probabilità disomogenea. Entrambe le fonti sono però d'accordo che i bilanci ufficiali Est Europei non comprendono le spese di R&S.

III. Casi Studio

Questa sezione fornirà un panorama dei principali sviluppi nell'andamento della spesa militare nei paesi in esame negli ultimi anni. Non si pretende qui di fornire una visione esaustiva dell'argomento, ma più modestamente di indicare le maggiori linee di tendenza ed i principali fattori che le determinano.

A. Stati Uniti

Il periodo in esame in questo studio corrisponde grosso modo a quello dell'amministrazione Reagan. In breve, ad un primo rapido aumento delle spese militari, peraltro già avviato durante la precedente amministrazione, è seguito un graduale rallentamento della crescita e quindi un calo.

Un ruolo importante in questa inversione di tendenza ha avuto il Piano Gramm-Rudmann-Hollings per la riduzione automatica del bilancio federale, adottato dal Congresso nel 1985, ma dichiarato incostituzionale nel 1986. Da allora, sia l'esecutivo che il Congresso hanno dichiarato di voler continuare a ridurre le spese per arginare il deficit pubblico, ma l'obiettivo originale di ottenere un bilancio federale in pareggio entro il 1995 è fallito.

Il risultato sono stati quindi tagli di bilancio in termini reali negli ultimi quattro anni. Nell'ambito di questi tagli, si è preferito non tagliare sia i costi di personale, politicamente più difficili da tagliare, sia quelli operativi, cercando così preferenzialmente di mantenere la capacità militare corrente. Si è preferito invece rinunciare a nuove acquisizioni. Tagli anche agli aiuti militari; in particolare essi termineranno completamente per la Spagna; resteranno invece per motivi politici a livello costante per Israele ed Egitto, e saranno tagliati per gli altri.

Il deficit pubblico è sicuramente il problema più grave che Reagan lascia al suo successore, e quindi è difficile aspettarsi un'inversione di tendenza anche per quanto riguarda la spesa militare. Tuttavia, anche dopo i tagli gli Usa continuano a spendere una cifra che oscilla tra un terzo ed un quarto della spesa mondiale per la difesa.

⁴ K. Crane, Military Spending in Eastern Europe, Rand Corporation, Santa Monica, 1987, passim, e specialmente p.55.

B.Unione Sovietica

Pur ricordando le grandi incertezze metodologiche di cui sopra, si nota in base alle stime CIA un calo della crescita annuale delle spese per la difesa sovietiche nell'ultimo decennio, e precisamente dal 4% circa degli ultimi anni '70 al 2% circa.⁵ Come gli USA, anche l'URSS continua a spendere tra un terzo ed un quarto della spesa globale per la difesa. Non sono quindi visibili sensibili cambiamenti nel periodo da quando Gorbaciov ha assunto il potere, anche se negli ultimi anni molto si è detto in Urss del legame tra le eccessive spese militari e lo stato di crisi dell'economia. Molti, in Urss e fuori, credono nella necessità di ridurre le spese militari per devolvere le risorse così risparmiate a risollevare l'economia civile. Altri sono più scettici sull'esistenza di tale legame.

Il problema in questo caso è di determinare in che misura la crisi economica sia dovuta allo sforzo militare e quindi, di converso, quanto possa servire al risanamento dell'economia sovietica il risparmiare sulle spese per la difesa. Il quesito non è puramente accademico come potrebbe sembrare, perchè dalla risposta che si ricava potrebbe dipendere la politica di spesa militare sovietica nei prossimi anni. È dunque utile analizzare brevemente il legame tra economia e difesa in Urss.

Ufficialmente, i vertici sovietici sostengono la tesi secondo cui la ristrutturazione economica, o Perestrojka, richiede di ridurre le spese militari per potenziare la crescita economica del settore civile, che è rallentata in modo preoccupante dal 5% del 1960-70, al 4% del 1970-75, al 3% del 1975-80, fino al 2% negli anni ottanta.⁶

Alcuni sovietici però negano che l'eccessiva spesa militare sia una causa dei problemi economici del paese, e che quindi una sua riduzione potrebbe risolverli. Ciò perchè i problemi dell'economia civile sovietica sono strutturali e non dovuti alla mancanza di risorse adeguate. Perciò le risorse che potrebbero essere ridirette dal militare al civile, anche se non irrilevanti, non sarebbero sufficienti a rivitalizzare l'economia. Viceversa, efficaci riforme potrebbero avere successo anche senza riduzioni della spesa militare. Anche se, per assurdo, la spesa militare fosse del tutto eliminata all'istante, sostengono costoro, l'economia civile non diventerebbe ipso facto più efficiente e competitiva: senza riforme efficaci il risparmiare sulla spesa militare a favore del settore civile equivarrebbe a seminare sul cemento. Per questo motivo, le considerazioni di carattere economico non sono il motivo principale del "nuovo pensiero" in materia di politica estera e di sicurezza.

Ciò non toglie che in alcuni campi le risorse sottratte al militare, se accompagnate da riforme adeguate, potrebbero fornire un ritorno immediato, per esempio in termini di manodopera specializzata e di riconversione di impianti a doppia capacità civili-militare. Ma tali ritorni di breve periodo non risolverebbero il problema nel lungo.

⁵ Holzmann, F.: op. cit.

⁶ Discorso di Gorbaciov al Comitato centrale del Pcus del 18/2/88.

C. NATO

In molti paesi della NATO sono emersi, come per gli Stati Uniti, seri problemi di bilancio. Quasi tutti i paesi, con le eccezioni di Italia, Grecia, Francia, Spagna, e Canada devono tagliare il tasso di crescita reale della spesa, mentre gli USA, come detto sopra, e il Regno Unito devono tagliare anche la spesa in termini reali. Data la generale propensione a non diminuire la capacità militare esistente, e dato che alcuni costi difficili da tagliare sono da considererare praticamente "fissi" (ad esempio quelli di personale, comprese le pensioni), è probabile che aumenterà la necessità di postporre alcuni programmi di acquisizione e di ricerca e sviluppo. Un problema particolare a questo proposito sarà quello delle "tecnologie emergenti" (ET), che fanno salire molto il costo unitario dei nuovi sistemi (vedi nota su "Modernizzazione degli Arsenali e Tecnologie Emergenti" nel presente studio).

L'Italia, in particolare, è tra i paesi NATO che hanno fatto uno sforzo finanziario maggiore, in linea con l'impegno assunto nel programma a lungo termine di aumentare le spese per la difesa di almeno il 3% annuo. Si deve peraltro notare che l'Italia partiva da una base proporzionalmente inferiore a quella della maggior parte degli altri alleati, e questo ha reso l'incremento percentuale meno oneroso.

D. Patto di Varsavia

In alcuni paesi alleati dell'Urss nel Patto di Varsavia, ed in particolare Bulgaria, Repubblica Democratica Tedesca (Rdt), Polonia, e Cecoslovacchia, si notano negli anni recenti piccoli aumenti delle spese per la difesa. In contrasto, la Romania non aumenta il proprio sforzo finanziario dal 1982, ed anzi lo diminuisce progressivamente in termini reali in base alla decisione del 1987 che prevede una riduzione cumulativa del 25%, sempre in termini reali, entro il 1990.

Alcune novità potenzialmente importanti sono state annunciate da alcuni governi nelle ultime settimane per quanto riguarda il bilancio dei prossimi anni.⁷ Per esempio, l'Ungheria ha annunciato di voler seguire l'esempio sovietico il giorno dopo. La Repubblica democratica tedesca e la Polonia hanno fatto seguito dopo pochi giorni. La Cecoslovacchia a sua volta ha annunciato un taglio del 15% della spesa, e la Bulgaria del 12%. Solo la Romania, curiosamente, non ha finora annunciato alcuna iniziativa in tal senso - anche se lo aveva già fatto unilateralmente, come detto sopra.

In generale, si è detto che la spesa ufficiale di questi paesi è molto più vicina alle stime occidentali che non per i sovietici. Si nota anche che esiste una forte correlazione, almeno per alcuni di essi, tra la spesa con risorse economiche disponibili, mentre non c'è una correlazione significativa con l'andamento della distensione o del commercio estero.⁸

Nella misura in cui questo è vero, sarà difficile che i governi del Patto potranno in futuro sanzionare aumenti nel bilancio della difesa. Per il futuro più a lungo termine, è difficile fare ragionamenti induttivi, ma se le riforme in corso daranno frutto, ceteris paribus, aumenteranno le capacità dei paesi in questione di realizzare aumenti anche nelle risorse devolute alla difesa. Se continuerà l'attuale apparente propensione a legarne l'andamento alla crescita economica non si può escludere una nuova

⁷ Cfr. International Herald Tribune, 28-29 January 1989, p.4.

⁸ Crane, K.: op. cit.

serie di aumenti della spesa militare dell'Europa orientale.

E. Altri paesi

Molto più complessa dunque l'analisi per i paesi non appartenenti alle due alleanze e analizzati nel presente studio. Problemi di carenza di dati attendibili esistono un po' per tutti quelli extra-europei. In particolare, si nota che spesso, le acquisizioni non sono comprese nei bilanci ufficiali ed anzi non sono neanche note, almeno pubblicamente. Si pensi per esempio alle forniture di materiale bellico che si suppone Israele abbia fornito all'Iran per aiutare quel paese a mantenere in efficienza le armi pre-rivoluzionarie di provenienza americana.

Comunque, si possono individuare alcune linee di tendenza generali. In primo luogo, c'è stato un rallentamento dovuto al calo delle risorse disponibili e delle riserve, a sua volta causato dalla flessione degli introiti petroliferi, conseguenti al calo del prezzo che si è verificato in questa decade. Inoltre, c'è stato un aumento generale del debito estero, che anch'esso ha contribuito a diminuire la capacità di molti dei paesi in questione di devolvere risorse alla spesa militare.

Ciononostante, con gli oltre 60 miliardi di dollari annui, la regione compresa tra medio Oriente e Nord Africa è, dopo le due alleanze, quella che spende di più per la difesa nel mondo. Al suo interno, la spesa è grosso modo ripartita in tre parti uguali tra Iran e Iraq, paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo e paesi rivieraschi del Mediterraneo.

Infine, si nota che molti paesi hanno, sul finire degli anni ottanta, completato una serie di programmi di ammodernamento che li avevano visti impegnati nel corso del decennio, e che quindi si trovano ora in una fase di relativa stasi "ciclica".

Per altro si nota che è in aumento la capacità dell'industria locale di molti dei paesi considerati, sia in Europa (Yugoslavia, Austria, Finlandia), che in Medio Oriente (soprattutto Egitto e Israele ma anche in Iran e Iraq) che ha aumentato la produzione di armi e le esportazioni (vedi nota sul commercio delle armi in questo studio), il che ha fatto scendere il costo unitario di molti sistemi d'arma.

In Medio Oriente, si registrano aumenti in Siria e Marocco, soprattutto dopo il 1984. Calo invece in Israele, Giordania, Algeria, Arabia Saudita, ed apparentemente anche in Iraq, anche se per questi paesi non ci sono ancora dati sufficientemente affidabili per l'ultimo anno.

F. Conclusioni

In conclusione, si notano due tendenze nella spesa per la difesa dei paesi considerati nello studio. Da una parte c'è una generalizzata stabilità della spesa dei paesi appartenenti alle due alleanze, che crescono a tassi piuttosto costanti nel tempo e comunque non lontani da quelli della crescita economica nel suo insieme.

Anche nei paesi neutrali dell'Europa l'andamento è stato piuttosto regolare e moderato. In calo, in termini reali, la spesa della Jugoslavia, afflitta da seri problemi economici.

Meno regolare l'andamento nei paesi del Medio Oriente e del Mediterraneo.

Si sottolinea ancora, tuttavia, che è necessaria molta cautela nell'uso che si fa di dati sulla spesa militare. È forse più facile dire

che uso non se ne deve fare, e cioè di calcolare potenza militare. Inoltre, non possono essere usati come parametro per stimare possibilità di accordo sul controllo degli armamenti, che si devono riferire alla minaccia reciproca, e cioè all'"output" dello sforzo militare più che all'"input".

È inoltre particolarmente sconsigliabile fare paragoni internazionali, soprattutto tra paesi a diverso regime economico e quando mancano dati sicuri, come nel caso dei paesi del Patto di Varsavia e di molti paesi del Medio Oriente.

I dati forniti nelle tabelle di questo studio si possono però usare, come indicatori di tendenze nazionali. Anche qui è necessaria una certa cautela perché le definizioni di bilancio e le stime possono cambiare nel tempo, ma i margini di incertezza sono generalmente minori.

Una conclusione che appare immediatamente evidente se si confrontano i dati relativi ai paesi in esame con le stime di spesa globale è che le due alleanze continuano a spendere il 75-80% delle spese mondiali per la difesa, e che la regione comprendente Medio Oriente e Nord Africa è comunque la seconda regione del mondo. Ciò fa del Mediterraneo di gran lunga la zona a più alta concentrazione di spesa per gli armamenti del mondo.

EVOLUZIONE DEGLI EQUILIBRI NUCLEARI

Il numero esatto dei sistemi nucleari operativi è ritenuto in genere segreto, così come la loro dislocazione e i loro piani di impiego. Ogni analisi deve quindi scontare un certo grado di imprecisione.

L'equilibrio attuale, tra Est ed Ovest, in Europa, può comunque venire sintetizzato dalla seguente tabella, tratta dal Military Balance 1988/89.

I sistemi d'arma indicati con l'asterisco * sono quelli di cui è prevista la eliminazione negli accordi INF. Il segno ? indica forti dubbi sul fatto che il sistema sia, o sia ancora, nucleare.

Le sigle NATO e PV, sotto l'indicativo Paese, indicano rispettivamente "altri paesi della Nato" e "altri paesi del Patto di Varsavia".

La sigla "ATTU" indica la zona europea compresa tra l'Atlantico e gli Urali.

Il termine "globale" indica che il confronto si allarga a tutto il globo.

| Sistema d'arma | Paese | ATTU | | Globale | |
|---|---------|------|------|---------|------|
| | | Nato | PV | Nato | PV |
| <u>IRBM</u> (rampe di lancio per missili a raggio intermedio: 3.500-5000 km.) | | | | | |
| SSBS S3 | Francia | 18 | | 18 | |
| SS 20* | URSS | | 342* | | 509* |
| <u>GLCM</u> (rampe terrestri per il lancio di missili di crociera: 2.500 km per gli Usa; ignoto, ma molto inferiore, circa 400-800, per l'Urss) | | | | | |
| BGM 109G* | USA | 95* | | 123* | |
| ?- SSC 1b Sepal | URSS | | 40 | | 40 |
| SSC X 4* | URSS | | 6* | | 6* |
| <u>MRBM</u> (rampe di lancio per missili a medio raggio: 700-2000 km.) | | | | | |
| Pershing 1A* | USA | | | 1* | |
| Pershing II* | USA | 114* | | 165* | |
| SS 4* | URSS | | 72* | | 72* |
| <u>SRBM</u> (rampe di lancio per missili a breve raggio: 70-900 km.) | | | | | |
| Pershing 1A* | RFT | 72* | | 72* | |
| Pluton | Francia | 32 | | 32 | |
| Lance | USA | 36 | | 65 | |
| Lance | NATO | 59 | | 59 | |
| SS 12 mod.* | URSS | | 83* | | 135* |
| SS 23* | URSS | | 78* | | 102* |
| Scud B | URSS | | 506 | | 630 |
| Scud A/B | URSS | | 158 | | 158 |
| Frog/SS 21 | URSS | | 534 | | 790 |
| Frog/SS 21 | PV | | 234 | | 234 |

tabella segue alla pagina successiva

tabella segue dalla pagina precedente

| Sistema d'arma | Paese | ATTU | | Globale | |
|--|-------|------|------|---------|------|
| | | Nato | PV | Nato | PV |
| <u>Artiglieria</u> (insieme dei mezzi teoricamente a capacità nucleare) | | | | | |
| | USA | 644 | | 4042 | |
| | NATO | 2378 | | 2378 | |
| | URSS | | 5100 | | 9700 |
| | PV | | 498 | | 498 |
| <u>Aerei basati a terra</u> (con capacità nucleare prevalente o assegnata) | | | | | |
| | USA | 368 | | 2134 | |
| | NATO | 1014 | | 1014 | |
| | URSS | | 2004 | | 3180 |
| | PV | | 345 | | 345 |

| Sistema d'arma | Paese | Mari euro-atlantici | | Globale | |
|---|---------|---------------------|----|---------|----|
| | | Nato | PV | Nato | PV |
| <u>SLBM</u> (rampe di lancio per missili balistici, su sottomarini, non considerate nel conteggio dei negoziati strategici tra Usa e Urss; vi sono inoltre 400 testate SLBM americane assegnate alla Nato, che tuttavia sono conteggiate nel negoziato) | | | | | |
| | Francia | 96 | | 96 | |
| | GB | 64 | | 64 | |
| | URSS | | 18 | | 36 |

SLCM (missili di crociera lanciati da rampe navali, di superficie o sottomarine)
 Sottomarini che imbarcano Slcm nucleari prevalentemente concepiti per l'attacco a terra

| | | | | |
|------|----|---|----|---|
| USA | 30 | | 46 | |
| URSS | | 5 | | 8 |

Navi di superficie che imbarcano Slcm nucleari prevalentemente concepiti per l'attacco a terra

| | | | | |
|-----|----|--|----|--|
| USA | 11 | | 25 | |
|-----|----|--|----|--|

Sottomarini che imbarcano Slcm nucleari prevalentemente concepiti per missioni anti-nave

| | | | | |
|------|--|----|--|----|
| URSS | | 14 | | 21 |
|------|--|----|--|----|

Navi di superficie che imbarcano Slcm nucleari prevalentemente concepiti per missioni anti-nave

| | | | | |
|------|--|----|--|----|
| URSS | | 39 | | 67 |
|------|--|----|--|----|

tabella segue alla pagina successiva

tabella segue dalla pagina precedente

| Sistema d'arma | Paese | Mari euro-atlantici | | Globale | |
|--|---------|---------------------|-----|---------|-----|
| | | Nato | PV | Nato | PV |
| <u>ASW - vettore missilistico</u> (destinati alla guerra contro i sottomarini) | | | | | |
| Numero delle navi che imbarcano i sistemi: | | | | | |
| Subroc | USA | 12 | | 26 | |
| SS N 15 | URSS | | 23 | | 34 |
| Asroc | USA | 83 | | 166 | |
| SS N 14/SUW N 1 | URSS | | 43 | | 66 |
| <u>Siluri</u> (con testata nucleare) | | | | | |
| Numero delle navi che imbarcano i siluri: | | | | | |
| | URSS | | 337 | | 549 |
| <u>Aviazione di Marina, esclusi gli elicotteri</u> (aerei con capacità nucleare prevalente od assegnata) | | | | | |
| aerei d'attacco imbarcati su | | | | | |
| portaerei | USA | 352 | | 1294 | |
| | Francia | 64 | | 64 | |
| | GB | 42 | | 42 | |
| aerei d'attacco che partono da | | | | | |
| basi a terra | URSS | | 286 | | 400 |
| aerei ASW, per la guerra contro i sottomarini, che partono da basi | | | | | |
| a terra | USA | 18 | | 385 | |
| | NATO | 138 | | 138 | |
| | URSS | | 137 | | 219 |

Come si vede dunque un panorama piuttosto complesso che per di più sembra essere in rapido movimento.

Il trattato INF infatti eliminerà un notevole numero di sistemi nucleari, tra quelli più a lungo raggio. Il Patto di Varsavia ha annunciato che ritirerà dall'Europa alcuni sistemi missilistici a breve raggio, legati alle divisioni che verranno ritirate dall'Europa orientale secondo la proposta Gorbaciov. Nel complesso dovrebbe trattarsi solo di un piccolissimo numero di sistemi (4 o 6 sistemi del tipo Frog). Ad essi dovrebbero però aggiungersi delle artiglierie nucleari.

La Nato, che ha già ridotto a due riprese i suoi sistemi nucleari in Europa, per un totale di circa 3.000 testate, sta analizzando la possibilità di ritirare gran parte delle sue artiglierie nucleari, in concomitanza con la modernizzazione dei sistemi Lance, attualmente in via di obsolescenza.

La Francia dovrebbe ritirare dal servizio i Pluton e sta riesaminando la possibilità di non dispiegare i missili a medio raggio Hadès che dovrebbero sostituirli, privilegiando invece i sistemi nucleari lanciati da aerei.

Per riassumere, può essere utile la seguente tabella che elenca i soli sistemi occidentali:

| | <u>Numero dei sistemi</u> | <u>Raggio</u> |
|--------------------------------|---------------------------|---------------|
| Artiglieria | | |
| US | 644 bocche | corto |
| Europei | 2.378 bocche | corto |
| | ----- | |
| | 3.022 | |
| Aerei | | |
| F-111 Usa | 152 | lungo |
| aerei Usa basati a terra | 368 | corto/medio |
| aerei europei basati a terra | 1.014 | corto/medio |
| aerei navali Usa e europei | 614 | corto/medio |
| | ----- | |
| | 2.148 | |
| Missili | | |
| SLBM Usa assegnati a Shape | 32 | lungo |
| SLBM francesi | 96 | lungo |
| S-3D francesi | 18 | lungo |
| SLBM britannici | 64 | lungo |
| Lance Usa (36 rampe) | | |
| + Lance europei (52 rampe) | 700 | corto |
| Pluton francesi | 32 | corto |
| GLCM Usa (da eliminare) | 309 | lungo |
| Pershing II Usa (da eliminare) | 114 | lungo |
| Pershing IA Rft (da eliminare) | 72 | medio |
| | ----- | |
| | 1.437 | |

Lungo: 1.000/5.500 km.
 Medio: 500/1.000 km.
 Corto: meno di 500

Una possibile modernizzazione delle forze nucleari tattiche della Nato in Europa potrebbe dare i seguenti risultati:

| <u>Sistema</u> | <u>Numero delle testate</u> | |
|---------------------------|-----------------------------|--|
| | <u>1988</u> (stima) | <u>con modernizzazione</u> (ipotesi illustrative) |
| Missili stand-off | 0 | 800 |
| Bombe a caduta | 1.630 | 500 - 100 |
| Proiettili di artiglieria | 1.830 | 800 - 0 |
| Missili Lance/FOTL | 700 | 400 |
| Missili INF | 501 | 0 |
| Totale | 4.661 | 2.500 - 2.400 - 1.700 - 1.300 |

Come é evidente, il numero totale finale dipende in larga misura dallo spazio che si vuole ancora assegnare a sistemi quali le bombe a caduta e l'artiglieria nucleare, su cui il dibattito é aperto.

Per quel che riguarda in particolare la modernizzazione francese e britannica, nel settore delle armi strategiche, l'ipotesi prevalente é la seguente:

| | <u>Sistemi</u> | <u>Numero delle testate</u> | |
|----------------------|----------------|-----------------------------|-----------------------|
| | | <u>1988</u> | <u>con modernizz.</u> |
| <u>Francia</u> | 6 SSBN | 256 | 576 + |
| | 18 IRBM | 18 | 36 |
| <u>Gran Bretagna</u> | 4 SSBN | 192 | 512 |
| Totale testate | | 466 | 1.124 + |

Ma a parte le cifre globali, i numeri veramente indicativi sono quelli relativi alle testate che potrebbero effettivamente venire impiegate in caso di conflitto, senza preavviso. Nel caso francese e britanniche, un semplice calcolo dá il risultato seguente:

| | <u>1988</u> | <u>con modernizz.</u> |
|---------------------------------------|-------------|-----------------------|
| Totale testate strategiche in allarme | 144 | 544 |

Nel complesso, malgrado l'aumento "teorico" delle testate strategiche francesi e britanniche, vi é una chiara tendenza alla diminuzione sia del numero dei sistemi che del numero delle testate nucleari, in particolare ad Occidente, ma anche ad Oriente. Tale diminuzione diviene tanto piú significativa se si risale nel tempo agli anni '70, quando le testate nucleari occidentali in Europa si aggiravano al di sopra delle 6.000 unitá.

Da parte sovietica vi é stata una crescita continua, quantitativa e qualitativa, dell'arsenale nucleare di teatro in Europa, che sembra essersi interrotta solo nel 1988, con la firma del Trattato di Washington sulle INF. Da allora si odono segnali politici e dichiarazioni che fanno pensare ad una inversione di tendenza (e cioé ad ulteriori tagli quantitativi). bisogna però notare come finora, nella realtà, sia continuata a pieno ritmo la sostituzione dei vecchi missili Frog con i nuovi missili SS-21, completando tale modernizzazione almeno nel teatro europeo, nonché la produzione di artiglieria semovente a capacità nucleare. In quest'ultimo caso anzi, a differenza della Nato, si é notato addirittura un acceleramento del ritmo di produzione. Il Pentagono afferma che, se completato, il programma sovietico di costruzione di nuovi sistemi di artiglieria semovente a capacità nucleare potrebbe portare a un totale di circa 10.000 bocche da fuoco (inclusi i mortai da 152mm.). Giá oggi, secondo alcune stime, il Patto di Varsavia avrebbe piú proiettili nucleari di artiglieria della Nato.

Una stima al 1988 del numero delle testate nucleari di teatro dell'Urss, è la seguente (SIPRI Yearbook 1988):

| Tipo | numero dei sistemi | numero delle testate (stime) |
|--|--------------------|------------------------------|
| <u>Aerei</u> | | |
| Tu-26 Backfire | 160 | 320 |
| Tu-16 Badger A/G | 272 | 272 - 500 |
| Tu-22 Blinder A/B | 120 | 120 |
| Cacciabombardieri | 2.700 | 2.700 - 4.000 |
| <u>Missili</u> | | |
| SS-20 Saber * | (405) | {1.215} |
| SS-4 Sandal * | (65) | (65) |
| SS-12 Scaleboard * | (135) | (405) |
| SS-1c Scud B | 500 | 500 |
| SS-23 Spider * | (102) | (167) |
| FROG 7 | 370 | 200 - 370 |
| SS-21 Scarab | 130 | 1.100 |
| SS Clb Sepal | 100 | 100 |
| SAM (antiaerei) | ? | ? |
| <u>Artiglieria</u> | 7.700+ | ? (3.000-4.000) |
| <u>Mine nucleari</u> | ? | ? |
| <u>Missili balistici navali</u> | | |
| SS-N-5 Sark | 39 | 39 |
| <u>Aerei navali</u> | | |
| Tu-26 Backfire | 130 | 260 - 300 |
| Tu-16 Badger A/C/G | 205 | 205 - 300 |
| Tu-22 Blinder | 35 | 35 |
| Aerei ASW | 390 | 390 |
| <u>Missili di crociera antinave</u> | | |
| SS-N-3 b/a/c Shaddock | 228 | 120 - 228 |
| SS-N-7 Starbright | 90 | 44 - 90 |
| SS-N-9 Siren | 208 | 78 - 208 |
| SS-N-12 Sandbox | 200 | 76 - 200 |
| SS-N-19 Shipwreck | 136 | 56 - 136 |
| SS-N-22 Sunburn | 80 | 24 - 80 |
| <u>Missili di crociera per attacco a terra</u> | | |
| SS-N-21 Sampson | 12 | 12 |
| SS-NX-24 | ? | ? |
| <u>Missili e siluri antisottomarini</u> | | |
| SS-N-15 Starfish e | | |
| SS-N-16 Stallion | 400 | ? - 400 |
| FRAS-1 | 10 | ? - 10 |
| Siluro Tipo 65 | ? | ? |
| Siluro ET-80 | ? | ? |

la tabella segue alla prossima pagina

segue dalla pagina precedente

| Tipo | numero dei sistemi | numero delle testate (stime) |
|---------------------------------|--------------------|------------------------------|
| <u>Missili antiaerei navali</u> | | |
| SA-N-1 Goa | 65 | 65 |
| SA-N-3 Goblet | 43 | 43 |
| SA-N-6 Grumble | 33 | 33 |

Nel complesso, si tratta di un armamento nucleare tattico che supera certamente le 8.000 testate e che potrebbe superare largamente le 10.000 (considerando soprattutto l'alto numero di missili antiaerei basati a terra che potrebbero avere una testata nucleare). I numeri indicati tra parentesi si riferiscono ai sistemi che vengono smantellati in seguito al trattato di Washington.

Nell'area del Mediterraneo, infine, bisogna ricordare la possibile (probabile) esistenza di un armamento nucleare indipendente dello stato di Israele.

Il governo israeliano non ha mai smentito completamente questi sospetti, limitandosi ad affermare che "non sarà il primo ad introdurre armamenti nucleari in Medio Oriente". Alcune stime parlano della possibilità che Israele abbia accumulato un potenziale di circa 50-100 testate nucleari.

Nel caso Israele avesse testate nucleari, avrebbe anche i necessari sistemi balistici per farne uso. In particolare, nel maggio 1987, Israele ha sperimentato con successo una versione a lungo raggio del missile Gerico II, su un raggio di 816 chilometri. Si ritiene che la gittata operativa massima di tale missile sia pari a circa 900 chilometri.

Nella zona medio orientale non esistono altri stati con sospetta capacità nucleare, anche se si ritiene che sia l'Iraq che la Libia abbiano tentato di accedere a tale tecnologia. Nelle vicinanze di tale zona, il Pakistan è stato più volte sospettato di aver iniziato un programma per la costruzione di ordigni nucleari. Esperti affermano che il Pakistan avrebbe la capacità teorica di costruire da uno a quattro ordigni nucleari l'anno. Tale capacità è in via di espansione (dovrebbe raddoppiare).

L'India, ai confini con il Pakistan, ha condotto un test nucleare nel 1974 e potrebbe avere la capacità di produrre circa 15 ordigni ogni anno. Nel 1987 inoltre l'India ha condotto con successo il lancio sperimentale di un missile a breve raggio, l'RH-560, e starebbe sviluppando un nuovo missile a medio raggio.

Notizie giornalistiche non confermate fanno stato di una potenziale capacità missilistica del Pakistan, che verrebbe ad aggiungersi a quelle già esistenti dell'India, dell'Arabia Saudita, dell'Iran, dell'Iraq, della Siria, dell'Egitto, della Libia e di Israele.

L'Arabia Saudita ha acquistato dalla Repubblica Popolare Cinese i missili a raggio intermedio DF-3A (2.500 km. di gittata, ma con una precisione di tiro piuttosto bassa). Questo paese ha tuttavia affermato di non avere intenzione

(almeno per ora) di cercare di dotarli di testate nucleari (si è speculato sulla possibilità di un loro armamento chimico o convenzionale).

Anche la Siria avrebbe richiesto alla RPC la cessione di missili M-9, a medio raggio (600 km.). Questo paese dispone già di missili a breve raggio sovietici del tipo Frog e SS-21 (circa 120 km.), e di missili a più lungo raggio del tipo Scud-B (+ 300 km.).

L'Iran dovrebbe disporre di alcuni Scud, oltre a missili costieri cinesi HY-2 Silkworm (convenzionali).

L'Iraq e l'Egitto sono impegnati nello sviluppo di un loro missile "arabo" a medio raggio, assieme all'Argentina (il Condor, circa 700 km. di gittata). Data la forte propensione alla proliferazione nucleare di almeno due tra questi tre paesi, si può ritenere che tale missile dovrebbe servire come vettore nucleare. Ambedue dispongono di missili Scud B, come anche la Libia.

La forte tendenza alla proliferazione dei sistemi missilistici nell'area medio orientale (e la forte possibilità che tali sistemi divengano a più lungo raggio e più precisi nel futuro), ha già provocato la decisione israeliana di sviluppare un sistema di difesa antimissilistica "di teatro", in collaborazione con gli Stati Uniti. Il Vertice dei Sette Paesi più industrializzati inoltre si è fatto promotore di un accordo informale tra paesi produttori ed esportatori di tecnologie missilistiche per tentare di limitare questa specifica corsa agli armamenti, ritenuta particolarmente destabilizzante.

EQUILIBRIO E CONTROLLO DEGLI ARMAMENTI CONVENZIONALI
IN EUROPA

Il negoziato che si sta aprendo in questi giorni a Vienna è diviso in due.

Una prima sezione, chiamata CFE (Conferenza sulle Forze Convenzionali in Europa), vede la partecipazione di 16 alleati della Alleanza Atlantica e 7 alleati del Patto di Varsavia, per un totale di 23 paesi, e ha come obiettivo la riduzione delle forze convenzionali delle due Alleanze contrapposte in Europa, con la esclusione delle forze navali, e in un'area che va dall'Atlantico agli Urali.

Una seconda conferenza continuerà invece, nell'ambito della Conferenza per la Sicurezza e Cooperazione in Europa (CSCE), e con la partecipazione di 35 paesi (i 23 di cui sopra più l'Islanda per quello che riguarda la Nato nonché i paesi europei neutrali e non allineati), la Conferenza sul Disarmo in Europa che si era svolta a Stoccolma, e avrà per oggetto misure di trasparenza e di reciproco accrescimento della fiducia.

I due negoziati non sono formalmente collegati tra loro, ma si svolgeranno ambedue a Vienna e ambedue faranno riferimento alla prossima sessione di revisione degli accordi CSCE.

Il negoziato CFE è quello che qui ci interessa più da vicino, perchè è quello che più probabilmente porterà ad effettive riduzioni delle forze convenzionali in Europa.

Non vi è ancora accordo sulle cifre di partenza. Sia l'Alleanza Atlantica che il Patto di Varsavia hanno pubblicato alcune cifre di riferimento, piuttosto diverse tra loro:

| | Patto di Varsavia | | Alleanza Atlantica | |
|-----------|-------------------|-------------|--------------------|-------------|
| | cifre Nato | Cifre Patto | Cifre Nato | Cifre Patto |
| Effettivi | | | | |
| totali | | 3.573.100 | | 3.660.200 |
| di cui: | | | | |
| Urss | | 2.458.000 | | |
| Usa | | | | 593.000 |
| Francia | | | | 442.000 |
| RFA | | | | 495.000 |

la tabella prosegue alla pagina successiva

segue dalla pagina precedente

| | Patto di Varsavia | | Alleanza Atlantica | |
|---------------------------|-------------------|-------------|--------------------|-------------|
| | cifre Nato | Cifre Patto | Cifre Nato | Cifre Patto |
| Carri armati | 51.500 | 59.470 | 16.364 | 30.690 |
| di cui: | | | | |
| Urss | 37.000 | 41.580 | | |
| Usa | | | 3.300 | 4.940 |
| Missili anticarro | 44.200 | 11.465 | 18.240 | 18.070 |
| di cui: | | | | |
| Urss | 36.500 | 8.840 | | |
| Usa | | | 3.300 | 4.940 |
| Blindati trasporto truppe | 93.400 | 70.330 | 40.814 | 46.900 |
| di cui: | | | | |
| Urss | 64.000 | 45.000 | | |
| Usa | | | 6.550 | 7.590 |
| Aerei da combatt. | 8.250 | 7.876 | 4.077 | 7.130 |
| di cui: | | | | |
| Urss | 6.050 | 5.955 | | |
| Usa | | | 800 | 1.960 |
| Elicotteri armati | 3.700 | 2.785 | 2.519 | 5.270 |
| di cui: | | | | |
| Urss | 2.850 | 2.200 | | |
| Usa | | | 700 | 2.180 |
| Navi da guerra di linea | | 102 | | 499 |
| di cui: | | | | |
| portaerei | | 2 | | 15 |
| con missili di crociera | | 23 | | 274 |
| da sbarco | | 24 | | 84 |
| Sottomarini | | 228 | | 200 |
| di cui: | | | | |
| nucleari | | 80 | | 76 |

Molte delle differenze sono facilmente spiegabili sulla base di divergenze di calcolo (cosa viene incluso e cosa non viene incluso nel totale). Qualche differenza tuttavia resta piuttosto misteriosa (ad esempio il computo del numero totale dei mezzi blindati della Nato, da parte del Patto di Varsavia).

Vi sono a questo proposito due tesi opposte. La prima vorrebbe vedere un chiarimento preliminare delle cifre tra Patto di Varsavia e Nato, e una loro verifica, prima di arrivare a qualsivoglia riduzione. Il rischio è che tale complesso processo possa bloccare completamente il negoziato, così come è avvenuto in passato con i negoziati MBFR.

La seconda tesi sostiene invece la opportunità di partire da cifre solo approssimativamente omogenee per fissare i tetti comuni non delle riduzioni da effettuare a partire da un totale su cui non vi è accordo, bensì del livello di forze che si vuole raggiungere ai vari stadi di riduzione. Ciò permetterebbe quindi di andare a verificare queste ultime cifre, procedendo nel frattempo con gli accordi di riduzione.

Naturalmente anche questa seconda soluzione comporta vari problemi di definizione (cosa è un carro armato? quali carri armati debbono restare? eccetera) e non può escludere completamente il problema delle cifre di partenza, per poter effettuare controlli efficaci, ma potrebbe comunque sveltire l'intero processo.

Per quel che ci riguarda faremo riferimento convenzionale alle cifre fornite dall'Istituto Internazionale per gli Studi Strategici di Londra. A titolo di esemplificazione forniamo qui una lista delle differenti valutazioni tra i calcoli dell'IISS e quelli della Nato:

Rapporti tra i 16 (Nato + Francia) e i 7 (Patto di Varsavia) in area ATTU

| Dati IISS | | | Dati NATO | | |
|--|--------|----------|-----------|--------|----------|
| totale | totale | rapporto | totale | totale | rapporto |
| 16 Nato | 7 PdV | 16:7 | 16 Nato | 7 PdV | 16:7 |
| <u>Carri armati</u> | | | | | |
| (la Nato calcola solo i veicoli operativi inquadrati nelle unità) | | | | | |
| 22.200 | 52.200 | 1:2,39 | 16.424 | 51.500 | 1:3,1 |
| <u>Artiglieria (inclusi mortai superiori a 120mm)</u> | | | | | |
| (la Nato calcola i calibri superiori a 100mm e i lanciarazzi) | | | | | |
| 13.700 | 46.500 | 1:3,4 | 14.458 | 43.400 | 1:3 |
| <u>Mezzi corazzati e armati trasporto truppe</u> | | | | | |
| (la Nato divide i blindati da combatt. e gli altri blindati) | | | | | |
| 6.200 | 23.600 | 1:3,81 | 4.153 | 22.400 | 1:5,3 |
| | | | 35.351 | 71.000 | 1:2 |
| <u>Armi anticarro</u> | | | | | |
| (la Nato include elicotteri e carri con armi anticarro, calcolati anche nelle loro rispettive categorie) | | | | | |
| 11.000 | 13.700 | 1:1,2 | 18.240 | 42.200 | 1:2,3 |
| <u>Veicoli corazzati gettaponti</u> | | | | | |
| | | | 454 | 2.550 | 1:5,6 |
| <u>Divisioni (e divisioni equivalenti)</u> | | | | | |
| (la Nato distingue le divisioni e le brigate indipendenti) | | | | | |
| 105,5 | 101,5 | 1,04:1 | 72 | 210 | 1:2,9 |
| | | | 102 | 34 | 3:1 |

la tabella prosegue alla pagina successiva

segue dalla pagina precedente

| Dati IISS | | | Dati NATO | | |
|--|--------|----------|-----------|--------|----------|
| totale | totale | rapporto | totale | totale | rapporto |
| 16 Nato | 7 PdV | 16:7 | 16 Nato | 7 PdV | 16:7 |
| <u>Forze terrestri (numero soldati in milioni)</u> | | | | | |
| (la Nato include le forze di supporto, ma non quelle paramilitari) | | | | | |
| 2,34 | 2,14 | 1,09:1 | 2,21 | 3,09 | 1:1,3 |
| <u>Aerei d'attacco basati a terra (bombardieri e cacciabomb., in Europa)</u> | | | | | |
| 3.215 | 3.218 | 1:1 | | | |
| <u>Aerei caccia intercettori basati a terra, in Europa</u> | | | | | |
| 1.176 | 4.432 | 1:3,76 | | | |
| (la Nato calcola globalmente tutti gli aerei da combattimento in Europa) | | | | | |
| | | | 3.977 | 8.250 | 1:2 |
| <u>Elicotteri armati (forze di terra, in Europa)</u> | | | | | |
| (la Nato include gli elicotteri da trasporto d'assalto) | | | | | |
| 864 | 1.220 | 1:1,42 | 2.419 | 3.700 | 1:1,5 |
| <u>Missili antiaerei in Europa</u> | | | | | |
| 2.400 | 12.400 | 1:5,17 | | | |
| <u>Artiglieria contraerea in Europa</u> | | | | | |
| 9.000 | 11.000 | 1:1,23 | | | |
| (la Nato calcola l'insieme dei sistemi di difesa aerea in Europa) | | | | | |
| | | | 10.309 | 24.400 | 1:2,3 |

La base di calcolo convenzionale dell'IISS ci permette comunque di stabilire alcuni parametri e alcuni confronti che, seppure non ufficiali, consentono di notare alcuni problemi.

In primo luogo viene confermata da tutte queste cifre l'esistenza di un fondamentale squilibrio, a favore del Patto di Varsavia, per quel che riguarda le forze corazzate, e in particolare i carri armati. Viene anche confermato lo squilibrio delle forze navali a favore dell'Occidente, ma queste ultime sono escluse dal negoziato per evidenti ragioni geostrategiche: la loro esistenza infatti è l'unica garanzia della possibilità di mantenere i collegamenti tra gli alleati americani e gli alleati europei.

Il famoso squilibrio nel numero degli aerei tra Nato e Patto di Varsavia non è invece confermato: il Patto di Varsavia ha più aerei della Nato, anche se vengono calcolati (come fa il Patto) gli aerei imbarcati sulle portaerei. Secondo il Patto tuttavia vi sarebbe un vantaggio della Nato nel numero dei cosiddetti "aerei d'attacco". Tale vantaggio tuttavia è tutt'altro che pacifico, sia perché, se si calcolano assieme, come è logico, bombardieri tattici e di teatro e cacciabombardieri basati in Europa, vi è in realtà una parità delle cifre (almeno secondo le fonti occidentali), sia perché è in effetti molto difficile distinguere tra aerei "difensivi" e aerei "offensivi", dato che i primi possono comunque svolgere missioni offensive, possono appoggiare le missioni offensive dei propri cacciabombardieri e possono contrapporsi efficacemente ai cacciabombardieri avversari.

Ciò detto veniamo quindi alle cifre, così come le presenta l'IISS.

Le seguenti cifre sono tratte dal Military Balance 1988/89, che ha parzialmente rivisto i calcoli precedenti dell'IISS. "MBFR" indica la zona coperta dall'omonimo negoziato (RFT, Benelux, RDT, Polonia, Cecoslovacchia). "Jaruzelski", indica la zona della proposta polacca, che include Danimarca e Ungheria oltre alla zona MBFR. "ATTU" è la zona dall'Atlantico agli Urali.

| | MBFR | | Jaruzelski | | ATTU | | Globale | |
|----------------------|-------|-------|------------|-------|-------|-------|---------|-------|
| | Nato | PV | Nato | PV | Nato | PV | Nato | PV |
| <u>Terra/cielo</u> | | | | | | | | |
| SOLDATI (in 000) | | | | | | | | |
| Forze operative | 786 | 995 | 803 | 1137 | 2340 | 2143 | 3197 | 2744 |
| Con le riserve | 1167 | 1030 | 1222 | 1157 | 4543 | 4239 | 5710 | 5340 |
| DIVISIONI | | | | | | | | |
| operative | 29,6 | 49,6 | 31,6 | 58 | 105,3 | 101,6 | 125 | 127,6 |
| da mobilitare | 10,6 | 12 | 12,6 | 14 | 36 | 113 | 54,3 | 158 |
| totale (in guerra) | 40,3 | 61,6 | 44,3 | 72 | 141,3 | 214,6 | 179,3 | 285,6 |
| MATERIALE TERRESTRE | | | | | | | | |
| Carri armati | 12800 | 18800 | 13000 | 21300 | 22200 | 53000 | 33600 | 68900 |
| AIFV | 4400 | 8700 | 4400 | 9800 | 6200 | 23600 | 9900 | 31400 |
| Artiglieria (e MRL) | 3100 | 11100 | 3500 | 12200 | 10600 | 36000 | 17000 | 48700 |
| Mortai (oltre 20mm) | 1100 | 2100 | 1200 | 2400 | 2900 | 8300 | 2900 | 11700 |
| ATGW (terrestri) | 6200 | 2650 | 6300 | 3100 | 11000 | 13700 | 28300 | 22400 |
| Artiglieria AA | 3100 | 2200 | 3200 | 2400 | 9000 | 11000 | 9900 | 14100 |
| SAM | 1100 | 2600 | 1200 | 3000 | 2400 | 12400 | 3400 | 15500 |
| Elicotteri arm. | 516 | 545 | 516 | 635 | 864 | 1220 | 3208 | 2105 |
| AEREI BASATI A TERRA | | | | | | | | |
| Bombardieri | 84 | 225 | 84 | 225 | 350 | 888 | 489 | 1020 |
| Cacciabombardieri | 978 | 915 | 1017 | 1005 | 2865 | 2330 | 4895 | 3180 |
| Intercettori | 309 | 1422 | 347 | 1737 | 1178 | 4432 | 2861 | 5755 |

| | Mari Euro-atlantici | | Globale | |
|------------------------|---------------------|-----|---------|-----|
| | Nato | PV | Nato | PV |
| <u>Mare</u> | | | | |
| MEZZI NAVALI | | | | |
| Sottomarini | 206 | 190 | 241 | 272 |
| Portaerei/elicotteri | 15 | 2 | 22 | 4 |
| Corazzate/Incrociatori | 23 | 24 | 46 | 36 |
| Caccia/Fregate | 327 | 193 | 435 | 257 |
| Mezzi anfibi/sbarco | 69 | 84 | 107 | 117 |
| FORZE AERONAVALI | | | | |
| Bombardieri | | 286 | | 400 |
| Cacciabombardieri | 433 | | 899 | |
| e | | 188 | | 290 |
| Intercettori | 161 | | 347 | |
| Aerei ASW | 232 | 137 | 700 | 219 |
| Elicotteri ASW | 349 | 274 | 704 | 387 |

In questa situazione, le riduzioni sinora proposte dalla Nato, relative alle cifre in area ATTU (cioè, lo ripetiamo, dall'Atlantico agli Urali) risultano evidentemente piuttosto squilibrate a sfavore del Patto di Varsavia.

Proposte di riduzione elaborate in sede Nato, e loro effetti, calcolati sulla base dei dati dell'IISS:

| totale 16 Nato | totale 7 PdV | rapporto totali 16:7 | riduzione 16 Nato | riduzione 7 PdV | riduzione % dei 16 | riduzione % dei 7 | rapporto riduzioni 16:7 |
|--|-----------------|----------------------------|---|--------------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------|
| <u>Carri armati</u> | | | | | | | |
| 22.200 | 52.200 | 1:2,39 | -5.200 | -35.200 | -23,7% | -66 | 1:6,1 |
| <u>Artiglieria (inclusi mortai superiori a 120mm)</u> | | | | | | | |
| 13.700 | 46.500 | 1:3,4 | -2.700 | -35.500 | -19,8% | -76,4% | 1:13,2 |
| <u>Mezzi corazzati e armati trasporto truppe</u> | | | | | | | |
| 6.200 | 23.600 | 1:3,81 | -1.200 | -18.600 | -19,4% | -78,9% | 1:15,5 |
| <u>Divisioni (e divisioni equivalenti)</u> | | | | | | | |
| 105,5 | 101,5 | 1,04:1 | nessuna proposta di riduzione prevista | | | | |
| <u>Forze terrestri (numero soldati in milioni)</u> | | | | | | | |
| 2,34 | 2,14 | 1,09:1 | nessuna proposta di riduzione prevista | | | | |
| <u>Aerei d'attacco basati a terra (bombardieri e cacciabomb., in Europa)</u> | | | | | | | |
| 3.215 | 3.218 | 1:1 | la Nato vuole discuterne in una seconda fase | | | | |
| <u>Aerei d'attacco basati a terra (bomb. e cacciabomb., cifre globali)</u> | | | | | | | |
| 5.384 | 4.200 | 1,29:1 | la Nato vuole discuterne in una seconda fase | | | | |
| <u>Aerei caccia intercettori basati a terra, in Europa</u> | | | | | | | |
| 1.176 | 4.432 | 1:3,76 | la Nato vuole discuterne in una seconda fase | | | | |
| <u>Aerei caccia intercettori basati a terra (cifre globali)</u> | | | | | | | |
| 2.861 | 5.755 | 1:2,02 | la Nato vuole discuterne in una seconda fase | | | | |
| <u>Elicotteri armati (forze di terra, in Europa)</u> | | | | | | | |
| 864 | 1.220 | 1:1,42 | potrebbero essere inclusi in misure restrittive | | | | |
| <u>Elicotteri armati (forze di terra, cifre globali)</u> | | | | | | | |
| 3.208 | 2.105 | 1,53:1 | potrebbero prevedersi misure restrittive | | | | |
| <u>Aerei d'attacco e intercettori delle forze navali (zona Europea)</u> | | | | | | | |
| 594 | 471 | 1,27:1 | sono esclusi dal negoziato | | | | |
| <u>Aerei d'attacco e intercettori delle forze navali (su base globale)</u> | | | | | | | |
| 1.246 | 690 | 1,81:1 | sono esclusi dal negoziato | | | | |
| <u>Aerei ed elicotteri ASW delle forze navali (su base globale)</u> | | | | | | | |
| 1.404 | 606 | 2,32:1 | sono esclusi dal negoziato | | | | |

In questa situazione si è inserito l'annuncio delle riduzioni unilaterali sovietiche annunciate da Gorbaciov, e quelle aggiuntive (ancora abbastanza imprecise) annunciate successivamente dagli altri paesi del Patto di Varsavia. Tralasciando queste ultime, che sembrano ancora piuttosto marginali, quelle di Gorbaciov invece meritano una attenzione maggiore.

La seguente tabella si riferisce, per quel che riguarda le cifre relative alle forze della Nato (qui inserite a scopo di confronto e tratte dai dati forniti dalla Nato stessa e dall'IISS) alle forze presenti nell'area ATTU.

| | NATO | PATTO V. | di cui: URSS in zona ATTU | URSS in EuOr | URSS globale |
|-----------------------------------|---------------|-------------------|------------------------------|-----------------|------------------|
| CARRI ARMATI | 16.424 | 51.500 | 37.000 | 9.790 | 53.500 |
| Riduzioni Gorbaciov resteranno | | 10.000 41.500- | 10.000 27.000- | 5.300 4.490- | 10.000 43.500 |
| <u>Proposta Nato</u> | <u>20.000</u> | <u>20.000</u> | <u>12.000</u> | | |
| SOLDATI (ESERCITO) in 000 | | | | | |
| | 2.214 | 3.090 | 2.200 | 700 | 5.096 |
| Riduzioni Gorbaciov resteranno | | | 240 1.960 | 50+ 650- | 500 4.596 |
| DIVISIONI EQUIVALENTI | | | | | |
| | 105,66 | 101,66 | 62 | 32,66 | 217,66 |
| Riduzioni Gorbaciov resteranno | | | 6+ 56- | 6 26,66 | 6+ 211,66- |
| AEREI DA COMBATTIMENTO | | | | | |
| | 3.977 | 8.520 | 6.050 | 1.135 | 7.700 |
| Riduzioni Gorbaciov resteranno | | 800 7.720 | 800 5.250 | ? 1.135- | 800 6.900 |
| ARTIGLIERIA | | | | | |
| | 14.458 | 43.400 | 33.000 | 6.800 | 48.700 |
| Riduzioni Gorbaciov resteranno | | 8.500 34.900 | 8.500 24.500 | ? 6.800- | 8.500 40.200 |

Nota Bene: Questi calcoli sono stati fatti calcolando l'effetto delle riduzioni annunciate da Gorbaciov sui totali stimati dalla Nato. Tutto cambia però se le riduzioni annunciate vengono calcolate sulla base delle cifre fornite dal Patto di Varsavia.

In tal caso infatti avremmo queste cifre:

Carri armati: $59.470 - 10.000 = 49.470$ (e non 41.500: circa 8.000 carri armati in più rispetto ai calcoli su cifre Nato).

Soldati: (cifre globali) $3.573.100 - 500.000 = 3.073.000$

Aerei da combattimento: $7.876 - 800 = 7.076$ (e non 7.720: 644 aerei in meno, rispetto ai calcoli su cifre Nato)

Artiglieria: $71.560 - 8.500 = 63.060$ (e non 34.900: circa 28.000 in più rispetto ai calcoli fatti su cifre Nato)

A tali riduzioni, per quel che riguarda il totale del Patto di Varsavia, andranno aggiunte le altre modeste riduzioni che stanno annunciando i vari paesi europei orientali.

E' comunque evidente come tali riduzioni unilaterali non soddisfino ancora i criteri di equilibrio fissati dalla Nato, anche se si tratta di riduzioni importanti e militarmente significative.

Un problema particolare è quello relativo alle regioni strategiche diverse dalla regione centro-Europea, incluse peraltro anch'esse nell'area ATTU. Esemplichiamo il problema riferendoci alla regione Sud (o Mediterranea) della Alleanza e al Comando Strategico di Teatro Sud Occidentale del Patto di Varsavia.

Forze presenti nel Fianco Sud (Nato-Patto di Varsavia)

| | Nato attuali | Nato rafforzata | P. di V. attuali | P. di V. rafforzato |
|-----------------------------|-----------------|--------------------|---------------------|------------------------|
| <u>Forze terrestri</u> | | | | |
| Divisioni | 47 | 57 | 30,2/3 | 72,2/3 |
| Carri armati | 6.203 | 7.231 | 7.481 | 17.736 |
| Artiglieria, Mlrs | 4.486 | 4.956 | 4.511 | 10.244 |
| <u>Forze aeree tattiche</u> | | | | |
| Cacciabombardieri | 570 | 713 | 730 | 955 |
| Caccia | 194 | 194 | 955 | 1.015 |
| Ricognitori | 112 | 121 | 118 | 118 |
| <u>Forze Navali</u> | | | | |
| Portaerei | 4 | | | |
| Portaerei V/Stol | 5 | | 2 | |
| Incrociatori | 5 | | 9 | |
| Caccia | 45 | | 19 | |
| Fregate/Corvette | 58 | | 47 | |
| Unità leggere | 64 | | 79 | |
| Contromisure mine | 63 | | 80 | |
| Navi da sbarco | 135 | | 48 | |
| Sottomarini d'attacco | 58 | | 36 | |

La Nato ha un maggior numero di forze navali. I sovietici mantengono nell'area circa 40 navi, ma solo 6 di queste sono navi da combattimento di linea, mentre altre 6 sono sottomarini. Di questi ultimi, sembra che solo due possano essere considerati come battelli moderni, armati di missili superficie superficie a lunga gittata. Qualitativamente la Nato mantiene un margine di superiorità tuttavia le forze navali sovietiche accolgono nuove navi armate con moderni sistemi missilistici, per attacchi anti-aerei o anti-superficie, mentre una crescente quota delle flotte Nato è in via di invecchiamento.

Rispetto al vantaggio della Nato nel numero delle divisioni già dispiegate (che tuttavia scompare in caso di mobilitazione), il Patto di Varsavia gode di un vantaggio nel numero dei carri armati e degli equipaggiamenti terrestri. Gli aspetti qualitativi favoriscono il Patto di Varsavia, dato che le forze greche e turche sono equipaggiate con armi che, in maggioranza, risalgono agli anni

sessanta. I sovietici hanno invece modernizzato le loro forze: circa la metà dei carri armati del Tvd Sud-occidentale sono T-64/-72. Sono stati dispiegati Su-24 Fencer, missili Ss-21 e SS-23 e elicotteri d'assalto Hind.

La minaccia più preoccupante, per la Nato è costituita dalle forze aeree. In questo scacchiere strategico infatti si rovescia il tradizionale equilibrio Nato/Patto di Varsavia che vede un vantaggio dell'Alleanza Atlantica per quel che riguarda i cacciabombardieri.

Tutto ciò pone difficili problemi di compensazione tra le riduzioni previste per una zona strategica e le riduzioni previste per le altre zone strategiche.

Modernizzazione degli Arsenali e Tecnologie Emergenti

I. Fonti

Le principali fonti di questa nota sono state l'annuario dello Stockholm International Peace Research Institute, World Armaments and Disarmament; il Military Balance dell'IISS ed infine il World Military and Social Expenditures, pubblicato da World Priorities di Washington, D.C.

II. Introduzione

In questa nota si analizzano le principali tendenze di modernizzazione degli arsenali dei paesi in esame. Ci si limita qui ai soli armamenti convenzionali e, secondariamente, chimici. Quelli nucleari sono trattati in una nota a parte. Si rileva comunque che il convenzionale continuerà a mantenere una maggiore importanza relativa, sia nelle strategie delle due alleanze, sia come assorbimento di risorse economiche - una stima diffusa vuole che gli Stati Uniti, per esempio, dedichino alle forze nucleari solo circa il 15% del bilancio della difesa. Ciò è particolarmente vero alla luce del diffondersi delle cosiddette "tecnologie emergenti" (ET, dall'inglese Emerging Technologies), che fanno aumentare geometricamente il costo unitario dei sistemi d'arma e sulle quali entrambe le alleanze, ma soprattutto la NATO, stanno da qualche anno riponendo particolare attenzione. Per questo motivo, all'argomento delle tecnologie emergenti è dedicata una sezione della presente nota.

Questa priorità del convenzionale probabilmente continuerà, sia perchè è consona alla graduale convenzionalizzazione della presenza e delle strategie americana e sovietica in Europa, sia perchè la riduzione dell'enfasi sul nucleare che essa comporta è vista con generale favore dalle opinioni pubbliche in Occidente. A meno che gli europei accettino di assumersi in proprio maggiori responsabilità per la deterrenza nucleare in Europa (il che non è probabile accada) il convenzionale continuerà ad assumere un'importanza sempre maggiore in Europa.

Anche qui si deve cautelare il lettore che rimangono grandi problemi di incertezza: se è già difficile stimare i livelli quantitativi e le caratteristiche tecniche dei sistemi d'arma, è ancora più difficile stimarne le capacità in combattimento. Le tabelle di questo studio forniscono solo dati quantitativi. È essenziale non abusarne.

Questa nota vuole invece fornire una valutazione qualitativa di massima. Non si pretende invece di dare un'indicazione della capacità di combattimento delle forze, per stimare la quale occorrerebbe un'analisi dinamica che, pur senza mai poter eliminare le incertezze completamente, fornirebbe un'informazione più attendibile di come le forze presumibilmente di comporterebbero una contro l'altra.

III. Stati Uniti

Continua negli Usa l'ammodernamento delle forze terrestri, per il quale si segnalano in particolare un incremento nelle dotazioni di 790 nuovi carri pesanti M-1 nel 1988 e 120 elicotteri d'attacco Apache. Continua anche l'ammodernamento delle forze anti-aeree convenzionali con l'ingresso in servizio, tra gli altri, di una cinquantina di sistemi convenzionali Patriot.

Si segnalano peraltro anche alcuni tagli, dovuti alle necessità di riduzioni di bilancio (v. tabella sugli Stati Uniti e la nota sulle spese militari nel presente studio). Tra i principali sistemi che hanno sofferto di questi tagli, si sottolineano il sistema di acquisizione per artiglieria Aquila, l'elicottero EH-60, ed il proiettile da 155mm a guida terminale laser. La realizzazione di molti altri sistemi è stata dilazionata nel tempo, parzialmente o in toto. Tra questi si segnalano in particolare l'ammodernamento dei sistemi di comando e controllo tattico, gli elicotteri leggeri, e i sistemi anti-carro.

Per quanto concerne la marina, l'obiettivo dell'amministrazione Reagan di una flotta di 600 navi - livello questo chiaramente inteso come obiettivo - è fallito, anche per il ritiro anticipato di alcune unità. Si segnalano comunque alcuni nuovi sottomarini d'attacco, e la continuazione della realizzazione della quinta portaerei di classe Nimitz, che è ora quasi pronta. I tagli di bilancio hanno anche avuto conseguenze per la modernizzazione dell'aviazione imbarcata d'attacco, mentre continua quella degli aerei da caccia F-14.

In campo di forze aeree, le necessità di tagli di spesa avevano fatto richiedere dal Congresso che si sopprimessero due Stormi tattici. La cosa avrebbe potuto interessare direttamente l'Europa in quanto, dopo la richiesta spagnola che si ritirassero gli F-16 del 401^o Stormo da Torrejon, l'amministrazione Usa si era dichiarata disposta a includerlo nei due da sopprimere. Con l'accordo intervenuto poi tra NATO e Italia per lo spostamento alla base di Santa Anna, invece, il 401^o Stormo è stato mantenuto e ne saranno soppressi altri, non in Europa.

IV. Unione Sovietica

Per quanto concerne le forze terrestri, continua l'ammodernamento della flotta di carri armati pesanti, con T-80 e T-72 che sono inseriti nelle formazioni al posto dei vecchi T-62. Si nota inoltre che continua l'introduzione di nuove tecnologie in alcuni dei sistemi più avanzati, tra cui si segnalano le cosiddette corazze "reattive" - che consistono in piccole cariche che esplodono all'impatto di un proiettile allo scopo di defletterne l'onda d'urto.

Ammodernamento in corso anche dei sistemi anti-aerei, sia missilistici terra-aria (SA-10), sia di caccia intercettori (con nuovi MiG-29 che entrano in servizio al posto dei vecchi 23 e 25).

Rallentamento invece dei programmi navali a fini convenzionali, a conferma che quest'arma gode dell'ultima priorità tra le forze armate sovietiche. (Dei programmi nucleari si tratta in una nota a parte.) Si è notato in particolare il rallentamento nel completamento della prima portaerei tuttoponte.

È da vedere come l'annuncio del dicembre 1988 di Mikhail Gorbaciov che l'Urss intende ritirare unilateralmente 500.000 truppe sovietiche, di cui 50.000 da quelle stanziato in Europa orientale, si inserirà nei

programmi di ammodernamento delle forze in corso.

V. NATO

Tra i programmi di modernizzazione più importanti, si nota che la Repubblica Federale ha acquisito 200 carri Leopard 2 nell'ultimo anno. La Francia ha completato una nuova portaerei. La Turchia ha cominciato a montare F-16 di progettazione Usa. La Spagna ha completato una nuova portaerei, che ha iniziato le operazioni con una dotazione di 12 aerei a decollo corto Harrier, simili a quelli di cui sarebbe eventualmente il Garibaldi.

L'Italia continua la modernizzazione della marina, con nuovi sottomarini della classe Sauro, mentre la decisione di dotare l'incrociatore Garibaldi di velivoli ad ala fissa. In ogni caso, per la marina italiana si dovranno prendere decisioni di importanza di lungo periodo nei prossimi mesi, in quanto tutte e le tre unità principali di superficie oltre al Garibaldi raggiungeranno la fine della loro vita operativa entro il 1995 - due entro il 1990-1991.

Un cenno a parte merita il ruolo delle tecnologie emergenti (ET), di cui si è accennato sopra. Le ET sono a volte viste come un'alternativa a più robuste forze convenzionali di tipo tradizionale. Come le armi nucleari negli anni cinquanta erano spesso considerati una soluzione di comodo - in quanto più economica - agli apparentemente altrimenti insormontabili problemi posti dalla superiorità convenzionale del Patto, negli anni ottanta le ET sono spesso presentate come una soluzione tecnologica che provveda a dare una risposta qualitativa laddove non è possibile, o non è conveniente, darne una quantitativa. Tra gli osservatori occidentali, tuttavia, è gradualmente emerso un consenso attorno alla tesi che ciò non è possibile, e che sarebbe un'illusione affidare alle ET la soluzione dei problemi di forza convenzionale dell'alleanza.¹

A questo proposito si sottolinea che la questione centrale è di definire quali siano le missioni che le ET dovranno assumersi, anche se non potrà evidentemente essere sempre possibile farlo in dettaglio. In altre parole, l'operationalizzazione delle ET dovrebbe essere dettata da ciò che serve all'apparato militare e non, come spesso è accaduto in passato, dal semplice fatto che una certa tecnologia diviene disponibile e quindi genera la propria domanda.

¹ Per un'esposizione dettagliata dei vari aspetti inerenti alla questione delle tecnologie emergenti, con particolare riferimento alla regione Sud della NATO ed al Mediterraneo, si vedano i documenti presentati in occasione del convegno "Emerging Technologies for Deterrence and Defence", organizzato dall'Istituto Affari Internazionali e dalla BDM Corporation di Washington nel Novembre 1987, e pubblicati nel numero 1 del volume XXIII di The International Spectator.

VI. Patto di Varsavia

Lenta evoluzione, senza notevoli variazioni di tendenza negli ultimi anni, nei programmi di modernizzazione dei paesi del Patto di Varsavia. Anche se in misura diversa--vedi nota sulla spesa militare nel presente studio--ciò è dipeso da problemi finanziari. Si nota peraltro il permanere in servizio di grandi quantità di armamento ed equipaggiamento sovietico obsoleto, per esempio carri e aerei, a volte di retaggio della guerra mondiale.

D'altro canto, si rilevano i recenti lievi aumenti delle forze aeree della Repubblica Democratica Tedesca, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, e dell'Ungheria, mentre la marina polacca ha acquisito alcuni nuovi sommergibili dall'Urss. L'Urss continua ad essere il solo fornitore non nazionale di tutti i maggiori componenti dell'equipaggiamento e degli armamenti dei paesi alleati.

VII. Altri paesi

Poche le novità di rilievo nei programmi di ammodernamento dei paesi neutrali dell'Europa analizzati nel presente studio. Continua in generale un graduale sforzo di modernizzazione degli armamenti e dell'equipaggiamento. L'assenza ormai da tempo di percezioni di minacce immediate per questi paesi non da motivo di credere che questa tendenza subirà variazioni di rilievo nel prossimo futuro.

In particolare, nel corso del 87-88 la Jugoslavia ha ricevuto 26 nuovi caccia MiG-29 dall'Urss. Questi fanno seguito ai 60 nuovi T-72 ricevuti nel 1988, che vanno sotto il nome di M-84 nella versione modificata in Jugoslavia e che testimoniano la continuità del legame in materia di armamenti tra Belgrado e Mosca.

Poche le novità di rilievo tra gli altri paesi: si nota che la Svezia e l'Austria hanno recentemente incrementato le rispettive forze aeree, e la Finlandia la propria marina costiera.

Molto più dinamica, e per molti versi preoccupante per l'Italia, la modernizzazione degli arsenali militari negli altri paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente. Innanzitutto si registra un recente preoccupante aumento della disponibilità di missili terra-terra: Israele ha sperimentato il Jericho 2, di gittata stimata di oltre mille km. L'Arabia Saudita possiede un numero imprecisato di CSS-2 cinesi, mentre Iran e Iraq hanno un numero Scud sovietici. Apparentemente la Siria sta cercando di ottenere missili M-9 (600km) dalla Cina, mentre secondo alcune fonti Egitto, Iraq e Argentina stanno cooperando alla produzione di un missile terra-terra la cui gittata dovrebbe aggirarsi sui 70 km.

La preoccupazione aumenta se si pensa che questi a missili possono essere accoppiate testate nucleari e, soprattutto, chimiche. Con la firma del Tnp da parte saudita, l'unico problema immediato di proliferazione nucleare nella regione oggi è Israele, che però possiede un'aviazione sufficientemente forte da poter penetrare con alto grado di probabilità tutte le difese aeree della regione, comprese in tutta probabilità quelle delle due alleanze. Per questo motivo, la minaccia nucleare israeliana non dipende se non in misura molto relativa dai missili di quel paese. Date le piccole dimensioni del probabile arsenale nucleare israeliano, che impedirebbe comunque strategie complesse o selettive, basterebbe che pochi aerei passassero una eventuale difesa anti-aerea. Inoltre, per strategie di ritorsione poco complesse, il vantaggio dei missili in termini di sorpresa

sarebbe pure inferiore. Per cui, per il momento, l'accoppiata missili-nucleare non è altrettanto preoccupante di quella missili-chimiche.

Al contrario, con le testate chimiche serve una maggiore capacità di penetrazione e di sorpresa, quindi i missili importanti. Inoltre, è probabile che molti abbiano, quindi probabilità di escalation più pericolosa.

Per quanto concerne le forze terrestri, si nota che l'Egitto comincerà presto a fabbricare su licenza i moderni carri pesanti M-1 di progettazione Usa.

In campo di aviazione, l'Iraq ha acquisito 30 Su-25 e 25 caccia MiG-29 sovietici, il che accentua la predominanza della posizione sovietica tra i fornitori di armi a Baghdad. La Siria ha ricevuto 15 MiG-29. Bahrain ha invece ricevuto alcuni missili anti-aerei portatili Stinger - del tipo di quelli inviati dagli Usa ai mujaheddin afgani e rifiutati all'Arabia Saudita - ma non si sa da chi.

Israele ha cancellato il programma del cacciabombardiere nazionale Lavi e ha ricevuto invece oltre 70 F-16-C e -D dagli Usa. La Giordania ha annunciato la prossima acquisizione sia di Tornado sia di Mirage 2000, e la modernizzazione dei vecchi Mirage F-1.

VIII. Conclusioni

In breve, si registra negli ultimi anni una tendenza alla modernizzazione relativamente più accentuata nei paesi Mediterranei non appartenenti alle due alleanze che all'interno delle stesse.

Tra le due alleanze, la NATO continua a puntare più del Patto su modernizzazioni basate sulle tecnologie più avanzate. In quest'ultimo si preferisce invece generalmente un'evoluzione più graduale dei sistemi, basata su miglioramenti incrementali. Resta da vedere se le riduzioni unilaterali annunciate dai paesi del Patto, o quelle che si con-

In materia di costi, quello delle modernizzazioni in corso aumenta geometricamente con l'acquisizione di nuove tecnologie, per cui cresce il costo unitario dei sistemi d'arma. Incerto invece il ritorno in termini di prestazioni e capacità di combattimento, anche alla luce del sempre più lungo tempo richiesto per prove e messa a punto. Inoltre, l'enfasi sulla qualità può andare anche a scapito della quantità - per esempio questo è secondo molti il caso del Tornado - per cui le superiori caratteristiche tecniche non trovano sufficiente applicazione in termini operativi.

IX. Armi Chimiche

Le armi chimiche e batteriologiche (CBW, per Chemical and Bacteriological Weapons è la sigla inglese universalmente adottata) sono recentemente tornate al centro del dibattito di sicurezza internazionale. Dopo gli orrori della Prima Guerra Mondiale, esse erano state a lungo dimenticate, ed il fatto che non fossero state usate durante la Seconda ha fatto credere a molti che si fosse stabilito una sorta di deterrenza chimica del tipo di quella nucleare. L'uso nella guerra Iran-Iraq ha frantumato questa illusione. D'altro canto, si è assistito negli ultimi mesi ad una accelerazione del processo negoziale internazionale e multilaterale che potrebbe portare ad un accordo che estendesse il Protocollo di Ginevra del 1925 che si limitava a bandirne l'uso. La Conferenza di Parigi del gennaio 1989 ha rischiato di fallire per motivo dell'insistenza di molti paesi, soprattutto

arabi, sul collegamento tra necessità di bando delle armi chimiche e nucleari, ma il comunicato finale le manteneva invece separate, per cui si svilupperà nel prossimo futuro un negoziato multilaterale solo sulle armi chimiche.

L'Urss e gli Usa sono oggi gli unici due paesi che ammettono di possedere arsenali chimici, anche se ce ne sono molti altri che sono sospettati di averne immagazzinati. Secondo l'IISS potrebbero essere circa 20 solo nel terzo mondo. La Francia non ha confermato di averne, ma nel 1986 il Parlamento ha autorizzato il governo ad "acquisire un deterrente appropriato".²

In Europa, la NATO possiede armi chimiche Usa in Germania Federale. Nel 1968 gli alleati hanno deciso di chiedere agli Usa (che comunque avevano già deciso di farlo a livello nazionale) di modernizzare lo stock di armi chimiche, la cui produzione era stata interrotta nel 1969. In base a questa decisione, gli Stati Uniti stanno costruendo 1.200.000 testate chimiche per l'artiglieria da 155mm, che però non saranno dislocate in Germania senza il consenso del paese ospite; inoltre gli stock esistenti saranno rimossi. Oltre agli Usa, solo la Bundeswehr ha unità specificamente specializzate nella guerra chimica, anche se i mezzi corazzati più moderni sono generalmente dotati di protezione anti-chimica.

Un accordo sulla messa al bando della produzione di armi chimiche sarà comunque di difficile realizzazione dal punto di vista tecnico. Volendo sintetizzare, si può rilevare come sarebbe in primo luogo difficile stabilire quali prodotti dell'industria chimica dovrebbero essere proibiti per garantire che loro composti non possano in seguito essere utilizzati per produrre armi. In secondo luogo, i problemi di verifica di tali accordi sarebbero incommensurabilmente più difficili di quelli affrontati dal trattato INF ed anche di quelli di un eventuale accordo sulle armi convenzionali, in quanto la quantità di impianti da tenere sotto controllo sarebbe di gran lunga maggiore.

² Vedi Military Balance 1988-89, pp.242 ss.

TENDENZE NEL COMMERCIO DI ARMAMENTI

Il commercio degli armamenti ha un andamento legato ai tempi relativamente lunghi previsti dai contratti relativi alla consegna dei maggiori sistemi d'arma. Così, ad esempio, il 1987 e il 1988 hanno visto un ulteriore aumento del commercio complessivo degli armamenti, grazie alla consegna di grosse quantità di sistemi d'arma (in particolare aerei caccia bombardieri americani e sovietici), i cui contratti erano stati firmati all'inizio degli anni ottanta, negli anni in cui i bilanci della difesa dei paesi esportatori di petrolio erano in rapida crescita.

La situazione cambia se si fa riferimento invece ai nuovi contratti sottoscritti in questo periodo di relativo declino dei bilanci della difesa, sia tra i paesi esportatori di petrolio che tra un gran numero di paesi industrializzati. Ci si deve quindi attendere un declino del mercato degli armamenti nei prossimi anni.

Il che non toglie che già ora alcuni produttori di armamenti abbiano sperimentato un declino più marcato delle loro esportazioni: ci riferiamo in particolare ai produttori di quei paesi, come la Francia e l'Italia, più dipendenti dalle importazioni dei paesi del Terzo Mondo, e che non sono riusciti nel frattempo a "piazzare" nuovi grandi contratti pluriennali.

Bisogna inoltre constatare l'affermarsi di altre due tendenze di lungo periodo. La prima: una crescente quota di mercato è assorbita dalle esportazioni delle due superpotenze (e in particolare dall'Urss). La seconda: si affermano le esportazioni di nuovi produttori di armamenti, in particolare del Brasile e della Cina (ma altri si annunciano, con significativi incrementi, come l'Egitto e Singapore). In Europa occidentale, cresce la quota di esportazioni della Germania Federale.

Tutto questo discorso peraltro è in parte falsato dal fatto che le uniche cifre disponibili in modo più o meno completo sono quelle relative al commercio di sistemi d'arma di importanza maggiore e a grandi contratti. Sfugge in larga parte a queste statistiche quella importantissima parte del commercio internazionale di armamenti che è costituita da componenti, pezzi distaccati, royalties sui brevetti eccetera (tutte voci che tendono ad accrescere notevolmente la quota di mercato dei paesi industrializzati tecnologicamente più avanzati e le superpotenze).

Per avere un'idea delle tendenze di lungo periodo di questo mercato strettamente determinato dalla domanda pubblica di un numero relativamente ristretto di soggetti, bisogna dunque riferirsi alle tendenze generali di sviluppo dei bilanci della difesa.

Secondo il SIPRI, ad esempio, gli alleati europei della Nato, tra il 1978 e il 1982 hanno accresciuto i suoi bilanci della difesa in termini reali di più del 10% (passando da 100.788 a 111.654 milioni di dollari, calcolati a prezzi 1986). Tale ritmo di crescita si è quindi abbassato tra il 1982 e il 1987

(passando da 111.654 a 118.378 milioni di dollari), con un incremento del 6% circa.

Ancora più marcata è la diminuzione dei bilanci della difesa dei paesi del Medio Oriente, che nel 1978 (sempre a prezzi costanti calcolati su base 1986) ammontavano a 61.993 milioni di dollari, nel 1982 erano arrivati a 77.325 milioni di dollari e nel 1987 erano già calati a 56.240 milioni di dollari (secondo stime approssimative): di gran lunga inferiori quindi anche a quelli del 1978.

Una linea di tendenza simile a quella europea occidentale è riscontrabile anche in Asia, con l'eccezione del Pakistan, dell'India e delle due Coree, che tuttavia sono anche produttori in proprio di armamenti, mentre l'Africa (con l'eccezione della Repubblica Sud Africana) ha sperimentato un calo analogo a quello medio orientale.

Se consideriamo che il costo medio dei maggiori sistemi d'arma tende a crescere a un ritmo notevolmente più elevato di quello dell'inflazione, e che buona parte dei bilanci di tutti questi paesi sono già impegnati per molti anni a venire per il pagamento dei grandi contratti di importazione sottoscritti all'inizio degli anni '80, se ne deduce facilmente la conferma di un mercato internazionale in progressiva contrazione.

Rimangono evidentemente alcune eccezioni, in particolare quelle legate a paesi in situazioni di grave crisi o guerra aperta, o che comunque perseguono una politica bellicista. E' qui tuttavia che si creano nuovi tipi di problemi, legati alle restrizioni politiche e morali che vengono imposte al commercio degli armamenti.

E' ad esempio evidente come, negli scorsi anni, fosse relativamente facile profittare del mercato creato dalla guerra tra Iran e Iraq. Vi era tuttavia anche un notevole riluttanza politica, da parte di molti paesi, a contribuire ad alimentare una guerra in corso. Considerazioni analoghe possono essere fatte per i casi della Libia, del Sud Africa, eccetera.

In tale situazione possono profittare della situazione sia produttori marginali relativamente meno impegnati in una politica di controlli all'esportazione (è stato ad esempio il caso del Brasile e della Repubblica Popolare Cinese, durante il conflitto Iran-Iraq), sia paesi che abbiano deciso di seguire una determinata linea politica di rifornimenti militari ad un contendente o ad ambedue (come la Francia o l'Urss nei confronti dell'Iraq).

In queste situazioni si sviluppa anche il cosiddetto mercato "nero" degli armamenti, le triangolazioni clandestine, eccetera.

Un ulteriore fenomeno legato alla conflittualità regionale è costituito dalla domanda di specifiche tecnologie ritenute (a torto o a ragione) più utili a fini militari. Così, ad esempio, dopo la guerra delle Falklands-Malvinas, vi fu una spropositata domanda missili aria-terra del tipo Exocet, e in genere venne incrementata la richiesta di sistemi d'arma aerei anche a fine di guerra navale (una ottima pubblicità se la fecero anche gli aerei britannici a decollo corto e verticale del tipo Sea-Harrier).

Durante la guerra Iran-Iraq, l'arma "di moda" è stata invece il missile lanciato da terra contro altri obiettivi terrestri (anche missili per la difesa costiera come i Silkworm cinesi acquistati dall'Iran sono in realtà stati usati per missioni di bombardamento). Si è quindi verificata una crescita della domanda di sistemi missilistici, anche relativamente poco sofisticati ma a lungo raggio. Benchè il valore militare di tali armi sia da considerarsi come estremamente limitato (specie se essi non dispongono di testate nucleari, ma solo di testate convenzionali o al massimo chimiche), esse hanno tuttavia un notevole impatto psicologico e politico, e soprattutto possono innescare una ulteriore corsa agli armamenti, perchè spingono ad un perfezionamento delle testate, alla ricerca di sistemi dissuasivi analoghi da parte degli altri paesi nonchè (ad esempio nel caso di Israele) ad importanti investimenti nel settore della difesa antiaerea e antimissilistica.

Vi è comunque una crescita qualitativa delle esportazioni di armamenti, che tocca anche sistemi particolarmente sofisticati.

Così ad esempio l'Unione Sovietica ha ceduto aerei relativamente moderni e sofisticati come i caccia MiG-29 all'India, alla Siria e all'Iraq, oltre a missili a medio e breve raggio (come i Frog, gli Scud, gli SS-23) e missili per la difesa antiaerea.

Maggiore è naturalmente la sofisticazione tecnica dei sistemi occidentali, in particolare americani. Nel caso degli Usa tuttavia il commercio di armamenti è fortemente condizionato dal controllo esercitato attivamente sia dal Governo federale che dal Congresso. Tra le esportazioni americane di maggior prestigio tecnologico bisogna comunque includere gli aerei E-3 Awacs all'Arabia Saudita e E-2 Awacs all'Egitto, oltre ai caccia F-16 ad Israele (che già aveva acquistato i potenti F-15). Il commercio americano di armamenti comunque ha il vantaggio di poter contare anche su importanti ordinativi da parte dei paesi europei occidentali (pensiamo ad esempio ai caccia F-16, agli E-3 Sentry Awacs venduti alla Nato o ai missili Patriot per la difesa aerea).

Abbiamo già accennato alla crisi delle esportazioni francesi, esemplificate dal crollo delle esportazioni di aerei militari Dassault: questa società non ha firmato nuovi significativi contratti di fornitura all'estero negli ultimi tre anni, e si è praticamente limitata ad esportare un certo numero di caccia Mirage F-1 all'Iraq, durante il conflitto di questo paese con l'Iran. Altre compagnie, tuttavia, sono posizionate in modo migliore (come ad esempio Aérospatiale, per gli elicotteri, e Matra per i missili).

Le esportazioni britanniche sono state risollevate dalle buone prospettive dei cacciabombardieri Tornado (che tuttavia sono co-prodotti con la Germania Federale e, in misura minore, l'Italia, anche se vengono commercializzati dalla Gran Bretagna). Malgrado altri successi di ordine minore, in campo navale e missilistico, anche l'industria britannica sta sperimentando una contrazione delle esportazioni.

Le esportazioni tedesco-occidentali sono tutt'ora forti, ma soprattutto nell'ambito dei paesi industrializzati: una chiara indicazione della sostanziale capacità competitiva dell'industria tedesca anche in questo settore. Sono invece anch'esse in declino sui mercati del Terzo Mondo.

Si è affacciata sul mercato la Repubblica Popolare Cinese, con importanti

contratti di esportazione da parte della Corea del Nord, il Pakistan, la Thailandia e (negli anni passati) anche l'Iran e l'Iraq (oltre all'Arabia Saudita, limitatamente ai missili balistici a raggio intermedio). I sistemi cinesi non sono particolarmente sofisticati: in campo aeronautico le copie cinesi dei MiG 21 sono largamente superate dalla evoluzione tecnologica, e gli stessi missili Silkworm sono una copia pressochè identica dei vecchi missili sovietici Styx, degli anni cinquanta. Tuttavia tali armi costano relativamente poco, sono disponibili senza grossi problemi politici e corrispondono quindi a un tipo di domanda relativamente poco sofisticata di alcuni paesi del Terzo Mondo, preoccupati più della sicurezza e continuità delle forniture che della loro sofisticazione tecnologica.

In generale, in questi anni, la contrazione dei mercati da un lato, e l'emergere di crescenti costrizioni politiche al commercio delle armi dall'altro, hanno favorito il moltiplicarsi di accordi commerciali relativamente "piccoli", o per quantità e qualità o per le dimensioni del produttore (in genere un paese relativamente marginale nel mercato internazionale degli armamenti), o perchè offrivano un prodotto specifico ed unico sul mercato. Svezia e Svizzera, ad esempio, hanno firmato importanti contratti di esportazione rispettivamente con l'Australia e con gli Stati Uniti, per sistemi specifici notevolmente specializzati (sottomarini diesel nel primo caso, sistemi di difesa aerea avanzata nel secondo).

I "piccoli contratti" hanno invece spesso un significato strategico spropositato, come nel caso delle vendite di camion giapponesi al Ciad, adatti a spostamenti rapidi in terreni desertici, alla vigilia dell'attacco ciadiano contro la Libia. Commerci di armi da guerra, come quelli della Polonia e della Romania ai "contras" del Nicaragua, sono probabilmente assurdi da un punto di vista politico, ma corrispondono perfettamente alla natura fondamentalmente incontrollabile di questo "piccolo mercato".

Ad esso si affianca il "mercato nero". Si sono moltiplicate, in questo ultimo anno, le voci relative alla scoperta di traffici illegali. La tabella acclusa, tratta dal Sipri Yearbook 1988, fa il punto alla fine del 1977: da questo punto di vista tuttavia bisogna anche riconoscere che probabilmente la tendenza è quella di un crescente controllo di questa forma di mercato delle armi, viste le conseguenze negative (specie di carattere politico, interno ed internazionale) che tali accordi hanno in genere avuto.

Infine, a scopo di documentazione, forniamo qui di seguito alcune tabelle riprese sempre dal Sipri Yearbook 1988, che stimano il valore complessivo delle esportazioni di sistemi d'arma maggiori.

Table 7.1. The leading exporters of major weapons, 1983-87

Countries are ranked according to 1987 exports. Figures are in US \$m., at constant (1985) prices.

| | 1983 | 1984 | 1985 | 1986 | 1987 | 1983-87 |
|--------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| <i>To the Third World</i> | | | | | | |
| 1. USSR | 6 889 | 7 310 | 7 754 | 8 065 | 9 697 | 39 714 |
| 2. USA | 6 256 | 4 983 | 4 113 | 4 891 | 5 829 | 26 073 |
| 3. France | 2 843 | 3 603 | 3 784 | 3 669 | 3 213 | 17 112 |
| 4. UK | 579 | 1 139 | 942 | 1 263 | 1 641 | 5 564 |
| 5. China | 961 | 1 180 | 872 | 1 302 | 1 040 | 5 356 |
| 6. FR Germany | 1 175 | 1 835 | 520 | 613 | 630 | 4 773 |
| 7. Netherlands | — | 57 | 38 | 132 | 495 | 722 |
| 8. Brazil | 298 | 271 | 191 | 189 | 368 | 1 317 |
| 9. Sweden | 20 | 49 | 39 | 145 | 302 | 555 |
| 10. Italy | 970 | 811 | 539 | 325 | 228 | 2 873 |
| 11. Israel | 384 | 252 | 152 | 179 | 201 | 1 168 |
| 12. Spain | 545 | 400 | 119 | 202 | 177 | 1 442 |
| 13. Egypt | 325 | 141 | 113 | 126 | 158 | 862 |
| 14. Czechoslovakia | 99 | 122 | 37 | 89 | 133 | 481 |
| 15. Singapore | 1 | 48 | 44 | 92 | 125 | 311 |
| Others | 1 293 | 756 | 511 | 405 | 487 | 3 452 |
| Total | 22 638 | 22 957 | 19 768 | 21 687 | 24 724 | 111 775 |
| <i>To the industrial world</i> | | | | | | |
| 1. USA | 5 622 | 4 954 | 4 803 | 5 074 | 5 718 | 26 171 |
| 2. USSR | 2 116 | 2 091 | 3 662 | 2 843 | 2 565 | 13 277 |
| 3. FR Germany | 650 | 612 | 436 | 330 | 814 | 2 842 |
| 4. France | 617 | 493 | 368 | 709 | 360 | 2 547 |
| 5. Czechoslovakia | 213 | 213 | 187 | 187 | 187 | 988 |
| 6. UK | 498 | 790 | 835 | 430 | 151 | 2 704 |
| 7. Saudi Arabia | — | — | — | 39 | 125 | 164 |
| 8. Canada | 89 | 63 | 50 | 707 | 102 | 1 010 |
| 9. Sweden | 12 | 57 | 117 | 177 | 77 | 440 |
| 10. Israel | 1 | — | 59 | — | 67 | 128 |
| 11. South Korea | — | — | — | — | 40 | 40 |
| 12. Austria | 29 | 42 | 42 | — | 34 | 147 |
| 13. Switzerland | 2 | 13 | 72 | 65 | 32 | 184 |
| 14. Norway | 27 | — | 36 | 9 | 22 | 94 |
| 15. Italy | 4 | 54 | 12 | 2 | 19 | 91 |
| Others | 185 | 267 | 145 | 132 | 67 | 796 |
| Total | 10 065 | 9 649 | 10 824 | 10 704 | 10 380 | 51 623 |
| <i>To all countries</i> | | | | | | |
| 1. USSR | 9 004 | 9 401 | 11 416 | 10 908 | 12 262 | 52 991 |
| 2. USA | 11 878 | 9 937 | 8 916 | 9 965 | 11 547 | 52 244 |
| 3. France | 3 460 | 4 096 | 4 152 | 4 378 | 3 573 | 19 659 |
| 4. UK | 1 077 | 1 928 | 1 777 | 1 693 | 1 792 | 8 268 |
| 5. FR Germany | 1 826 | 2 447 | 956 | 943 | 1 444 | 7 615 |
| 6. China | 973 | 1 227 | 943 | 1 302 | 1 040 | 5 486 |
| 7. Netherlands | 87 | 98 | 88 | 240 | 497 | 1 011 |
| 8. Sweden | 32 | 107 | 156 | 322 | 380 | 996 |
| 9. Brazil | 363 | 296 | 191 | 189 | 369 | 1 408 |
| 10. Czechoslovakia | 312 | 335 | 225 | 276 | 321 | 1 469 |
| 11. Israel | 386 | 252 | 211 | 179 | 268 | 1 296 |
| 12. Italy | 973 | 865 | 551 | 327 | 247 | 2 963 |
| 13. Spain | 545 | 400 | 119 | 210 | 177 | 1 451 |
| 14. Egypt | 325 | 141 | 113 | 126 | 158 | 862 |
| 15. Canada | 239 | 86 | 84 | 746 | 159 | 1 293 |
| Others | 1 223 | 990 | 694 | 587 | 890 | 4 384 |
| World total | 32 703 | 32 606 | 30 592 | 32 391 | 35 104 | 163 396 |

Source: SIPRI data base.

Nota: la fonte delle tre tabelle di seguito è SIPRI, Yearbook 1988, World Armaments and Disarmaments, Oxford University Press, New York, 1988

Table 7.2. The leading importers of major weapons, 1983-87

Countries are ranked according to 1987 imports. Figures are in US \$m., at constant (1985) prices.

| | 1983 | 1984 | 1985 | 1986 | 1987 | 1983-87 |
|-------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| <i>Third World</i> | | | | | | |
| 1. India | 1 757 | 999 | 1 892 | 2 695 | 5 246 | 12 589 |
| 2. Iraq | 3 003 | 4 157 | 2 935 | 2 100 | 3 541 | 15 736 |
| 3. Egypt | 2 393 | 2 257 | 1 307 | 1 776 | 2 231 | 9 964 |
| 4. Saudi Arabia | 1 121 | 970 | 1 526 | 2 495 | 1 753 | 7 865 |
| 5. Israel | 357 | 290 | 192 | 406 | 1 632 | 2 877 |
| 6. Syria | 1 868 | 1 598 | 1 634 | 1 782 | 1 301 | 8 183 |
| 7. Angola | 443 | 568 | 444 | 720 | 1 126 | 3 300 |
| 8. Taiwan | 592 | 378 | 574 | 664 | 607 | 2 815 |
| 9. South Korea | 280 | 244 | 382 | 288 | 556 | 1 750 |
| 10. Peru | 99 | 329 | 375 | 222 | 544 | 1 568 |
| 11. Thailand | 360 | 309 | 310 | 91 | 520 | 1 590 |
| 12. Iran | 347 | 277 | 535 | 618 | 519 | 2 297 |
| 13. Afghanistan | 136 | 215 | 83 | 373 | 449 | 1 255 |
| 14. Brazil | 24 | 22 | 21 | 293 | 428 | 788 |
| 15. Pakistan | 321 | 656 | 675 | 864 | 424 | 2 940 |
| Others | 9 537 | 9 688 | 6 883 | 6 300 | 3 847 | 36 257 |
| Total | 22 638 | 22 957 | 19 768 | 21 687 | 24 724 | 111 773 |
| <i>Industrial world</i> | | | | | | |
| 1. Japan | 1 551 | 1 516 | 1 514 | 1 640 | 1 331 | 7 552 |
| 2. Turkey | 470 | 519 | 498 | 789 | 1 212 | 3 489 |
| 3. Czechoslovakia | 946 | 867 | 1 461 | 1 161 | 1 191 | 5 627 |
| 4. Spain | 136 | 28 | 88 | 865 | 1 111 | 2 228 |
| 5. Canada | 517 | 459 | 790 | 759 | 677 | 3 204 |
| 6. Australia | 809 | 463 | 345 | 867 | 654 | 3 139 |
| 7. Hungary | 54 | — | 590 | 432 | 506 | 1 582 |
| 8. Poland | 244 | 243 | 330 | 409 | 403 | 1 629 |
| 9. UK | 406 | 790 | 379 | 372 | 402 | 2 350 |
| 10. FR Germany | 469 | 470 | 422 | 395 | 328 | 2 084 |
| 11. Netherlands | 1 083 | 907 | 777 | 676 | 311 | 3 754 |
| 12. German DR | 776 | 847 | 851 | 492 | 281 | 3 247 |
| 13. Norway | 220 | 228 | 103 | 153 | 271 | 975 |
| 14. Italy | 315 | 176 | 179 | 190 | 204 | 1 063 |
| 15. USSR | 202 | 195 | 195 | 195 | 199 | 987 |
| Others | 1 867 | 1 941 | 2 302 | 1 309 | 1 299 | 8 712 |
| Total | 10 065 | 9 649 | 10 824 | 10 704 | 10 380 | 51 622 |
| <i>All countries</i> | | | | | | |
| 1. India | 1 757 | 999 | 1 892 | 2 695 | 5 246 | 12 589 |
| 2. Iraq | 3 003 | 4 157 | 2 935 | 2 100 | 3 541 | 15 736 |
| 3. Egypt | 2 393 | 2 257 | 1 307 | 1 776 | 2 231 | 9 964 |
| 4. Saudi Arabia | 1 121 | 970 | 1 526 | 2 495 | 1 753 | 7 865 |
| 5. Israel | 357 | 290 | 192 | 406 | 1 632 | 2 877 |
| 6. Japan | 1 551 | 1 516 | 1 514 | 1 640 | 1 331 | 7 552 |
| 7. Syria | 1 868 | 1 598 | 1 634 | 1 782 | 1 301 | 8 183 |
| 8. Turkey | 470 | 519 | 498 | 789 | 1 212 | 3 489 |
| 9. Czechoslovakia | 946 | 867 | 1 461 | 1 161 | 1 191 | 5 627 |
| 10. Angola | 443 | 568 | 444 | 720 | 1 126 | 3 300 |
| 11. Spain | 136 | 28 | 88 | 865 | 1 111 | 2 228 |
| 12. Canada | 517 | 459 | 790 | 759 | 677 | 3 204 |
| 13. Australia | 809 | 463 | 345 | 867 | 654 | 3 139 |
| 14. Taiwan | 592 | 378 | 574 | 664 | 607 | 2 815 |
| 15. South Korea | 280 | 244 | 382 | 288 | 556 | 1 750 |
| Others | 16 460 | 17 293 | 15 010 | 13 384 | 10 935 | 73 077 |
| World total | 32 703 | 32 606 | 30 592 | 32 391 | 35 104 | 163 395 |

Source: SIPRI data base.

Table 7.3. Some recently disclosed grey and black market arms deals

| Delivery date | Item | Quantity | Source | Recipient | Value | Status |
|---------------|---------------------------------|-------------------|----------------------------|-----------|-----------|--------------------|
| 1981-84 | Landmines | 250 000 | Valsella, Italy | Iran | \$18m. | Black |
| 1981-86? | Chemical explosives | Thousands of tons | Schmitz, Sweden and others | Iran | \$600m. | Black ^a |
| 1983-86 | Artillery shells | 470 000 | Luchaire, France | Iran | \$120m. | Grey |
| 1984-87 | Speed boats | 40-50 | Boghammar, Sweden | Iran | \$8-10m. | Grey |
| 1985 | 155-mm Artillery | 140 | Noricum, Austria | Iran | \$200m. | Black |
| 1985 | RBS-70 surface-to-air missiles | 200? | Bofors, Sweden | Iran | \$20m. | Black |
| 1985 | AK-47 Rifle factory | 1 | Czechoslovakia | Iran | — | Grey |
| 1985-86 | TOW anti-tank missiles | 2008 | United States | Iran | \$7m. | Grey |
| 1986 | Hawk missile parts | 238 | United States | Iran | \$8m. | Grey |
| 1986 | SA-7 surface-to-air missiles | 400 | Soviet Union | Iran | \$18m. | Grey |
| 1986 | SA-7 surface-to-air missiles | 50 | Poland | Contras | \$2.3m. | ? |
| 1986-87? | Naval mines | 1 000? | North Korea | Iran | — | Grey |
| 1987 | Silkworm anti-ship mines | 72-96 | China | Iran | \$63-70m. | Grey |
| 1987 | Acoustic naval mines | Dozens | Libya | Iran | — | Grey |
| 1987 | Mini-submarine | 1? | France, N. Korea? | Iran | — | ? |
| 1987 | Stinger surface-to-air-missiles | 9 | Afghan Mujahideen | Iran | \$0.4m. | Black ^b |
| 1987 | SA-7 surface-to-air missiles | 20 | Libya? | IRA | \$0.9m. | Grey ^c |

^a Co-ordinated by the European Association for the Study of Safety Problems in the Production of Propellant Powder (established in Brussels in 1975) and involving production and shipment through other nations including Belgium, Britain, France, Israel, Italy, Portugal, South Africa, FR Germany and Yugoslavia.

^b The missiles were either captured or purchased by Iran from the Afghan Mujahideen.

^c This shipment was intercepted by French authorities and impounded.

Source: SIPRI arms trade files.

ISTRUZIONI PER LA LETTURA DELLE TABELLE

1. NORME GENERALI

Il segno + rappresenta un dato incompleto (principalmente è stato impiegato nelle caselle relative al personale e ai sistemi d'arma); mentre il segno E rappresenta un dato approssimato. Il segno ? rappresenta un dato incerto. La sigla n.d. rappresenta un dato non disponibile.

2. SPESE PER LA DIFESA

I valori per i settori: valore assoluto in milioni di dollari, spesa procapite in dollari, % del bilancio statale, % del Pil, spesa procapite in dollari, valore importazioni armi in milioni di dollari, sono riferiti alla pubblicazione "World Military Expenditures and Arms Transfers 1987", United States Arms Control and Disarmament Agency, Washington D.C. 1988, per gli anni 1980, 1982, 1984; il dato riferito nella casella 1986 è in realtà afferente al 1985 (che è l'anno più recente disponibile per questo settore dall'Acda); il dato riferito al 1986 per la voce importazioni armi in milioni di dollari (\$) Usa è invece effettivamente quello dell'anno indicato. Il valore del dollaro per le voci suddette è considerato costante nella media dell'anno 1984. Il dato relativo alle spese per la difesa per l'anno 1988 è stato ricavato dal Military Balance 1988/89 (per le voci: valore assoluto in milioni di dollari Usa e spesa procapite in dollari Usa). Il dato presentato nella pubblicazione dell'IISS è considerato secondo una media di ciascun anno. Per renderlo il più possibile comparabile a quelli degli anni precedenti (che invece sono considerati con il dollaro a valore costante del 1984), si è proceduto a deflazionare il dato 1988. Il tasso di inflazione è stato parimenti ricavato dal Military Balance. Tra la fonte Acda e quella dell'IISS sono state notate differenze di forma e di sostanza, quindi il dato ottenuto non può essere assolutamente impiegato come raffronto con gli anni precedenti. Per il 1988 non sono stati contati paesi in cui l'inflazione è talmente elevata da rendere del tutto improbabile ogni cifra, come nel caso della Jugoslavia. Parimenti il Libano non è stato conteggiato in quanto non è più da considerarsi una entità statale. Un ulteriore dato di approssimazione è che negli stati del Patto di Varsavia, oltre al dato assoluto, sempre stimato, quello inflazionistico è arbitrario. Inoltre l'ammontare in dollari (al valore 1988) è considerato a cambio reale e non ufficiale. Questa situazione di incertezza è comunque estesa anche ad alcuni paesi del medio oriente, in particolare Iran ed Iraq, in cui tutti i dati economici e finanziari, a causa degli eventi bellici risultano poco attendibili. Infine bisogna sottolineare che il dato del Military Balance, anche se fa riferimento al 1988, è stato prodotto nel 1987 e quindi quasi esclusivamente su previsioni e proiezioni. La cifra risultante come spesa è quella complessiva, infatti in alcuni stati nel comparto delle spese della difesa vengono considerate delle spese relative a funzioni non strettamente istituzionali come servizi di polizia svolti da corpi di polizia militare, difesa civile, assistenza al volo ecc.

L'ammontare delle cifre relative ai paesi del Patto di Varsavia è approssimato per una serie di ragioni: il cambio della divisa locale con il dollaro è fittizio, in alcuni casi il bilancio per la difesa non è neanche reso

noto, ma si deve stimarlo dal bilancio generale dello stato come nel caso della Bulgaria; i bilanci bulgaro, cecoslovacco, tedesco-orientale, ungherese, comprendono anche le spese relative alla polizia, alla sicurezza interna e di frontiera; inoltre in quello tedesco orientale è compresa anche l'amministrazione della giustizia; inoltre in tutti questi paesi è inserita la voce di attività civili, principalmente nel settore dei lavori pubblici e dell'agricoltura (questi dati sono stati ricavati dal Sipri '88 e dal Military Balance 1988/1989). Vedi ulteriori dettagli metodologici nelle "Note alla spesa militare" in questo stesso studio.

Le cifre degli aiuti militari stranieri sono ricavati dai Military Balance dell'IISS di Londra degli anni 1980/81, 1982/83, 1983/84, 1984/85, 1985/86, 1986/87, 1987/88, 1988/89. L'ammontare delle cifre è stato calcolato secondo una media del valore del dollaro per ogni anno considerato. Per i paesi del Patto di Varsavia è stato possibile determinare solo quest'anno l'ammontare dell'aiuto militare straniero (sovietico). Per alcuni paesi arabi, relativamente al 1988/1989, è stato possibile calcolare solamente l'ammontare degli aiuti americani, mentre non è stato possibile quantificare gli aiuti sauditi e degli altri paesi petroliferi. In particolare per l'Iraq l'ammontare degli aiuti militari stranieri è approssimato ed è considerato accorpato negli anni dal 1981 al 1983 (per un ammontare che va dai 25 ai 35 miliardi di dollari).

I dati riferiti dal Military Balance, riferiti sia alle cifre per gli aiuti militari, sia al personale che ai sistemi d'arma, devono comunque essere presi con una certa elasticità ed approssimazione in quanto lo stesso IISS dichiara che l'impiego delle sue tabelle per una analisi tecnico-qualitativa è passibile di un tasso di approssimazione variabile in funzione di una serie di fattori, dal cambiamento delle metodologie di ricerca utilizzate, all'entrata in servizio di nuovi sistemi e alla contemporanea o immediatamente successiva eliminazione dalla linea di vecchi sistemi. Inoltre l'Istituto dichiara che ha modificato varie volte il metodo di acquisizione dei dati e della loro analisi annuale, senza però specificarlo. Risultato di questa linea è che a volte le stesse voci, riferite agli stessi anni, apparse su annuari diversi, mostrino delle discrepanze. Questa chiave di lettura può in parte spiegare l'andamento sinusoidale che si riscontra in taluni settori.

3. PERSONALE

Il settore Personale è stato diviso in cinque categorie principali (esercito, marina, aviazione, forze paramilitari e riserve); a queste si devono aggiungere anche le forze all'estero e le forze straniere ospitate.

Determinate variazioni nelle quote del personale, siano esse relative all'esercito, marina, aviazione, paramilitari e riserve sono dovute a variazioni dei ruoli interni (provvedimenti legislativi o normativi) e non sempre risultano notificate; infatti lo stesso Military Balance le registra semplicemente. Inoltre in taluni casi le stesse autorità nazionali sono piuttosto restie nel comunicare dati di questo genere.

Ad esempio in Danimarca, paese della Nato nel quale viene data una grande importanza al ruolo delle riserve, l'incremento sostanziale di questa categoria è dovuto in parte alla estensione delle classi anagrafiche soggette a questo obbligo.

In Ungheria, la forza navale del Danubio, sino al volume del Military Balance 1986/1987, veniva considerata come forza autonoma, nella edizione del 1988/1989 veniva considerata una specialità dell'esercito.

In altri paesi, come l'Iraq ad esempio, la crescita del personale militare complessivo, segnatamente di terra, l'ampliamento delle strutture regolari per le esigenze belliche, è dovuta anche all'inserimento nelle suddette strutture della milizia popolare, in questo caso strettamente controllate dal partito Baa'th.

E' utile comunque evidenziare che i dati relativi al Libano sono puramente indicativi, sia dal punto di vista delle spese per la difesa, che per il personale che per i sistemi d'arma. Infatti la situazione del paese è tale che le forze armate e le altre strutture dello stato non sono più in condizioni di essere considerate come effettive. Le stesse forze armate regolari sono state istituzionalmente divise in grandi unità e specialità a seconda della etnia e/o della religione. Le uniche realtà militari autoctone presenti oggi in Libano sono le milizie armate dei vari gruppi politici, religiosi ed etnici. Il loro valore è scarso in un conflitto di tipo regolare, e lo si è visto negli scontri che si sono avuti con gli eserciti siriano ed israeliano, ma dispongono di un addestramento e di un equipaggiamento che ben si adatta a conflitti di tipo subconvenzionale in ambiente urbano o rurale.

Per Cipro non si è contata la forza di sicurezza della repubblica turca di Cipro (Cipro-nord), in quanto essa per la effettiva limitatezza della sua consistenza e l'obsolescenza dei suoi equipaggiamenti, e ancor più per la presenza sull'isola di circa 20.000 uomini dell'esercito turco, risulta più come una forza ausiliaria di polizia. Inoltre la stessa repubblica turca di Cipro risulta riconosciuta solamente dalla Turchia.

Le quote per il personale sono riferite alle forze attive, in servizio nelle tre armi, le forze paramilitari si intendono le forze di polizia, guardia di frontiera e costiera, milizia territoriale, taluni servizi di difesa civile. A titolo di esempio sono state considerati i Carabinieri, la Gendarmerie Nationale, il Kgb e l'Mvd, forze di polizia in grado di sostenere anche conflitti armati interni e/o di partecipare ad operazioni militari convenzionali.

La voce forze all'estero e forze ospitate è stata determinata dalle forze dei paesi elencati stazionate nell'area considerata negli ambiti di alleanze della Nato e del Patto di Varsavia, di accordi multilaterali (accordi di Berlino, Cipro e Mfo), bilaterali (Usa-Egitto, Usa-Arabia Saudita), forze di pace dell'Onu. Sono state quindi escluse le presenze militari poste al di fuori dell'area geografica considerata (come le truppe francesi nel Chad, schierate per l'operazione Sparviero, paese confinante con la Libia, considerata nelle tabelle). Sono state ritenute da contabilizzare le forze con dislocazione all'estero con spiegamento da almeno un anno, come il 18° gruppo navale italiano nel Golfo. Spesso il numero delle forze all'estero è seguito dal segno E, ciò perché queste unità sono sottoposte a cicliche rotazioni, operazioni queste che a volte si protraggono nel tempo, di conseguenza è difficile contarle. Altre volte, tuttavia, il loro numero è volutamente indefinito.

Altre volte, in particolare in paesi che hanno grandi programmi di acquisizione di sistemi d'arma (come certe nazioni del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale), sono registrati un certo numero di militari stranieri; questi, in genere non costituiscono unità organiche vere e proprie, ma sono degli specialisti in vari settori e si trovano in questi paesi per addestrare le forze armate locali all'impiego e alla manutenzione di questi sistemi. Si trovano anche dei militari regolari assegnati 'a contratto', in genere pakistani, nelle forze armate saudite, giordane e libiche (questi a volte impiegano in prima persona, come nel caso dei Mirages della Libia, i sistemi d'arma in dotazione alla nazione contraente). Nel caso della Libia poi sono registrate presenze straniere tra le più diverse come cecoslovacchi, nordcoreani, sudyemeniti, etiopici, palestinesi. In genere si tratta di specialisti e piloti d'aviazione.

Non sempre quindi è stato possibile determinare con esattezza il numero e la nazionalità del personale straniero ospite proveniente da paesi non considerati nel computo generale in quanto, sia il loro numero, e a volte la loro stessa presenza non risultano registrate per motivi di sicurezza e/o opportunità da parte di entrambe le parti in causa.

La Germania orientale si è specializzata nella formazione di personale destinato ad operazioni di sicurezza interna/antiguerriglia e servizi di informazione, fornendo in determinati casi piccole unità destinate alla sicurezza personale di capi di stato; l'Unione Sovietica, nel caso più noto fornisce il personale per la gestione dei sistemi maggiormente sofisticati della difesa aerea siriana e libica.

In alcuni paesi del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale sono state contate o come forze paramilitari o come forze straniere le unità militari dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp); queste formazioni provengono in massima parte dal Libano (ove in parte sono rimaste) dopo l'invasione israeliana, il loro numero complessivo ammonta a circa 15.000 uomini principalmente equipaggiati con materiale leggero. Le uniche formazioni dotate di materiale pesante, della consistenza di due o tre brigate, si trovano in Siria e sono sottoposte ad un rigido controllo delle autorità militari siriane, tanto che il Military Balance considera queste formazioni come entità paramilitari. Una altra brigata delle forze armate regolari palestinesi è segnalata in Giordania e anche in questo caso è strettamente integrata nelle forze armate locali, ma si tratta di una brigata di fanteria. In complesso il valore effettivo della forza militare palestinese è di difficile valutazione per una serie di motivi, in primo luogo la loro dispersione geografica, che tranne il caso siriano non superano mai gli effettivi di una divisione, in secondo luogo la mancanza di un comando unitario effettivo e in terzo luogo la frammentazione politica dei vari gruppi del movimento palestinese non permette una valutazione realistica.

Quando formazioni regolari palestinesi si sono trovate in un confronto militare di tipo convenzionale, come nel conflitto del Kippur e nelle operazioni nella valle della Bekaa, hanno subito pesanti rovesci. Sinora le forze palestinesi sono state in grado di effettuare con un minimo successo alcune operazioni di infiltrazione di brevissima durata nel territorio israeliano.

Per gli Stati Uniti è stato adottato il criterio di conteggiare le forze assegnate all'Eucom (European Command), le unità della 2a flotta in Atlantico e la Joint Task Force Middle East (nel Golfo). Per le riserve statunitensi sono state considerate le forze aeroterrestri dislocate in America e assegnate alla Nato come primo rinforzo. L'esatto ammontare delle riserve americane risulta approssimato soprattutto a causa della indeterminatezza del personale dell'aeronautica che verrebbe destinato in Europa come primo rinforzo. Per il Canada è stato adottato un simile principio.

Le forze sovietiche computate sono quelle dislocate nei distretti militari occidentali, meridionali e la riserva centrale. Il conteggio del numero dei sistemi e del personale sovietico è approssimato in quanto sino al 1986/87 i dati presentati risultavano aggregati e non separati per teatri strategici. Nella voce del personale d'aviazione sono state inserite anche gli appartenenti alle forze di difesa aerea (VVO); queste forze non sono quindi da confondersi con le unità antiaeree dell'esercito, che garantiscono una copertura mobile alle unità di campagna. Le forze di difesa aerea difendono lo spazio aereo dell'Unione Sovietica con una vasta panoplia di missili, cannoni antiaerei e formazioni di aerei intercettori.

Nella tabella riassuntiva dei dati della Nato nell'anno 1980 non è stata contabilizzata la Spagna, inserita invece dal 1982, anno della sua entrata nella Alleanza.

Nelle tabelle riassuntive delle due alleanze, Nato e Patto di Varsavia, sono stati esclusi i dati relativi all'aiuto militare straniero, forze all'estero e forze straniere ospitate.

4. SISTEMI D'ARMA

Il settore relativo alla disponibilità di sistemi d'arma è stato diviso nelle tre principali categorie di terra (che comprende sei voci), di mare (parimenti sei voci), d'aria (cinque voci). Non sono stati però considerati gli equipaggiamenti pesanti in dotazioni alle forze paramilitari, in quanto essi in genere sono in numero limitato. Per l'Unione Sovietica non è stato possibile scorporare dal conteggio generale gli equipaggiamenti pesanti (di tipo terrestre) in dotazione alle truppe del ministero dell'Interno (Mvd), le quali anche se considerate dal Military Balance come forze paramilitari, vengono citate dalla stessa pubblicazione come facenti parte, secondo la legislazione sovietica delle forze armate dell'Urss.

Per i sistemi d'arma è stato adottato il principio di considerare anche quelli in storage anche se mantengono un basso livello di operatività. Per gli Stati Uniti, in particolare sono stati conteggiati anche gli equipaggiamenti preposizionati nei vari Pomcus (Prepositioned operational materials centers United States).

Il criterio di divisione delle categorie è stato quello di accorpate le principali famiglie di sistemi soprattutto in base alla funzione che possono esercitare: i veicoli corazzati pesanti perché sono in grado di esercitare una funzione centrale sia nella manovra offensiva sia difensiva; i mortai pesanti, le artiglierie e i lanciarazzi sono stati considerati in una unica categoria in quanto esprimono la funzione di appoggio di fuoco (diretto o indiretto) alle unità corazzate e di fanteria; i missili antiaerei, siano essi in gestione

all'esercito o all'aeronautica, perché garantiscono la copertura alle unità aeree e terrestri impegnate. Per la marina si sono parimenti indicate le categorie principali di mezzi in grado di esercitare il sea control (controllo di aree marittime) e il sea denial (contrasto in aree marittime) sia in un contesto esclusivamente navale sia aeronavale. Per l'aviazione le categorie principali sono state l'operatività (bombardieri/cacciabombardieri, intercettori e elicotteri da combattimento/attacco) e il supporto (ricognizione/guerra elettronica e trasporti/cisterne/addestramento)

I parametri per la definizione dei sistemi d'arma sono i seguenti:

-i carri armati sono stati conteggiati tra i carri principali da combattimento con un peso superiore alle 30 tonnellate e un calibro minimo di 100 mm. Sono stati esclusi i carri leggeri e le autoblinde anche se armate di bocche da fuoco di calibro superiore ai 100 mm.;

-il calibro 100 mm è stato parimenti prescelto come minimo per il settore delle artiglierie, settore che comprende obici, cannoni, mortai e lanciarazzi, sia trainati che semoventi. In questo settore sono state computate anche le artiglierie con teorica capacità di fuoco nucleare;

-i missili superficie-superficie pur se dotati di capacità nucleare sono stati considerati come vettori di testate convenzionali. Nel caso della Germania federale una parte dell'arsenale di missili superficie-superficie è in dotazione alla aviazione (72 missili Pershing 1A). Le variazioni del loro numero complessivo sono dettate in primo luogo dalla presenza contemporanea in linea di missili nuovi ed obsoleti, come i Lance e gli Honest John, in secondo luogo i sistemi Pershing 1A non sono più stati contati dal 1986 in quanto facenti parte di un accordo tra Stati Uniti e Germania federale (legato non organicamente all'accordo Inf) che prevede la loro eliminazione;

-i missili controaerei conteggiati si intendono i lanciatori e non gli ordigni (il cui numero esatto non sempre è quantificabile) in dotazione sia alle forze terrestri che all'aviazione. Si sono esclusi i missili contraerei spalleggiabili (tipo Redeye, Stinger, Blowpipe, Javelin, Sam 7 Grail/Strela, Mistral e Rbs70);

-i veicoli per la fanteria, da trasporto e da combattimento, sono stati conteggiati inserendo anche le versioni portamortaio, anticarro, antiaerea, ambulanza, comando e supporto logistico/portamunizioni siano essi cingolati o ruotati;

-gli elicotteri sono conteggiati sia tra quelli in dotazione all'esercito che all'aeronautica, nelle versioni trasporto, assalto e osservazione. Alcuni di essi sono dotati di armamento leggero come razzi e/o mitragliatrici. Tuttavia la missione principale del sistema non è quella del combattimento e/o attacco. Talvolta, in alcuni paesi (come il Belgio), la forza di elicotteri registrata è composta solamente da velivoli da osservazione/ricognizione e collegamento, quindi non è in grado di operare come forza di trasporto e/o assalto;

-i sottomarini considerati sono quelli d'attacco a propulsione convenzionale e nucleare in grado di operare con missili, siluri e mine;

-le unità principali da combattimento conteggiate comprendono le navi da battaglia, gli incrociatori (a propulsione nucleare e convenzionale), caccia, fregate, corvette;

-le unità leggere missilistiche comprendono sia le motovedette che le cannoniere dotate di missili mare-mare;

-le portaerei comprendono sia quelle con aerei a decollo corto sia verticale;

-l'aviazione di marina è intesa conteggiando anche gli aerei da pattugliamento marittimo basati a terra anche se dipendenti organicamente dall'aviazione. Sono stati comunque considerati solamente gli aerei e gli elicotteri che esplicano una funzione operativa e non di supporto e/o addestramento. Le variazioni nel conteggio dell'aviazione di marina statunitense sono dovute alla imprecisione relativa al numero delle portaerei assegnate alla seconda flotta nell'Atlantico e dalla impossibilità di determinare il numero dei pattugliatori marittimi basati a terra;

-bombardieri e cacciabombardieri, anche se dotati di capacità nucleare sono stati intesi come vettori di armi convenzionali;

-gli aerei da superiorità, anche se in grado di operare con sistemi aria-terra e di caduta, sono considerati secondo la loro missione primaria. Nel caso dell'Unione Sovietica in questa categoria sono stati compresi sia gli intercettori in dotazione alle forze di difesa aerea (VVO) sia quelli in forza alle forze aeree vere e proprie, che svolgono la missione di copertura ai cacciabombardieri e bombardieri sul campo di battaglia;

-il settore ricognizione e guerra elettronica comprende i ricognitori fotografici, quelli elettronici, i velivoli per la guerra e il supporto elettronico e gli aerei d'allarme lontano (Awacs). Questi ultimi in dotazione alla Nato compaiono solo nel foglio riassuntivo dell'alleanza in quanto immatricolati in Lussemburgo (nazione esclusa sia dal conteggio singolo sia da quello complessivo);

-gli elicotteri armati nel caso della Gran Bretagna risultano sempre caratterizzati dal segno E. Questo per due motivi. In primo luogo il loro numero non è determinato esattamente. In secondo luogo il sistema in dotazione, l'elicottero Lynx, nelle sue varie versioni è in grado di operare sia come elicottero armato (infatti è equipaggiato con missili anticarro, razzi e mitragliatrici) sia, e contemporaneamente, come velivolo per il trasporto d'assalto, essendo in grado di trasportare una squadra di fanteria. Esso somiglia in questo all'elicottero armato sovietico Mil-Mi24/25 (Hind A/B/C in codice Nato);

-nella categoria aerei da trasporto sono stati inseriti gli aerei dal trasporto leggero (è stata considerata minima la categoria Casa C212 Aviocar, Antonov AN2 Colt in codice Nato, aerei della capacità di carico di circa 10 paracadutisti equipaggiati) sino a quelli da trasporto

strategico a raggio intercontinentale (della categoria C135, L1011 Tristar, C141 Starlifter, Antonov An22 Condor, C5A/B Galaxy), nel caso che questi ultimi siano in grado di operare anche come aerocisterne, sono stati computati secondo un solo profilo di missione. Gli aerei da addestramento in grado di operare anche come caccia leggeri, antielicottero o antiguerriglia sono stati considerati secondo la missione originaria. Nella tabella relativa ai trasporti, cisterne ed addestramento degli Stati Uniti non sono computati gli aerei da addestramento in quanto questi velivoli sono tutti dislocati nel continente nordamericano. Gli unici aerei dell'Usafe (Usaf Europe) che svolgono una missione addestrativa in Europa sono due squadroni di 'aggressors', dislocati in Gran Bretagna con periodici rischieramenti in Sardegna (sulla base Nato di Decimomannu), ma queste unità sono dotate di aerei da combattimento a tutti gli effetti e quindi non sono assimilabili a questa categoria. Anche l'Air Command delle Canadian Armed Forces Europe dispone solamente di aerei da combattimento, trasporto e collegamento. Di conseguenza il numero complessivo della voce deve essere letto alla luce di queste particolarità.

| N A T O | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|---------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 266.800 | 301.600 | 331.000 | 353.400 | 366.462 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 15,4 | 16,1 | 16,7 | 17,1 | n.d. | |
| | % del Pil | 4,5 | 5,1 | 5,2 | 5,4 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 461 | 514 | 556 | 589 | 568 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 4.079 | 4.765 | 4.715 | 2.995 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 2.113.670 | 2.402.519 | 2.365.861 | 2.440.880 | 2.393.369 |
| | | Marina | 331.910+ | 390.676+ | 437.505 | 456.415 | 411.900E |
| | | Aviazione | 588.924 | 574.137 | 581.297 | 643.438 | 637.500E |
| | | Paramilitari | 506.327 | 629.850 | 634.071 | 635.498 | 664.872 |
| | | Riserve | 3.701.152 | 5.206.935 | 5.332.037 | 5.965.385 | 7.591.000E |
| | Forze all' estero | - | - | - | - | - | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 16.444 | 18.009 | 20.992 | 22.120 | 22.220 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 9.689+ | 11.285+ | 12.115+ | 11.525- | 13.041 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 203+ | 259+ | 225- | 207 | 199 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 24.584+ | 27.813+ | 27.625+ | 29.927+ | 30.341+ |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 1.452E | 1.756E | 1.874E | 2.043E | 2.550 |
| | | Elicotteri | 2.474+ | 2.552+ | 2.599+ | 2.388+ | 2.687+ |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 143+ | 151+ | 146+ | 198 | 202 |
| | | Unità principali da combatt. | 336 | 304+ | 299+ | 384 | 370E |
| | | Unità leggere (missili, SLCONE) | 108 | 116 | 128 | 155 | 133 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | 14 | 10+ | 10+ | 15 | 18 |
| | | Dragamine e Cacciamine | 289 | 278 | 262 | 263 | 270 |
| | | Aviazione di marina | 1.349+ | 1.400+ | 1.551+ | 1.512+ | 1.822 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 2.254 | 2.524 | 2.143 | 2.767 | 2.776 |
| | | Intercettori | 783 | 971 | 1.011 | 1.036 | 1.168 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 485 | 430+ | 447 | 482 | 540 |
| | | elicotteri arm. | 110+ | 319+ | 488 | 535+ | 765E |
| | | Trasporti, cist. Addestramento | 2.261E | 2.502 | 2.348 | 2.119 | 2314 |

| BELGIO | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|--------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 2.530 | 2.565 | 2.407 | 2.339 | 3.162 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 6,5 | 6,0 | 5,5 | 5,6 | n.d. | |
| | % del Pil | 3,3 | 3,4 | 3,1 | 3,0 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 257 | 260 | 244 | 237 | 321 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 399 | 356 | 410 | 75 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 63000 | 68700 | 65102 | 67400 | 65100 |
| | | Marina | 4400 | 4300 | 4557 | 4500 | 4500 |
| | | Aviazione | 20500 | 20500 | 20948 | 19528 | 18700 |
| | | Paramilitari | 16300 | 16200 | 16200 | 15900 | 15900 |
| | | Riserve | 115500 | 141500 | 178500 | 258940 | 411500 |
| | Forze all' estero | 25000 | 25000 | 24794 | 28500 | 26650 | |
| | Forze straniere ospitate | 1000E | 1000E | 1000E | 1160 | 1160 | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 396 | 359 | 330 | 334 | 334 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 208 | 211 | 179 | 179 | 248 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 1136 | 1123 | 1355 | 1408 | 1267 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 132 | 108 | 75 | 75 | 75 |
| | | Elicotteri | 82 | 76 | 70 | 69 | 68 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | - | - | - | - | - |
| | | Unità principali da combatt. | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| | | Unità leggere (missili stiche) | - | - | - | - | - |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | 27 | 27 | 27 | 26 | 28 |
| | | Aviazione di marina | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 90 | 90 | 90 | 88 | 86 |
| | | Intercettori | 34 | 36 | 39 | 73 | 61 |
| Ricognizione e guerra elett. | | 18 | 18 | 18 | 20 | 19 | |
| elicotteri arm. | | - | - | - | - | - | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 98 | 102 | 100 | 79 | 78 | |

| Canada | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|-------|-------|-------|-------|------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 5.607 | 6.395 | 7.196 | 7.658 | 7.429 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 8,1 | 8,1 | 8,2 | 8,6 | n.d. | |
| | % del Pil | 1,9 | 2,2 | 2,2 | 2,3 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 233 | 259 | 286 | 302 | 287 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 399 | 270 | 300 | 113 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 6500E | 4719 | 6156 | 7800 | 8059 |
| | | Marina | - | - | - | - | - |
| | | Aviazione | - | - | - | - | - |
| | | Paramilitari | - | - | - | - | - |
| | | Riserve | 2.500 | 2.500 | 2.500 | 1.415 | n.d. |
| | Forze all' estero | - | - | - | - | - | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 57 | 59 | 59 | 59 | 77 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 24 | 24 | 24 | 24 | 24 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 375 | 375 | 375 | 365 | 365 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | - | - | - | - | - |
| | Elicotteri | 11 | 11 | 11 | 12 | n.d. | |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| | | Unità principali da combatt. | 13 | 13 | 13 | 13 | 11 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | - | - | - | - | - |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | - | - | - | - | - |
| | | Aviazione di marina | 30E | 30E | 30E | 30E | 35 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | - | - | - | - | 36 |
| | | Intercettori | 60 | 42 | 42 | 42 | - |
| | | Ricognizione e guerra elett. | - | - | - | - | - |
| elicotteri arm. | | - | - | - | - | - | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | |

| DANIMARCA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 1.233 | 1.288 | 1.260 | 1.230 | 1.687 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | --- | --- | --- | --- | --- | |
| | % bilancio statale | 6,1 | 5,7 | 5,3 | 5,2 | n.d. | |
| | % del Pil | 2,5 | 2,6 | 2,4 | 2,3 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 241 | 252 | 246 | 241 | 318 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 249 | 226 | 50 | 38 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 21000 | 18000 | 18100 | 15600 | 17000 |
| | | Marina | 6200 | 5800 | 5900 | 6925 | 5400 |
| | | Aviazione | 7850 | 7400 | 7400 | 7000 | 6900 |
| | | Paramilitari | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Riserve | 154.460 | 153.400 | 156.200 | 162.700 | 149.700 |
| | Forze all' estero | 365 | 326 | 341 | 482 | 320 | |
| | Forze straniere ospitate | --- | --- | --- | --- | --- | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 320 | 208 | 208 | 208 | 210 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 336 | 348 | 348 | 348 | 390 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 698 | 718 | 718 | 718 | 641 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 60 | 42 | 36 | 36 | 36 |
| | | Elicotteri | 12 | 12 | 12 | 12 | 14 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 6 | 5 | 5 | 4 | 4 |
| | | Unità principali da combatt. | 10 | 10 | 10 | 10 | 5 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Dragamine e Cacciamine | 8 | 6 | 6 | 6 | 3 |
| | | Aviazione di marina | 11 | 8 | 8 | 7 | 9 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 52 | 56 | 48 | 64 | 52 |
| | | Intercettori | 40 | 40 | 32 | 16 | 25 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 16 | 20 | 16 | 16 | 18 |
| | | elicotteri arm. | --- | --- | --- | --- | --- |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 37 | 31 | 28 | 28 | 27 | |

| FRANCIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 18.900 | 19.910 | 20.210 | 20.160 | 26.984 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | --- | --- | --- | --- | --- | |
| | % bilancio statale | 10,0 | 9,0 | 9,0 | 8,9 | n.d. | |
| | % del Pil | 4,0 | 4,1 | 4,1 | 4,1 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 351 | 366 | 368 | 365 | 487 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 40 | 100 | 100 | 170 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 321.320 | 314.200 | 304.500 | 296.480 | 280.900 |
| | | Marina | 69.950 | 68.000 | 67.700 | 66.345 | 66.500 |
| | | Aviazione | 103.460 | 100.400 | 99.150 | 95.978 | 95.000 |
| | | Paramilitari | 78.600 | 83.000 | 85.312 | 85.708 | 87.400 |
| | | Riserve | 450.000 | 457.000 | 393.300 | 391.000 | 476.000 |
| | Forze all' estero | 49.668 | 54.538 | 52.626 | 54.131 | 54.490 | |
| | Forze straniere ospitate | --- | --- | --- | --- | --- | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 1.220 | 1.140 | 1.102 | 1.300 | 1.340 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 940 | 841 | 1.208 | 763 | 915 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 32 | 42 | 44 | 44 | 32 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 2.730 | 2.770 | 3.795 | 3.940 | 3.766 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 108 | 168 | 245 | 259 | 300 |
| | | Elicotteri | 488 | 430 | 501 | 260 | 390 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 21 | 21 | 17 | 17 | 18 |
| | | Unità principali da combatt. | 45 | 43 | 45 | 43 | 41 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 5 | 5 | 1 | 10 | 10 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| | | Dragamine e Cacciamine | 32 | 30 | 26 | 25 | 29 |
| | | Aviazione di marina | 165 | 173 | 158 | 146 | 158 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 295 | 314 | 258 | 258 | 270 |
| | | Intercettori | 135 | 165 | 189 | 205 | 206 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 45 | 45 | 61 | 44 | 88 |
| | | elicotteri arm. | 74 | 108 | 158 | 165 | 148 |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 510E | 481 | 473 | 538 | 537 | |

| GERMANIA FED | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 19.550 | 20.050 | 20.130 | 20.160 | 28.353 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | --- | --- | --- | --- | --- | |
| | % bilancio statale | 10,7 | 10,6 | 10,5 | 10,5 | n.d. | |
| | % del Pil | 3,3 | 3,4 | 3,3 | 3,2 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 318 | 325 | 329 | 330 | 466 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 536 | 593 | 500 | 245 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 335.200 | 335.500 | 335.600 | 340.800 | 332.100 |
| | | Marina | 36.500 | 36.400 | 36.200 | 36.300 | 36.400 |
| | | Aviazione | 106.000 | 105.900 | 106.000 | 108.700 | 108.700 |
| | | Paramilitari | 20.000 | 20.000 | 20.000 | 20.000 | 21.000 |
| | | Riserve | 750.000 | 750.000 | 750.000 | 770.000 | 850.000 |
| | Forze all' estero | --- | --- | --- | --- | --- | |
| | Forze straniere ospitate | 408.000 | 392.800 | 406.855 | 410.551 | 411.912 | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 3.826 | 3.938 | 4.227 | 4.895 | 4.937 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 2.528 | 2.388 | 2.279 | 2.598 | 2.344 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 124 | 98 | 98 | 26 | 26 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 6.436 | 6.397 | 5.791 | 5.572 | 5.772 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 434 | 475 | 552 | 575 | 565 |
| | | Elicotteri | 624 | 637 | 619 | 631 | 656 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 24 | 24 | 24 | 24 | 24 |
| | | Unità principali da combatt. | 23 | 20 | 20 | 21 | 21 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 30 | 30 | 38 | 40 | 40 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Dragamine e Cacciamine | 57 | 57 | 57 | 57 | 55 |
| | | Aviazione di marina | 176 | 119 | 135 | 117 | 131 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 330 | 329 | 188 | 399 | 441 |
| Intercettori | | 60 | 59 | 60 | 60 | 60 | |
| Ricognizione e guerra elett. | | 60 | 60 | 60 | 60 | 72 | |
| elicotteri arm. | | 5 | 84 | 170 | 210 | 210 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 167 | 124 | 113 | 113 | 123 | |

| GR. BRETAGNA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|--------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 20.200 | 20.240 | 22.620 | 23.450 | 26.288 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 12,3 | 11,8 | 12,7 | n.d. | n.d. | |
| | % del Pil | 5,3 | 6,2 | 6,3 | n.d. | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 359 | 359 | 400 | 414 | 468 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 437 | 539 | 850 | 541 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 167250 | 163100 | 161539 | 162100 | 158400 |
| | | Marina | 72240 | 73000 | 71281 | 68300 | 64800 |
| | | Aviazione | 89714 | 91500 | 93089 | 93400 | 93500 |
| | | Paramilitari | - | - | - | - | - |
| | | Riserve | 257692 | 281.700 | 284.463 | 305.030 | 319.800 |
| | Forze all' estero | 74000E | 74535 | 78953 | 76200 | 76400 | |
| | Forze straniere ospitate | 25000E | 25000E | 25000E | 25000E | 25000E | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 900 | 900 | 970 | 1150 | 1170 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 425 | 445 | 367 | 457 | 554 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 12E | 12 | 12 | 12 | 14 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 2998 | 3398 | 3500 | 3110 | 2488 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 220E | 220 | 220 | 256 | 256 |
| | | Elicotteri | 351 | 347 | 270 | 331 | 329 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 27 | 27 | 28 | 29 | 27 |
| | | Unità principali da combatt. | 67 | 60 | 55 | 54 | 47 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | - | - | - | - | - |
| | | Portaerei e portaelicotteri | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| | | Dragamine e Cacciamine | 37 | 35 | 37 | 43 | 41 |
| | | Aviazione di marina | 110 | 145 | 284 | 295 | 271 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 301 | 319 | 312 | 440 | 421 |
| | | Intercettori | 136 | 135 | 132 | 127 | 233 |
| Ricognizione e guerra elett. | | 123 | 95 | 81 | 81 | 81 | |
| elicotteri arm. | | 30E | 90E | 110E | 110E | 120E | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 659 | 672 | 605 | 454 | 614 | |

| GRECIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--------------------------|--|--------------------------------|----------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 1.830 | 2.227 | 2.412 | 2.428 | 1.099 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | | 310 | 530 | 100,2 | 435,9 | |
| | % bilancio statale | 15,9 | 18,6 | 16,8 | 16 | n.d. | |
| | % del Pil | 5,5 | 6,8 | 7,2 | 7,2 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 190 | 227 | 244 | 244 | 110 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 299 | 431 | 280 | 104 | n.d. | |
| | Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 140.000 | 163.000 | 135.000 | 165.500 |
| Marina | | | 17.000 | 19.500 | 19.500 | 19.500 | 19.500 |
| Aviazione | | | 24.500 | 24.000 | 23.500 | 24.000 | 24.000 |
| Paramilitari | | | 26.000 | 29.000 | 29.000 | 29.000 | 29.000 |
| Riserve | | | 390.000 | 404.000 | 404.000 | 404.000 | 404.000 |
| Forze all' estero | | n.d. | 1.300 | 1.750 | 2.500 | 2.900 | |
| Forze straniere ospitate | | n.d. | 2.840 | 3.080 | 3.170 | 3.170 | |
| TERRA | | Carri Armati (MRT) | 1.320 | 1.553 | 1.993 | 1.776 | 1.893 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 420+ | 1.526 | 1.058+ | 1.376+ | 1.336+ |
| | | Missili terra-terra (SSM) | n.d. | 36 | 36 | --- | --- |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 1.260E | 2.260 | 2.005 | 2.090 | 2.425 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | 145 | 109 | 109 | 189E |
| | | Elicotteri | 144 | 121 | 133 | 129 | 187 |
| MARE | | Sottomarini (SS e SSN) | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 |
| | | Unità principali da combatt. | 16 | 22 | 21 | 21 | 21 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 11 | 14 | 18 | 16 | 14 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Dragamine e Cacciamine | 14 | 13 | 14 | 14 | 14 |
| | | Aviazione di marina | 12 | 26 | 20 | 26 | 29 |
| ARIA | | Bombardieri e cacciabomb. | 145 | 232 | 153 | 141 | 213 |
| | | Intercettori | 90 | 99 | 113 | 118 | 83 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 26 | 28 | 29 | 37 | 48 |
| | | elicotteri arm. | --- | --- | 8 | 8 | 10 |
| | | Trasporti, cist. Addestramento | 114 | 119 | 116 | 119 | 119 |

| ITALIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 8.280 | 8.909 | 9.353 | 9.699 | 10.678 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | --- | --- | --- | --- | --- | |
| | % bilancio statale | 4,9 | 5,1 | 4,7 | 4,8 | n.d. | |
| | % del Pil | 2,4 | 2,6 | 2,7 | 2,7 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 147 | 160 | 164 | 170 | 186 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 150 | 162 | 210 | 160 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 253.000 | 257.000 | 260.000 | 270.000 | 265.000 |
| | | Marina | 42.000 | 44.000 | 44.500 | 47.200 | 48.000 |
| | | Aviazione | 71.000 | 69.000 | 70.600 | 70.600 | 73.000 |
| | | Paramilitari | 201.019 | 204.707 | 206.618 | 206.618 | 219.372 |
| | | Riserve | 738.000 | 799.000 | 799.000 | 799.000 | 769.000 |
| | Forze all' estero | 34 | 2.162 | 130 | 141 | 1.190+ | |
| | Forze straniere ospitate | 11.700E | 12.000E | 12.000E | 12.000E | 12.000E | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 924 | 1.510 | 1.770 | 1.720 | 1.720 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 1.500+ | 1.080+ | 1.116+ | 1.110+ | 1.618E |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 4.100 | 4.200 | 4.410 | 4.110 | 4.416 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 118 | 136 | 136 | 136+ | 138+ |
| | | Elicotteri | 424 | 407 | 412 | 347 | 378 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 9 | 9 | 10 | 9 | 10 |
| | | Unità principali da combatt. | 31 | 26 | 29 | 30 | 32 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 6 | 5 | 8 | 7 | 7 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| | | Dragamine e Cacciamine | 42 | 32 | 24 | 24 | 22 |
| | | Aviazione di marina | 97 | 80 | 109 | 97 | 116 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 162 | 162 | 159 | 193 | 203 |
| | | Intercettori | 72 | 52 | 72 | 84 | 84 |
| Ricognizione e guerra elett. | | 47 | 42 | 38 | 45 | 42 | |
| elicotteri arm. | | --- | --- | --- | --- | 15 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 246 | 286 | 225 | 227 | 200 | |

| OLANDA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 3.802 | 3.86 | 3.978 | 3.926 | 5.851 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 5,7 | 5,5 | 5,4 | 5,4 | n.d. | |
| | % del Pil | 3,1 | 3,2 | 3,2 | 3,1 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 269 | 270 | 276 | 271 | 400 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 561 | 593 | 550 | 348 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 75.000 | 67.000 | 64.664 | 66.200 | 66.000 |
| | | Marina | 16.580 | 16.850 | 16.867 | 17.068 | 17.100 |
| | | Aviazione | 19.000 | 19.000 | 16.810 | 17.957 | 18.100 |
| | | Paramilitari | 8.108 | 8.700 | 4.165 | 3.909 | 3.900 |
| | | Riserve | 171.000 | 171.000 | 171.000 | 171.300 | 175.000 |
| | Forze all' estero | 6.487 | 6.415 | 5.770 | 5.605 | 5.805 | |
| | Forze straniere ospitate | 2.800E | 2.800E | 2.780 | 2.930 | 2.930 | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 808 | 811 | 925 | 913 | 913 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 360+ | 806 | 896 | 823 | 789 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 6 | 6 | 6 | 6 | 8 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 2.697 | 2.604 | 2.806 | 2.952 | 2.503 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 82 | 82 | 59 | 60E | 54 |
| | | Elicotteri | 81 | 72 | 97 | 94 | 93 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 6 | 6 | 6 | 5 | 5 |
| | | Unità principali da combatt. | 22 | 20 | 22 | 17 | 16 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | - | - | - | - | - |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | 31 | 31 | 19 | 20 | 25 |
| | | Aviazione di marina | 43 | 34 | 41 | 37 | 36 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 107 | 72 | 90 | 136 | 72 |
| Intercettori | | 18 | 36 | 36 | 26 | 72 | |
| Ricognizione e guerra elett. | | 18 | 18 | 18 | 18 | 19 | |
| elicotteri arm. | | - | - | - | - | - | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | |

| NORVEGIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 1.437 | 1.519 | 1.555 | 1.795 | 2.300 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 6,7 | 7,1 | 6,8 | 7,5 | n.d. | |
| | % del Pil | 3,0 | 3,1 | 2,9 | 3,2 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 352 | 369 | 376 | 432 | 551 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 287 | 313 | 250 | 151 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 18.000 | 24.000 | 19.500 | 20.000 | 19.000 |
| | | Marina | 9.000 | 9.400 | 7.500 | 7.600 | 7.000 |
| | | Aviazione | 10.000 | 8.300 | 9.500 | 9.400 | 9.100 |
| | | Paramilitari | - | - | - | - | - |
| | | Riserve | 247.000 | 243.000 | 294.000 | 326.000 | 295.000 |
| | Forze all' estero | 952 | 851 | 838 | 884 | 860 | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 116 | 116 | 100 | 122 | 122 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 380+ | 380+ | 380+ | 405+ | 405+ |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | 150E |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 128 | 128 | 128 | 128 | 128 |
| | | Elicotteri | 34 | 34 | 28 | 28 | 27 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 15 | 14 | 14 | 14 | 12 |
| | | Unità principali da combatt. | 8 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 34 | 39 | 38 | 37 | 38 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | 12 | 12 | 10 | 10 | 8 |
| | | Aviazione di marina | 13 | 13 | 13 | 13 | 12 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 72 | 84 | 107 | 108 | 95 |
| | | Intercettori | 16 | 15 | - | - | - |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 12 | 6 | - | 3 | 3 |
| | | elicotteri arm. | - | - | - | - | - |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 22 | 26 | 27 | 21 | 21 | |

| PORTOGALLO | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|--------------------------------|--------|--------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 668 | 679 | 629 | 630 | 575 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | n.d. | 71 | 159,1 | 111,9 | |
| | % bilancio statale | 12,9 | 10,7 | 9,4 | 8,4 | n.d. | |
| | % del Pil | 3,6 | 3,6 | 3,5 | 3,3 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 68 | 68 | 62 | 62 | 56 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 62 | 97 | 40 | 28 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 37.000 | 41.000 | 39.000 | 40.000 | 44.000 |
| | | Marina | 13.040 | 13.426 | 15.000 | 14.452 | 16.300 |
| | | Aviazione | 9.500 | 12.000 | 9.500 | 13.800 | 13.600 |
| | | Paramilitari | 36.300 | 38.243 | 37.276 | 37.363 | 42.300 |
| | | Riserve | n.d. | 90.000 | 169.000 | 190.000 | 190.000 |
| | Forze all' estero | - | - | - | - | - | |
| | Forze straniere ospitate | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | 1.750 | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 58 | 85 | 48 | 60 | 66 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 422 | 264 | 201 | 162 | 167 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 154 | 168 | 170 | 208 | 232 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | - | - | - | - | - |
| | | Elicotteri | 34 | 45 | 49 | 52 | 34 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| | | Unità principali da combatt. | 17 | 17 | 17 | 17 | 17 |
| | | Unità leggere (missili Stiche) | - | - | - | - | - |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | 4 | - | 4 | - | - |
| | | Aviazione di marina | - | - | - | - | - |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 40 | 61 | 60 | 87 | 81 |
| Intercettori | | - | - | - | - | - | |
| Ricognizione e guerra elett. | | - | - | 8 | 4 | 5 | |
| elicotteri arm. | | - | - | - | - | - | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 113 | 99 | 74 | 67 | 82 | |

| SPAGNA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 2.780 | 3.132 | 3.502E | n.d. | 4.653 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | n.d. | 400 | 415 (1985) | 2,4 | |
| | % bilancio statale | 6,5 | 9,3 | 7,7 | n.d. | n.d. | |
| | % del Pil | 1,9 | 2,1 | 2,2 | n.d. | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 74 | 83 | 91 | n.d. | 120 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 250 | 453 | 140 | 179 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 255.000 | 255.000 | 240.000 | 230.000 | 232.000 |
| | | Marina | 49.000 | 54.000 | 57.000 | 62.500 | 45.000 |
| | | Aviazione | 38.000 | 38.000 | 33.000 | 33.000 | 32.500 |
| | | Paramilitari | 104.000 | 105.000 | 110.500E | 112.000E | 120.000E |
| | | Riserve | 1.085.000 | 1.085.000 | 1.085.000 | 1.085.000 | 2.400.000 |
| | Forze all' estero | - | - | - | - | - | |
| | Forze straniere ospitate | n.d. | n.d. | 9.100 | 8.900 | 11.700 | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 755 | 730 | 760 | 883 | 838 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 1.708E | 1.676E | 1.359+ | 1.400 | 1.545 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 450 | 600 | 700 | 1.705 | 1.730 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | n.d. | 38 | 33 | 33+ |
| | Elicotteri | 140 | 119 | 157 | 203 | 218 | |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| | | Unità principali da combatt. | 27 | 31 | 26 | 26 | 21 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | - | - | - | - | - |
| | | Portaerei e portaelicotteri | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| | | Dragamine e Cacciamine | 15 | 9 | 12 | 12 | 12 |
| | | Aviazione di marina | 46 | 55 | 42 | 55 | 55 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 29 | 55 | 44 | 40 | 85 |
| Intercettori | | 86 | 110 | 110 | 63 | 118 | |
| Ricognizione e guerra elett. | | 32 | 13 | 26 | 22 | 14 | |
| elicotteri arm. | | 5 | 37 | 35 | 35 | 28 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 322E | 244E | 277 | 207 | 196 | |

| TURCHIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|------------------------------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 1.770 | 2.352 | 2.190 | 2.342 | 2.724 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | n.d. | 635 (660 in Mil. Bil. 86-87) | 265,6 | 415 | |
| | % bilancio statale | 16,6 | 21,6 | 17,6 | 17,9 | n.d. | |
| | % del Pil | 4,4 | 5,3 | 4,5 | 4,6 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 39 | 50 | 44 | 46 | 54 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 374 | 485 | 490 | 565 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 470.000 | 470.000 | 500.000 | 542.000 | 522.900 |
| | | Marina | 45.000 | 46.000 | 46.000 | 55.000 | 55.000 |
| | | Aviazione | 52.000 | 53.000 | 56.000 | 57.375 | 57.400 |
| | | Paramilitari | 120.000 | 125.000 | 125.000 | 125.000 | 126.000 |
| | | Riserve | 425.000 | 836.000 | 836.000 | 951.000 | 951.000 |
| | Forze all' estero | n.d. | 24.000 | 17.000 | 23.000 | 27.000 | |
| | Forze straniere ospitate | n.d. | n.d. | 5.000 | 5.000 | 5.000 | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 3.500 | 3.600E | 3.500E | 3.700E | 3.600E |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 2.146E | 1298+ | 2.100E | 2.100E | 2.135 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 18 | 54 | 18 | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 2.000E | 3.200E | 2.000 | 3.750E | 3.300E |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 170 | 72 | 72E | 100 | 164 |
| | | Elicotteri | 189 | 241 | 236E | 220 | 293 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 14 | 16 | 16 | 17 | 17 |
| | | Unità principali da combatt. | 14 | 17 | 15 | 17 | 19 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 12 | 13 | 14 | 15 | 14 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | 25 | 25 | 26 | 26 | 33 |
| | | Aviazione di marina | 23 | 39 | 43 | 21 | 31 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 192 | 294 | 280 | 387 | 317 |
| Intercettori | | 50 | 36 | 36 | 36 | 40 | |
| Ricognizione e guerra elett. | | 48 | 24 | 34 | 28 | 27 | |
| elicotteri arm. | | - | - | - | - | - | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 249 | 237 | 212 | 192 | 254 | |

| U.S.A. | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|----------|----------|----------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 181.000 | 211.600 | 237.100 | 257.600 | 254.739 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 23,1 | 25,0 | 26,4 | 26,5 | n.d. | |
| | % del Pil | 5,3 | 6,2 | 6,3 | 6,6 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 795 | 910 | 1.000 | 1.079 | 1.039 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 175 | 464 | 470 | 424 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 206.400 | 223.000 | 216.700 | 217.000 | 212.410 |
| | | Marina | n.d. | n.d. | 45.0500 | 42.050E | 26.400+ |
| | | Aviazione | 75.400 | 54.000 | 89.800 | 92.700 | 87.000E |
| | | Paramilitari | - | - | - | - | - |
| | | Riserve | - | - | 140.000E | 150.000E | 200.000E |
| | Forze all' estero | - | - | - | - | - | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 3000 | 3000 | 5000 | 5000 | 5000 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | 680+ |
| | | Missili terra-terra (SSM) | n.d. | n.d. | n.d. | 108 | 108 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | 700- |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | 180 | 180 | 276 | 612 |
| | | Elicotteri | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 5+ | 5+ | 2+ | 55 | 61 |
| | | Unità principali da combatt. | 76 | 14+ | 15+ | 106 | 100E |
| | | Unità leggere (missilistiche) | - | - | - | - | - |
| | | Portaerei e portaelicotteri | 7 | 2+ | 2+ | 7 | 9 |
| | | Dragamine e Cacciamine | - | - | - | - | - |
| | | Aviazione di marina | 665+ | 180+ | 180+ | 665+ | 855+ |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 468 | 456 | 354 | 426 | 404 |
| | | Intercettori | 72 | 168 | 192 | 186 | 186 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 72 | 60+ | 48 | 86 | 86 |
| | | elicotteri arm. | n.d. | n.d. | 7+ | 7+ | 234 |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 32 | 67+ | 84 | 81 | 50 | |

| PATTO DI VARSAVIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 292.700 | 299.300 | 308.700 | 312,5 | 320.734 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 37,7 | 37,0 | 37,8 | 37,2 | n.d. | |
| | % del Pil | 10,9 | 10,8 | 10,7 | 10,7 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 779 | 785 | 797 | 800 | 805 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 4.266 | 3.218 | 3.635 | 3.654 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 2.095.000 | 2.112.500E | 2.157.000E | 2.211.000E | 2.207.000E |
| | | Marina | 362.500E | 373.700E | 402.700E | 381.900E | 400.300E |
| | | Aviazione | 1.033.000E | 1.069.000E | 775.000E | 773.000E | 869.000E |
| | | Paramilitari | 1.411.000 | 1.485.000 | 1.391.000 | 1.357.000 | 1.634.000 |
| | | Riserve | 7.645.000E | 8.000.000E | 8.273.000E | 9.900.000E | 9.700.000E |
| | Forze all' estero | - | - | - | - | - | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 48.000 | 49.450 | 52.940 | 53.410 | 55.310 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 29.615 | 30.649 | 35.000 | 38.932 | 44.813 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 851E | 1.348 | 1.438 | 1.562 | 1.809 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 53.000 | 54.000 | 56.000 | 53.000 | 59.400 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 12.240 | 12.543 | 14.498 | 13.123 | 13.235 |
| | | Elicotteri | 1.325 | 1.800 | 2.400 | 2.600 | 2.625E |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 188 | 196 | 200 | 159 | 190 |
| | | Unità principali da combatt. | 213 | 221 | 227 | 220 | 230 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 37+ | 38+ | 40+ | 297E | 356 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | 4 | 4 | 3 | 3 | 2 |
| | | Dragamine e Cacciamine | 122+ | 161+ | 123+ | 479 | 410 |
| | | Aviazione di marina | 634 | 724 | 857 | 914 | 989 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 585+ | 585+ | 559+ | 2036 | 2480 |
| | | Intercettori | 1.458+ | 1.502+ | 1.408+ | 3.065 | 3.615 |
| Ricognizione e guerra elett. | | 178+ | 164+ | 158+ | 624 | 412 | |
| elicotteri arm. | | 720E | 856 | 872 | 915 | 1320 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 1.596 | 1.416 | 1.423 | 1.491 | 1.503 | |

| BULGARIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|--------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 3.920E | 4.454E | 4.485E | 4.495E | 2.254E | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | n.d. | n.d. | 1,300E | n.d. | |
| | % bilancio statale | 19,4 | 18,5 | 18,8 | 18,5 | n.d. | |
| | % del Pil | 7,3 | 7,8 | 7,8 | 8,0 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 443 | 501 | 502 | 503 | 249 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 287 | 323 | 550 | 683 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 105.000 | 105.000 | 105.000 | 105.000 | 115.000 |
| | | Marina | 10.000 | 9.000 | 8.500 | 8.500 | 8.800 |
| | | Aviazione | 34.000 | 34.000 | 33.800 | 35.000 | 34.000 |
| | | Paramilitari | 189.000 | 172.500 | 172.500 | 172.500 | 172.500 |
| | | Riserve | 240.000 | 795.000 | 645.000 | 645.000 | 534.000 |
| | Forze all' estero | - | - | - | - | - | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | C carri Armati (MRT) | 1.900 | 1.860 | 1.860 | 1.950 | 2.550E |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 850E | 950E | 1.300E | 1.750E | 1.770E |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 86 | 66 | 66 | 76 | 88 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 1.600E | 1.600E | 1.100 | 1.100 | 1.100 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | 280+ | 280+ | 255 | 330 |
| | | Elicotteri | 70+ | 82 | 62 | 40 | 40 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 4 | 2 | 2 | 3 | 4 |
| | | Unità principali da combatt. | 5 | 5 | 5 | 5 | 6 |
| | | Unità leggere (missili stiche) | 4 | 4 | 6 | 6 | 6 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | 18 | 28 | 30 | 33 | 33 |
| | | Aviazione di marina | 12 | 12 | 3 | 12 | 9 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 64+ | 84 | 72 | 95 | 105 |
| Intercettori | | 116 | 140 | 80 | 150 | 150 | |
| Ricognizione e guerra elett. | | 24 | 24 | 36 | 30 | 30 | |
| elicotteri arm. | | n.d. | 12 | 12 | 25 | 40 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 105 | 105 | 105 | 105 | 188 | |

| CECOSLOVACCHIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 6.764E | 7.408E | 7.565E | 7.678 | 5.091 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | n.d. | n.d. | 1.100E | n.d. | |
| | % bilancio statale | 17,4 | 18,3 | 18,0 | 17,9 | n.d. | |
| | % del Pil | 5,4 | 5,8 | 5,7 | 5,8 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 443 | 482 | 489 | 495 | 325 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 274 | 528 | 550 | 433 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 140.000 | 142.500 | 148.000 | 145.000 | 145.000 |
| | | Marina | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Aviazione | 55.000 | 54.000 | 59.250 | 56.000 | 52.000 |
| | | Paramilitari | 133.000 | 133.500 | 131.000 | 131.000 | 131.000 |
| | | Riserve | 350.000 | 325.000 | 325.000 | 280.000 | 280.000 |
| | | Forze all' estero | --- | --- | --- | --- | --- |
| | Forze straniere ospitate | 60.000 | 80.000 | 80.000 | 80.000 | n.d. | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 3.6000 | 3.400 | 3.500 | 3.500 | 3.400 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 1.220+ | 1.000+ | 1.335 | 1.247E | 2.391 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 67 | 67 | 67 | 67 | 63 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 3.400 | 3.750 | 2.700 | 3.600 | 3.650 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 60+ | 250+ | 250+ | 250+ | 425 |
| | | Elicotteri | 70+ | 90+ | 170+ | 175 | 155 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Unità principali da combatt. | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Unità leggere (missilistiche) | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Portaerei e portaelicotteri | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Dragamine e Cacciamine | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Aviazione di marina | --- | --- | --- | --- | --- |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 164 | 164 | 150 | 132 | 170 |
| | | Intercettori | 252 | 252 | 252 | 275 | 270 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 55 | 55 | 37 | 37 | 45 |
| | | elicotteri arm. | n.d. | 12 | 24 | 24 | 45 |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 197E | 147 | 125 | 115E | 75+ | |

| GERMANIA DEM. | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|--|-------------------------------|----------|----------|----------|-----------|-----------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 8.791E | 9.720E | 10.330E | n.d. | 12.714 | |
| | Aiuto militare straniero, in US \$ milioni | n.d. | n.d. | n.d. | 1.100E | n.d. | |
| | % bilancio statale | 12,0 | 12,0 | 11,6 | 10,7 | n.d. | |
| | % del Pil | 5,8 | 6,3 | 6,3 | 6,4 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 545 | 599 | 636 | 657 | 766 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 511 | 517 | 725 | 494 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 108.000 | 113.000 | 120.000 | 123.000 | 120.000 |
| | | Marina | 16.000 | 15.000 | 14.000 | 16.000 | 15.000 |
| | | Aviazione | 38.000 | 38.000 | 38.000 | 40.000 | 37.000 |
| | | Paramilitari | 71.500 | 71.800 | 82.500 | 77.500 | 92.500 |
| | | Riserve | 805.000 | 775.000 | 835.000 | 1.500.000 | 1.500.000 |
| | Forze all' estero | n.d. | 1.020 | 1.020 | 1.020 | 1.020 | |
| | Forze straniere ospitate | n.d. | 380.000+ | 380.000+ | 380.000+ | 380.000+ | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 2.600 | 3.100 | 3.100 | 2.800 | 2.850 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 865E | 829E | 999E | 900E | 1.657 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 42 | 42 | 40 | 48 | 68 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 1.500 | 1.700 | 2.500 | 2.350 | 4.700 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | 200+ | 200+ | 200+ | 475 |
| | | Elicotteri | 110 | 110 | 80 | 81 | 75 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Unità principali da combatt. | 2 | 8 | 12 | 23 | 24 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 15 | 15 | 15 | 12 | 12 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Dragamine e Cacciamine | 51 | 50 | 27 | 25 | 24 |
| | | Aviazione di marina | 5 | 5 | 5 | 13 | 13 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 47 | 47 | 47 | 49 | 60 |
| Intercettori | | 300 | 300 | 300 | 270 | 270 | |
| Ricognizione e guerra elett. | | n.d. | 12 | 12 | 18 | 12 | |
| elicotteri arm. | | n.d. | 15 | 30 | 30 | 65 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 35+ | 35+ | 33+ | 39+ | 39+ | |

| POLONIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 12.210E | 13.510E | 13.560E | 14.160E | 16.103E | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | n.d. | n.d. | 1.200E | n.d. | |
| | % bilancio statale | 13,5 | 20,9 | 21,7 | 22,6 | n.d. | |
| | % del Pil | 5,3 | 6,3 | 5,8 | 6,0 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 343 | 373 | 367 | 381 | 423 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 461 | 701 | 320 | 612 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 210.000 | 207.000 | 210.000 | 235.000 | 230.000 |
| | | Marina | 22.500 | 22.000 | 22.000 | 19.000 | 19.000 |
| | | Aviazione | 85.000 | 88.000 | 91.250 | 88.000 | 92.000 |
| | | Paramilitari | 445.000 | 435.000 | 218.000 | 293.500 | 465.000 |
| | | Riserve | 605.000 | 605.000 | 500.000 | 501.000 | 491.000 |
| | | Forze all' estero | 129 | 129 | 131 | 157 | 157 |
| | Forze straniere ospitate | n.d. | 40.000+ | 40.000+ | 40.000+ | 40.000+ | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 3.500 | 3.060 | 3.450 | 3.470 | 3.950 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 1.000+ | 1.100+ | 1.160+ | 2.100E | 2.385- |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 90 | 87 | 87 | 88 | 88 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 5.500 | 5.500 | 3.200 | 3.600 | 3.600 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 240+ | 425+ | 400+ | 550 | 550 |
| | | Elicotteri | 210 | 192 | 137 | 137 | 180E |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 4 | 4 | 3 | 3 | 4 |
| | | Unità principali da combatt. | 1 | 1 | 1 | 2 | 5 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 13 | 13 | 13 | 12 | 12 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Dragamine e Cacciamine | 39 | 49 | 50 | 52 | 30 |
| | | Aviazione di marina | 77 | 77 | 79 | 69 | 75 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 220 | 220 | 220 | 240 | 225 |
| | | Intercettori | 400 | 430 | 400 | 400 | 400 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 81 | 55 | 55 | 35 | 35 |
| | | elicotteri arm. | n.d. | 5 | 12 | 12 | 30 |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 340 | 333 | 333 | 333 | 333 | |

| ROMANIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 4.767E | 5.284E | 5.295E | 5.304E | 1.093E | |
| | Aluto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | n.d. | n.d. | 500 | n.d. | |
| | % bilancio statale | 10,9 | 18 | 19,2 | 18 | n.d. | |
| | % del Pil | 4,3 | 4,6 | 4,4 | 4,3 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 215 | 235 | 234 | 233 | 46 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 499 | 22 | 90 | 301 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 140.000 | 140.000 | 150.000 | 150.000 | 140.000 |
| | | Marina | 10.500 | 7.000 | 7.500 | 7.700 | 7.500 |
| | | Aviazione | 34.000 | 34.000 | 32.000 | 32.000 | 32.000 |
| | | Paramilitari | 37.000 | 37.000 | 37.000 | 37.000 | 52.000E |
| | | Riserve | 502.000 | 365.000 | 525.000 | 565.000 | 556.000 |
| | Forze all' estero | --- | --- | --- | --- | --- | |
| | Forze straniere ospitate | --- | --- | --- | --- | --- | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 1.700 | 1.800E | 1.200E | 1.430 | 1.860E |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 1.210 | 1.230 | 1.275 | 1.275 | 675+ |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 50 | 50 | 45 | 45 | 48 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 1.500 | 2.000 | 2.600 | 3.000 | 3.000 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 108+ | 108+ | 108+ | 108+ | 195 |
| | Elicotteri | 80 | 95 | 110 | 110 | 120 | |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | --- | --- | --- | --- | 1 |
| | | Unità principali da combatt. | --- | 3 | 4 | 7 | 8 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 5 | 5 | 6 | 6 | 6 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Dragamine e Cacciamine | 14 | 14 | 16 | 38 | 38 |
| | Aviazione di marina | --- | --- | --- | --- | --- | |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 70 | 70 | 70 | 120 | 120 |
| Intercettori | | 240 | 240 | 230 | 240 | 230 | |
| Ricognizione e guerra elett. elicotteri arm. | | 18 | 18 | 18 | 18 | 20 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 80 | 120 | 101 | 113 | 198 | |

| UNGHERIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|--|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 3.315 | 3.349E | 3.233E | 3.427E | 1.968 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | |
| | % bilancio statale | 8,0 | 7,9 | 7,5 | 8,1 | n.d. | |
| | % del Pil | 4,4 | 4,3 | 4,0 | 4,4 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 310 | 313 | 303 | 322 | 186 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 611 | 291 | 200 | 94 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 72.000 | 85.000 | 84.000 | 83.000 | 77.000 |
| | | Marina | 3.500 | 700 | 700 | 700 | n.d. |
| | | Aviazione | 21.000 | 21.000 | 21.000 | 22.000 | 22.000 |
| | | Paramilitari | 75.000 | 75.000 | 75.000 | 76.000 | 76.000 |
| | | Riserve | 143.000 | 143.000 | 143.000 | 135.000 | 135.000 |
| | Forze all' estero | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- | |
| | Forze straniere ospitate | n.d. | 65.000+ | 65.000+ | 65.000+ | 65.000- | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 1.310 | 1.230 | 1.230 | 1.260 | 1.300 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 470 | 540 | 585 | 585 | 635 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 36 | 36 | 33 | 33 | 33 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 1.530 | 1.525 | 1.200 | 1.350 | 1.350 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 70 | 280 | 260 | 260 | 260 |
| | | Elicotteri | 65 | 47 | 55 | 55 | 55 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Unità principali da combatt. | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Unità leggere (missilistiche) | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Portaerei e portaelicotteri | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Dragamine e Cacciamine | n.d. | n.d. | n.d. | 31 | 10 |
| | Aviazione di marina | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- | |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 20 | ---- | ---- | 15 | ---- |
| | | Intercettori | 150 | 140 | 145 | 130 | 135 |
| | | Ricognizione e guerra elett. elicotteri arm. | ---- | ---- | ---- | 12? | 10 |
| | | Trasporti, cist. Addestramento | n.d. | 12 | 24 | 24 | 40 |
| | | | 24+ | 26+ | 26+ | 26+ | 15+ |

| UNIONE SOVIETICA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 |
|--------------------------|---|------------|------------|------------|-----------|------------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 252.600E | 255.300E | 264.000E | 266.500E | 281.511E |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - |
| | % bilancio statale | 54,2 | 48,6 | 50,3 | 49,6 | n.d. |
| | % del Pil | 13 | 12,7 | 12,6 | 12,5 | n.d. |
| | Spesa procapite in US \$ milioni | 948 | 942 | 956 | 956 | 989 |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 1.621 | 836 | 1.200 | 1.036 | n.d. |
| PERSONALE | Esercito | 1.320.000E | 1.320.000E | 1.340.000E | 1.400.000 | 1.380.000E |
| | Marina | 300.000 | 320.000E | 350.000E | 330.000E | 350.000E |
| | Aviazione | 800.000E | 800.000E | 500.000E | 500.000E | 600.000E |
| | Paramilitari | 460.000 | 560.000 | 675.000 | 570.000 | 570.000 |
| | Riserve | 5.000.000E | 5.000.000E | 5.300.000 | 6.265.000 | 6.217.000 |
| Forze all' estero | | 345.000 | 565.000 | 565.000 | 570.000+ | 570.000+ |
| Forze straniere ospitate | | - | - | - | - | - |
| TERRA | Carri Armati (MBT) | 33.400 | 35.000 | 38.600 | 39.000 | 39.400 |
| | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 24.000 | 25.000 | 28.000 | 30.400 | 35.300 |
| | Missili terra-terra (SSM) | 480E | 1.000 | 1.100 | 1.205 | 1.421 |
| | Trasporti cor. (APC-IFV) | 38.00 | 38.000 | 43.000 | 38.000 | 42.000 |
| | Missili Terra-Aria (SAM) | 11.763 | 11.000 | 13.000 | 11.500 | 11.000+ |
| | Elicotteri | 720 | 1.200 | 1.600 | 2.000 | 2.000+ |
| MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 180 | 190 | 194 | 153 | 181 |
| | Unità principali da combatt. | 205 | 204 | 205 | 190 | 195 |
| | Unità leggere (missilistiche) | n.d. | n.d. | n.d. | 258 | 320 |
| | Portaerei e portaelicotteri | 4 | 4 | 3 | 3 | 2 |
| | Dragamine e Cacciamine | n.d. | n.d. | n.d. | 300 | 275 |
| | Aviazione di marina | 540 | 630 | 770 | 820 | 892 |
| ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | n.d. | n.d. | n.d. | 1.385 | 1800 |
| | Intercettori | n.d. | n.d. | n.d. | 1.600 | 2.160 |
| | Ricognizione e guerra elett. | n.d. | n.d. | n.d. | 474 | 260 |
| | elicotteri arm. | 720 | 800 | 800 | 800 | 1100 |
| | Trasporti, cist. Addestramento | 815 | 650E | 700 | 110E | 655+ |

Disponibilità di personale e di sistemi d'arma

| ALBANIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | n.d. | 144E | 143E | 139E | n.d. | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | n.d. | n.d. | 11 | 10,9 | n.d. | |
| | % del Pil | n.d. | n.d. | n.d. | 5,3 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | n.d. | 52 | 49 | 47 | n.d. | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 30.000 | 30.000 | 30.000 | 31.500 | 31.500 |
| | | Marina | 3.000 | 3.100 | 3.200 | 3.300 | 3.300 |
| | | Aviazione | 8.000 | 10.000 | 7.200 | 7.200 | 7.200 |
| | | Paramilitari | 13.000 | 13.000 | 12.500 | 12.000 | 12.000 |
| | | Riserve | 105.000 | 105.000 | 155.000 | 155.000 | 155.000 |
| | Forze all' estero | - | - | - | - | - | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 100 | 100 | 100 | 190 | 190 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | n.d. | 20E | 20E | 80E | 80E |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | 22 |
| | | Elicotteri | 30 | 30 | 30 | 30 | |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 3 | 3 | 4 | 3 | 2 |
| | | Unità principali da combatt. | - | - | - | - | - |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 4 | 6 | 6 | 6 | - |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | 5 | 8 | 8 | 8 | 2 |
| | | Aviazione di marina | - | - | - | - | - |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | - | - | - | - | 45 |
| | | Intercettori | 100 | 100 | 100 | 100 | 50 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | - | - | - | - | - |
| | | elicotteri arm. | - | - | - | - | - |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 24 | 24 | 23 | 23E | 39E | |

| AUSTRIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|-----------|-----------|-----------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 694 | 770E | 849E | n.d. | 1.308 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 3,0 | 3,1 | 3,3 | n.d. | n.d. | |
| | % del Pil | 1,1 | 1,3 | 1,3 | n.d. | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 92 | 102 | 112 | n.d. | 173 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 100 | 54 | 30 | 9 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 46.000 | 44.950 | 45.300 | 50.000 | 50.000 |
| | | Marina | - | - | - | - | - |
| | | Aviazione | 4.300 | 4.400 | 4.700 | 4.700 | 4.700 |
| | | Paramilitari | 11.250 | - | - | - | - |
| | | Riserve | 870.000 | 990.000 | 1.128.000 | 1.043.000 | 1.200.000 |
| | Forze all' estero | 859 | 859 | 842 | 846 | 950 | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 220 | 170 | 170 | 170 | 170 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 402 | 404 | 393 | 396 | 482 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 460 | 467 | 464 | 460 | 450 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | - | - | - | - | - |
| | | Elicotteri | 88 | 70 | 87 | 75 | 78 |
| | MAIRE | Sottomarini (SS e SSN) | - | - | - | - | - |
| | | Unità principali da combatt. | - | - | - | - | - |
| | | Unità leggere (missilistiche) | - | - | - | - | - |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | - | - | - | - | - |
| | | Aviazione di marina | - | - | - | - | - |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 34 | 32 | 32 | 32 | 15 |
| | | Intercettori | - | - | - | - | 3 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | - | - | - | - | - |
| | | elicotteri arm. | - | - | - | - | - |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 54 | 54 | 63 | 42 | 49 | |

| CIPRO | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|--------------------------------|---------|---------|---------|--------|--------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 26 | 35 | 34 | 30 | n.d. | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 4,8 | 5,8 | 4,7 | 4,1 | n.d. | |
| | % del Pil | 1,4 | 1,7 | 1,5 | 1,3 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 42 | 55 | 51 | 45 | n.d. | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 6 | 22 | 20 | 0 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 9.000 | 10.000 | 10.000 | 13.000 | 13.000 |
| | | Marina | - | - | - | - | - |
| | | Aviazione | - | - | - | - | - |
| | | Paramilitari | 3.000 | 3.000 | 3.000 | 3.000 | 3.666 |
| | | Riserve | 21.000 | 30.000 | 60.000 | 60.000 | 60.000 |
| | | Forze all' estero | - | - | - | - | - |
| | Forze straniere ospitate | 28.000E | 27.300E | 20.700E | 28.500E | 31.450 | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 10 | 10 | 10 | 8 | 16 |
| | | Artiglieria (MRL,arty,mor) | 120 | 120 | 130 | 178 | 156 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 10 | 17 | 17 | 104 | 176 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | - | - | - | - | - |
| | | Elicotteri | - | - | 2 | - | 2 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | - | - | - | - | - |
| | | Unità principali da combatt. | - | - | - | - | - |
| | | Unità leggere (missilistiche) | - | - | - | - | - |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | - | - | - | - | - |
| | | Aviazione di marina | - | - | - | - | - |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | - | - | - | - | - |
| | | Intercettori | - | - | - | - | - |
| | | Ricognizione e guerra elett. | - | - | - | - | - |
| | | elicotteri arm. | - | - | - | - | 42 |
| | | Trasporti, cist. Addestramento | - | - | - | - | - |

| EIRE | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 256 | 299 | 286 | 299 | 384 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 3,1 | 3,1 | 3,0 | 3,0 | n.d. | |
| | % del Pil | 1,7 | 1,9 | 1,8 | 1,9 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 75 | 86 | 81 | 84 | 108 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 37 | 11 | 10 | 19 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 13.370 | 14.697 | 12.205 | 12.282 | 11.600 |
| | | Marina | 783 | 832 | 896 | 943 | 800 |
| | | Aviazione | 637 | 895 | 842 | 890 | 800 |
| | | Paramilitari | - | - | - | - | - |
| | | Riserve | 18.585 | 22.155 | 15.692 | 16.049 | 15.800 |
| | Forze all' estero | 700 | 749 | 749 | 759 | 785 | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | - | - | - | - | - |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 126 | 152 | 139 | 132 | 132 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 77 | 65 | 68 | 70 | 70 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | - | - | - | - | - |
| | | Elicotteri | 9 | 11 | 10 | 10 | 10 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | - | - | - | - | - |
| | | Unità principali da combatt. | 4 | 4 | 1 | 1 | 1 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | - | - | - | - | - |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | - | - | - | - | - |
| | | Aviazione di marina | - | - | - | - | 4 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | - | - | - | - | - |
| | | Intercettori | - | - | - | - | - |
| | | Ricognizione e guerra elett. | - | - | - | - | - |
| | | elicotteri arm. | - | - | - | - | - |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 16 | 22 | 21 | 21 | 21 | |

| FINLANDIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 725 | 747 | 772 | n.d. | 1.197 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 5,3 | 5,0 | 5,0 | n.d. | n.d. | |
| | % del Pil | 1,6 | 1,6 | 1,5 | n.d. | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 152 | 155 | 158 | n.d. | 243 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 237 | 119 | 70 | 94 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 34.400 | 31.400 | 30.900 | 30.000 | 30.000 |
| | | Marina | 2.500 | 2.5000 | 2.700 | 2.000 | 2.700 |
| | | Aviazione | 3.000 | 3.000 | 2.900 | 2.900 | 2.500 |
| | | Paramilitari | 4.000 | 3.600 | 3.500 | 4.400 | 4.400 |
| | | Riserve | 700.000 | 700.000 | 700.000 | 700.000 | 700.000 |
| | Forze all' estero | 424 | 426 | 925 | 961 | 926 | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | 150 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 74+ | n.d. | n.d. | n.d. | 1.042 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | n.d. | n.d. | n.d. | 150+ | 240 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | - | n.d. | n.d. | n.d. |
| | | Elicotteri | 13 | 8 | 8 | 9 | 8 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | - | - | - | - | - |
| | | Unità principali da combatt. | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 5 | 5 | 6 | 9 | 9 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | 6 | 6 | 13 | 13 | 6 |
| | | Aviazione di marina | - | - | - | - | - |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | - | - | - | - | - |
| | | Intercettori | 43 | 37 | 51 | 66 | 66 |
| Ricognizione e guerra elett. | | - | - | 6 | 8 | 8 | |
| elicotteri arm. | | - | - | - | - | - | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 108 | 124 | 114 | 97 | 103 | |

| SVEZIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|--------------------------------|----------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 2.735 | 2.863 | 2.836 | 2.841 | 3.486 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 7,0 | 6,8 | 6,4 | 6,1 | n.d. | |
| | % del Pil | 3,1 | 3,2 | 3,3 | 3,0 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 329 | 344 | 340 | 340 | 405 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 175 | 86 | 100 | 57 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 44.500 | 45.000 | 47.000 | 47.000 | 47.000 |
| | | Marina | 11.800 | 10.000 | 9.650 | 9.650 | 12.000 |
| | | Aviazione | 9.800 | 9.500 | 9.000 | 8.000 | 8.000 |
| | | Paramilitari | n.d. | 550 | 550 | 550 | 550 |
| | | Riserve | 700.000+ | 735.500 | 735.500 | 709.000 | 709.000 |
| | | Forze all' estero | 428 | 572 | 340 | 526 | 770 |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 600 | 670 | 670 | 680 | 785 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | 1.520 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | n.d. | n.d. | n.d. | 1.000 | 600 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| | | Elicotteri | 63 | 65 | 82 | 74 | 85 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 14 | 12 | 12 | 13 | 14 |
| | | Unità principali da combatt. | 8 | 2 | 2 | - | - |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 12 | 17 | 28 | 30 | 30 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | 30 | 31 | 27 | 28 | 32 |
| | | Aviazione di marina | 27 | 28 | 23 | 24 | 21 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 150 | 107 | 105 | 120 | 90 |
| | | Intercettori | 220 | 216 | 226 | 180 | 211 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 60 | 54 | 52 | 54 | 52 |
| | | elicotteri arm. | - | - | - | - | 20 |
| | | Trasporti, cist. Addestramento | 280 | 229 | 242 | 169 | 215 |

| SVIZZERA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 1.966 | 2.019 | 2.123 | 2.175E | 3.143 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 10,9 | 11,1 | 10,9 | 11,2 | n.d. | |
| | % del Pil | 2,1 | 2,2 | 2,2 | 2,2 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 308 | 312 | 326 | 333 | 482 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 50 | 119 | 310 | 57 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 580.000 | 580.000 | 580.000 | 580.000 | 560.000 |
| | | Marina | - | - | - | - | - |
| | | Aviazione | 45.000 | 45.000 | 45.000 | 45.000 | 45.000 |
| | | Paramilitari | n.d. | n.d. | 480.000 | 480.000 | 480.000 |
| | | Riserve | 621.500 | 605.000 | 625.000 | 625.000 | 625.000 |
| | Forze all' estero | - | - | - | - | - | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 800 | 815 | 860 | 870 | 850E |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 260+ | 1.260+ | 1.376+ | 1.280+ | 1.549 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 1.250 | 1.250 | 1.350 | 1.475 | 1.500 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 64 | 64 | 64 | 124 | 124 |
| | | Elicotteri | 100 | 99 | 97 | 97 | 98 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | - | - | - | - | - |
| | | Unità principali da combatt. | - | - | - | - | - |
| | | Unità leggere (missilistiche) | - | - | - | - | - |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | - | - | - | - | - |
| | Aviazione di marina | - | - | - | - | - | |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 319 | 208 | 145 | 139 | 135 |
| | | Intercettori | 32 | 101 | 135 | 140 | 135 |
| Ricognizione e guerra elett. | | 26 | 23 | 23 | 18 | 18 | |
| elicotteri arm. | | - | - | - | - | - | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 216 | 115 | 182 | 214 | 163 | |

| YUGOSLAVIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|-----------|-----------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 1.878 | 1.644 | 1.614 | 1.638 | n.d. | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 48,5 | 50,2 | 49,8 | 54,8 | n.d. | |
| | % del Pil | 4,3 | 3,7 | 3,6 | 3,7 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 84 | 73 | 70 | 71 | n.d. | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 312 | 270 | 100 | 19 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 190.000 | 190.000 | 191.000 | 161.500 | 144.000 |
| | | Marina | 30.000 | 15.500 | 12.000 | 12.500 | 11.000 |
| | | Aviazione | 40.000 | 45.000 | 36.700 | 36.000 | 33.000 |
| | | Paramilitari | 16.000 | 20.000 | 15.000 | 15.000 | 15.000 |
| | | Riserve | 1.500.000 | 1.500.000 | 500.000 | 575.000 | 510.000 |
| | Forze all' estero | - | - | - | - | - | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 2.150 | 1.300 | 1.500E | 1.020 | 1.370 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | n.d. | 1.800+ | 1.800+ | 4.155 | 4.891 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | n.d. | n.d. | 4 | 4 | 4 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | n.d. | 200+ | 200+ | 800E | 860E |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| | | Elicotteri | 79 | 84 | 145 | 117 | 14 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 6 | 9 | 7 | 7 | 8 |
| | | Unità principali da combatt. | 4 | 4 | 5 | 6 | 3 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 16 | 18 | 16 | 16 | 16 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | 27 | 31 | 31 | 21 | 14 |
| | | Aviazione di marina | n.d. | n.d. | 30E | 55+ | 33E |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 142 | 185 | 200 | 120 | 165 |
| | | Intercettori | 126 | 150 | 150 | 140 | 156 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 40 | 35 | 35 | 45 | 70 |
| elicotteri arm. | | - | - | - | - | 120 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 174 | 199 | 293 | 270 | 222 | |

| ARABIA SAUDITA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 |
|---|--------------------------------|--------|--------|---------|---------|--------|
| Valore assoluto in US \$ milioni | | 20.220 | 25.480 | 21.890E | 22.190E | 1.357 |
| Aiuto militare straniero in US \$ milioni | | - | - | - | - | - |
| % bilancio statale | | 26,7 | 27,7 | 29,0 | 27,0 | n.d. |
| % del Pil | | 14,4 | 15,7 | 21,3 | 24,4 | n.d. |
| Spesa procapite in US \$ | | 1.992 | 2.230 | 1.715 | 1.651 | 1.037 |
| Valore importazioni armi in US \$ milioni | | 2.245 | 3.342 | 3.100 | 2.731 | n.d. |
| PERSONALE | Esercito | 31.000 | 35.000 | 35.000 | 40.000 | 38.000 |
| | Marina | 1.500 | 2.200 | 2.500 | 3.500 | 7.800 |
| | Aviazione | 14.500 | 15.000 | 14.000 | 14.000 | 16.500 |
| | Paramilitari | 26.500 | 31.500 | 33.500 | 33.500 | 64.500 |
| | Riserve | - | - | - | - | - |
| Forze all' estero | | - | - | - | - | - |
| Forze straniere ospitate | | - | 861 | 540 | 390 | - |
| TERRA | Carri Armati (MRT) | 380 | 450 | 450 | 450 | 550 |
| | Artiglieria (MRL, artv, mor) | n.d. | n.d. | 147+ | 865 | 871 |
| | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | Trasporti cor. (APC-IFV) | 350+ | 850 | 1.150+ | 1.110 | 1.280 |
| | Missili Terra-Aria (SAM) | 80+ | n.d. | 260 | 260 | 269 |
| | Elicotteri | 40 | 38 | 36 | 80 | 91 |
| MARE | Sottomarini (SS e SSN) | - | - | - | - | - |
| | Unità principali da combatt. | - | 4 | 5 | 8 | 8 |
| | Unità leggere (missilistiche) | - | 5 | 9 | 9 | 9 |
| | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | Dragamine e Cacciamine | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| | Aviazione di marina | - | - | 20 | 20 | 20 |
| ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 65 | 65 | 65 | 65 | 83 |
| | Intercettori | 17 | 17 | 79 | 45 | 45 |
| | Ricognizione e guerra elett. | - | - | 4 | 10 | 15 |
| | elicotteri arm. | - | - | - | - | - |
| | Trasporti, cist. Addestramento | 170 | 173 | 145 | 155 | 192 |

responsabilità di personale e di sistemi d'arma

| ALGERIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 1.196E | 2.043E | 1.385E | 1.322E | 866 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- | |
| | % bilancio statale | 10,0 | 12,4 | 6,8 | 6,2 | n.d. | |
| | % del Pil | 2,9 | 4,5 | 2,7 | 2,5 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 63 | 102 | 65 | 60 | 37 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 904 | 1.294 | 775 | 541 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 90.000 | 150.000 | 110.000 | 150.000 | 120.000 |
| | | Marina | 4.000 | 6.000 | 8.000 | 7.000 | 7.000 |
| | | Aviazione | 7.000 | 12.000 | 12.000 | 12.000 | 12.000 |
| | | Paramilitari | 10.000 | 24.000 | 24.550 | 30.000 | 30.000 |
| | | Riserve | 100.000 | 100.000 | 100.000 | 150.000 | 150.000 |
| | Forze all' estero | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- | |
| | Forze straniere ospitate | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 600 | 630 | 800 | 890 | 900 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 745 | 780 | 740 | 1.000E | 568+ |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 50 | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 830 | 1.330 | 1.150 | 1.350 | 1.550 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 48 | 20+ | 62 | 100E | 51+ |
| | | Elicotteri | 37 | 59 | 89 | 75 | 105 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | ---- | ---- | 2 | 2 | 4 |
| | | Unità principali da combatt. | ---- | 4 | 5 | 7 | 6 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 17 | 17 | 12 | 12 | 12 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Dragamine e Cacciamine | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| | | Aviazione di marina | 2 | 9 | 10 | 10 | 9 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 154 | 168 | 138 | 170 | 84 |
| | | Intercettori | 90 | 113 | 113 | 140 | 123 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 10 | 4 | 4 | 6 | 7 |
| elicotteri arm. | | 20 | 37 | 37 | 35 | 48 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 77 | 25+ | 33+ | 140 | 162 | |

| EGITTO | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|----------------------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 3.201E | 6.526E | 5.581E | 6.100E | 2.519 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | 1.000 | 1.367 | 1.200 | US aid only 1.301 | |
| | % bilancio statale | 15,7 | 26,8 | 25,0 | 28,1 | n.d. | |
| | % del Pil | 9,2 | 16,8 | 13,4 | 14,2 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 76 | 145 | 117 | 124 | 48 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 686 | 2.264 | 1.600 | 777 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 320.000 | 320.000 | 315.000 | 320.000 | 320.000 |
| | | Marina | 20.000 | 20.000 | 33.000 | 20.000 | 20.000 |
| | | Aviazione | 27.000 | 27.000 | 105.000 | 105.000 | 105.000 |
| | | Paramilitari | 49.000 | 139.000 | 139.000 | 439.000 | 379.000 |
| | | Riserve | 535.000 | 335.000 | 335.000 | 604.000 | 604.000 |
| | Forze all' estero | ----- | ---- | ---- | n.d. | n.d. | |
| | Forze straniere ospitate | ---- | 2.600 | 2.200 | 2.600 | 2.600 | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 1.600 | 2.100 | 1.750 | 2.250 | 2.425 |
| | | Artiglieria (MRL,arty,mor) | 2.100 | 2.100 | 2.400 | 2.500 | 2.094 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 54 | 24 | 24 | 21 | 21 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 2.750 | 3.000 | 3.500 | 2.950 | 3.745 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 635 | 673 | 667 | 895 | 850 |
| | | Elicotteri | 168 | 154 | 184 | 88 | 87 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 10 | 12 | 12 | 12 | 12 |
| | | Unità principali da combatt. | 8 | 8 | 10 | 9 | 6 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 18 | 19 | 24 | 32 | 23 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Dragamine e Cacciamine | 14 | 14 | 12 | 12 | 6 |
| | | Aviazione di marina | 6 | 11 | 11 | 15 | 17 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 501 | 232 | 216 | 170 | 179 |
| Intercettori | | 165 | 152 | 235 | 199 | 227 | |
| Ricognizione e guerra elett. | | 2 | 40 | 42 | 23 | 29 | |
| elicotteri arm. | | ---- | 24 | 36 | 48 | 75 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 288 | 287 | 243 | 160 | 184 | |

| GIORDANIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|--------------------------------|--------|--------|--------|---------------------|--------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 838E | 773E | 703E | 697E | 693 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | 800E | 400 | 450 | only US aid 28,5 | |
| | % bilancio statale | 39,1 | 35,4 | 36,5 | 31,7 | n.d. | |
| | % del Pil | 27,7 | 21,8 | 19,1 | 17,1 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 389 | 335 | 284 | 272 | 286 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 324 | 1.186 | 230 | 311 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 60.000 | 65.000 | 68.000 | 62.750 | 74.000 |
| | | Marina | 200 | 300 | 300 | 250 | 250 |
| | | Aviazione | 7.000 | 7.500 | 8.000 | 7.200 | 11.000 |
| | | Paramilitari | 10.000 | 11.050 | 11.050 | 6.000 | 19.000 |
| | | Riserve | 30.000 | 35.000 | 35.000 | 35.000 | 35.000 |
| | Forze all' estero | ---- | 3.000 | n.d. | ---- | 5.000E | |
| | Forze straniere ospitate | ---- | ---- | ---- | ---- | 1.500 | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 609 | 570 | 750 | 790 | 980 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 673 | 642 | 725 | 827 | 247- |
| | | Missili terra-terra (SSM) | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 962 | 882 | 882 | 1.200 | 1.200- |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | n.d. | 134+ | 146+ | 166+ |
| | | Elicotteri | 17 | 31 | 17 | 38 | 39 |
| | MAIRE | Sottomarini (SS e SSN) | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Unità principali da combatt. | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Unità leggere (missilistiche) | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Portaerei e portaelicotteri | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Dragamine e cacciamine | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Aviazione di marina | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 24 | 29 | 46 | 67 | 59 |
| | | Intercettori | 24 | 45 | 35 | 34 | 35 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | elicotteri arm. | ---- | ---- | ---- | 24 | 24 |
| | | Trasporti, cist. Addestramento | 39 | 46 | 53 | 77 | 66 |

| IRAN | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|-----------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 9.708E | 10.330E | 11.690E | n.d. | 27.281E | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 19,7 | 21,7 | 29,9 | n.d. | n.d. | |
| | % del Pil | 6,6 | 6,7 | 7,2 | n.d. | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 248 | 245 | 257 | n.d. | 515 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 511 | 1.725 | 2.400 | 1.695 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 150.000 | 190.000 | 500.000 | 655.000 | 550.000 |
| | | Marina | 20.000 | 10.000 | 20.000 | 14.500 | 14.500 |
| | | Aviazione | 70.000 | 35.000 | 35.000 | 35.000 | 35.000 |
| | | Paramilitari | 75.000 | 35.000+ | 2.500.000 | 70.000+ | 307.000 |
| | | Riserve | 400.000 | 400.000 | 350.000 | 350.000 | 350.000 |
| | Forze all' estero | n.d. | n.d. | 650 | 1.000 | 2.000 | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 1.735 | 1.110 | 1.000 | 1.000E | 1.000E |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 1.000E | 1.265+ | 4.105E | 3.600E | 3.516E |
| | | Missili terra-terra (SSM) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 825+ | 580+ | 1.060 | 1.230E | 410 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| | | Elicotteri | 539 | 488 | n.d. | n.d. | n.d. |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | - | - | - | - | - |
| | | Unità principali da combatt. | 10 | 9 | 9 | 9 | 8 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 9 | 10 | 10 | 8 | 10 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e cacciamine | 5 | 5 | 5 | 2 | 3 |
| | | Aviazione di marina | 32 | 18 | 14E | 14E | 17E |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 354 | 140 | 85 | 80E | 40E |
| | | Intercettori | 77 | 77 | - | 10E | 10E |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 14 | n.d. | 13 | 8 | 8 |
| | | elicotteri arm. | 205 | 160 | n.d. | n.d. | n.d. |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 148 | 144 | 62+ | 133 | 117E | |

| IRAQ | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|-----------------------------------|-------------------------------|-------------------|---------|---------|---------|----------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ | 15.280E | 16.570E | 15.920E | n.d. | 6.521E | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ | 25-35 miliardi | tra il 1981/1983E | | | | |
| | % bilancio statale | 26,9 | 50,8 | n.d. | n.d. | n.d. | |
| | % del Pil | 22,5 | 44,8 | 42,5 | n.d. | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 1.158 | 1.168 | 1.044 | n.d. | 401 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ | 3.118 | 6.900 | 9.500 | 4.614 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 200.000 | 300.000 | 600.000 | 800.000 | 955.000 |
| | | Marina | 4.250 | 4.250 | 4.500 | 5.000 | 5.000 |
| | | Aviazione | 38.000 | 38.000 | 38.000 | 40.000 | 40.000 |
| | | Paramilitari | 79.800 | 11.800 | 654.800 | 654.800 | 4.800 |
| | | Riserve | 250.000 | 75.000 | 75.000 | n.d. | 650.000E |
| | Forze all' estero | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- | |
| | Forze straniere ospitate | ---- | 20.000E | 10.000E | n.d. | 7.000E | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 2.650 | 2.300 | 4.820 | 6.150 | 6.200 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 320+ | 900+ | 3.500E | 5.700- | 3.200+ |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 36 | 28 | 48 | 50 | 50+ |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 2.500E | n.d. | n.d. | 1.000+ | 1.000- |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | n.d. | 30+ | 330+ | 330+ |
| | | Elicotteri | 235 | 337 | 241 | 140 | 140 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Unità principali da combatt. | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 12 | 8 | 10 | 10 | 8 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | | Dragamine e Cacciamine | 5 | n.d. | 5 | 7 | 8 |
| | | Aviazione di marina | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 217 | 184 | 307 | 278 | 356 |
| Intercettori | | 115 | 147 | 264 | 295 | 255 | |
| Ricognizione e guerra elett. | | ---- | ---- | 5 | 5 | 5 | |
| elicotteri arm. | | 41 | 60 | 150 | 150 | 272 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 216+ | 201+ | 270+ | 224+ | 244+ | |

| ISRAELE | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|--------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 6.799 | 5.966 | 6.447 | 3.564E | 25.812E | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | 1.500 | 1.760 | 1.723 | 1.800 | |
| | % bilancio statale | 36,8 | 26,7 | 26,1 | n.d. | n.d. | |
| | % del Pil | 29,2 | 21,5 | 25,8 | 13,9 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 1.819 | 1.365 | 1.609 | 875 | 5.332E | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 998 | 997 | 775 | 242 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 135.000 | 135.000 | 104.000 | 112.000 | 104.000 |
| | | Marina | 6.600 | 9.000 | 9.000 | 9.000 | 9.000 |
| | | Aviazione | 28.000 | 30.000 | 28.000 | 28.000 | 28.000 |
| | | Paramilitari | 9.500 | 4.500 | 4.500 | 4.500 | 4.500 |
| | | Riserve | 460.000 | 326.000 | 328.000 | 554.000 | 504.000 |
| | Forze all'estero | - | - | 10.000 | 500E | - | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 3.050 | 3.600 | 3.600 | 3.660 | 3.850 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 2.078 | 1.688 | 1.858 | 2.297 | 1.286* |
| | | Missili terra-terra (SSM) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 4.000 | 4.000 | 4.000 | 5.900 | 10.300 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| | | Elicotteri | 145 | 121 | 145 | 162 | 185 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| | | Unità principali da combatt. | - | 2 | 4 | 6 | - |
| | | Unità leggere (missili cliche) | 22 | 27 | 22 | 24 | 28 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | - | - | - | - | - |
| | | Aviazione di marina | 3 | 4 | 4 | 7 | 5 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 200 | 174 | 130 | 130 | 121 |
| Intercettori | | 265 | 432 | 396 | 398 | 403 | |
| Ricognizione e guerra elett. | | 18 | 28 | 29 | 23 | 39 | |
| elicotteri arm. | | 6 | 42 | 60 | 58 | 80 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 226 | 238 | 237 | 184 | 212 | |

| LIBANO | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|--------|--------------------|--------------------|--------------------|--------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 460 | 332 | n.d. | n.d. | n.d. | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | 150 | only US aid 0,6 | only US aid 0,5 | only US aid 0,4 | |
| | % bilancio statale | 22,3 | 16,5 | n.d. | n.d. | n.d. | |
| | % del Pil | 5,8 | 5,0 | n.d. | n.d. | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 174 | 127 | n.d. | n.d. | n.d. | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 50 | 54 | 240 | 9 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 22.250 | 22.250 | 19.000 | 15.000 | 15.000 |
| | | Marina | 250 | 250 | 300 | 300 | 500 |
| | | Aviazione | 500 | 1.250 | 1.000 | n.d. | 800 |
| | | Paramilitari | 5.000 | --- | 7.500 | 8.000 | 8.000 |
| | | Riserve | --- | --- | --- | --- | --- |
| | Forze all' estero | --- | --- | --- | --- | --- | |
| | Forze straniere ospitate | 36.000 | 37.000 | 73.285 | 20.327 | 45.200E | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | --- | --- | 142 | 90 | 90 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 28+ | 46 | 64 | 254 | 94E |
| | | Missili terra-terra (SSM) | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 80+ | 132 | 515 | 320 | 320 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Elicotteri | --- | 33 | 28 | 28 | 27 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Unità principali da combatt. | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Unità leggere (missilistiche) | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Portaerei e portaelicotteri | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Dragamine e Cacciamine | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | Aviazione di marina | --- | --- | --- | --- | --- |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 7 | 10 | --- | --- | --- |
| | | Intercettori | 9 | 10 | 3 | 7 | 6 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | 17 | --- | --- | --- | --- |
| | | elicotteri arm. | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 14 | 13 | 13 | 10 | 10 | |

| LIBYA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|--------|--------|---------|--------|--------|
| spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 3.540E | 3.653E | 5.225E | n.d. | 851 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | - | - | - | - | |
| | % bilancio statale | 23,4 | 30,2 | 40,0 | n.d. | n.d. | |
| | % del Pil | 8,5 | 10,7 | 17,8 | n.d. | n.d; | |
| | Spesa procapite in US \$ | 1.169 | 1.092 | 1.441 | n.d. | 198 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 3.118 | 3.342 | 2.000 | 1.130 | n.d. | |
| disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 45.000 | 55.000 | 58.000 | 55.000 | 55.000 |
| | | Marina | 4.000 | 5.000 | 6.500 | 6.500 | 6.500 |
| | | Aviazione | 4.000 | 5.000 | 8.500 | 10.000 | 10.000 |
| | | Paramilitari | - | 5.000 | 10.000E | n.d. | n.d. |
| | | Riserve | - | - | 40.000 | 40.000 | 40.000 |
| | Forze all' estero | - | - | 7.800 | 5.000 | n.d. | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | 2.400 | 2.400 | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 2.400 | 2.900 | 2.700 | 2.200 | 1.980 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 1.300 | 2.050 | 2.204 | 2.350 | 1.800+ |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 42 | 118 | 118 | 118 | 105 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 1.150 | 1.860 | 1.860 | 1.600E | 1.310 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 330+ | 360+ | 626+ | 240 | 186 |
| | | Elicotteri | 62 | 81 | 56 | 53+ | 57 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | 3 | 5 | 6 | 8 | 6 |
| | | Unità principali da combatt. | 2 | 7 | 9 | 9 | 10 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 14 | 18 | 25 | 24 | 24 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | - | 2 | 6 | 7 | 8 |
| | | Aviazione di marina | - | - | 12 | 30 | 37 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 147 | 216 | 211 | 183 | 210 |
| Intercettori | | 105 | 297 | 285 | 272 | 264 | |
| Ricognizione e guerra elett. | | 25 | 13 | 7 | 2 | 13 | |
| elicotteri arm. | | 26 | 25 | 30 | 30 | 16 | |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 281 | 321 | 368 | 404 | 317 | |

| MAROCCO | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|--------------------------------|---------|-------------------|----------------------|---------------------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 676 | 735 | 563 | 756 | 654 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | 115 | 39 solo aiuti USA | 77 87/88 nel Mil Pol | 41,0 USA solo aiuti | |
| | % bilancio statale | 17,8 | 16,6 | 14,9 | 15 | n.d. | |
| | % del Pil | 6,5 | 6,8 | 5,0 | 6,5 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 33 | 34 | 25 | 33 | 28 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 437 | 291 | 210 | 75 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 105.000 | 125.000 | 125.000 | 150.000 | 171.000 |
| | | Marina | 4.500 | 6.000 | 6.000 | 7.000 | 6.500 |
| | | Aviazione | 7.000 | 10.000 | 13.000 | 13.000 | 15.000 |
| | | Paramilitari | 30.000 | 30.000 | 30.000 | 35.000 | 35.000 |
| | | Riserve | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| | Forze all' estero | n.d. | 400 | 300 | 800 | 360 | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MBT) | 180 | 135 | 120 | 110 | 173 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 624 | 562 | 580+ | 674 | 888 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 744 | 949 | 770 | 995 | 924 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | 10 | 30 | 30 | 35 | 37 |
| | | Elicotteri | 107 | 106 | 90 | 90 | 87 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | - | - | - | - | - |
| | | Unità principali da combatt. | - | - | 1 | 1 | 1 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | - | - | 4 | 4 | 4 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | - | - | - | - | - |
| | | Aviazione di marina | - | - | - | - | - |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 68 | 71 | 78 | 50 | 37 |
| | | Intercettori | - | - | - | - | 21 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | - | - | - | - | 3 |
| | | elicotteri arm. | - | - | - | 25 | 24 |
| | | Trasporti, cist. Addestramento | 69 | 88 | 79 | 87 | 57 |

| SIRIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 2.995 | 3.059 | 4.331E | 4.512E | 5.647 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | n.d. | 3.100 | n.d. | n.d. | n.d. | |
| | % bilancio statale | 35,8 | 34,5 | 41,7 | 42,0 | n.d. | |
| | % del Pil | 17,1 | 15,8 | 22,7 | 22,8 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 345 | 329 | 434 | 422 | 498 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 3.991 | 2.803 | 2.100 | 1.036 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 200.000 | 170.000 | 240.000 | 320.000 | 300.000 |
| | | Marina | 2.500 | 2.500 | 2.500 | 2.500 | 4.000 |
| | | Aviazione | 45.000 | 50.000 | 70.000 | 70.000 | 100.000 |
| | | Paramilitari | 9.500 | 9.800 | 34.800 | 35.000 | 13.000 |
| | | Riserve | 100.000 | 100.000 | 460.000 | 272.500 | 272.500 |
| | Forze all' estero | 35.000 | 21.000 | 57.000 | 12.500 | 30.000 | |
| | Forze straniere ospitate | 9.500 | 9.500 | 9.489 | 8.027 | 10.000 | |
| | TERRA | Carri Armati (MRT) | 2.920 | 4.000 | 4.100 | 4.200 | 4.050 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 800+ | 2.600+ | 2.700+ | 3.800E | 2.400+ |
| | | Missili terra-terra (SSM) | 51 | 35 | 48 | 48 | 54 |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 1.600+ | 1.600+ | 2.000 | 2.600 | 3.650 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | n.d. | n.d. | n.d. | 640+ | 640+ |
| | | Elicotteri | 117 | 134 | 115 | 140 | 110 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | - | - | - | - | - |
| | | Unità principali da combatt. | 2 | 2 | 2 | 4 | 2 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 10 | 18 | 20 | 24 | 12 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | 3 | 3 | 4 | 9 | 9 |
| | | Aviazione di marina | 4 | 4 | 4 | 23 | 17 |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | 170 | 204 | 213 | 193 | 146 |
| | | Intercettori | 225 | 246 | 290 | 280 | 302 |
| | | Ricognizione e guerra elett. | - | - | - | 10 | 6 |
| | | elicotteri arm. | - | 12 | 65 | 100 | 125 |
| Trasporti, cist. Addestramento | | 101 | 83 | 183 | 217 | 192 | |

| TUNISIA | | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | |
|--|---|--------------------------------|--------|--------|--------|--------------------------------|--------|
| Spese per la difesa | Valore assoluto in US \$ milioni | 266 | 293 | 262 | 291E | 415 | |
| | Aiuto militare straniero in US \$ milioni | - | 250 | 100 | 86,6 | 28,4 ^{only} US aid | |
| | % bilancio statale | 11,1 | 10,0 | 6,6 | 7,4 | n.d. | |
| | % del Pil | 4,0 | 4,2 | 3,4 | 3,6 | n.d. | |
| | Spesa procapite in US \$ | 44 | 46 | 37 | 40 | 56 | |
| | Valore importazioni armi in US \$ milioni | 175 | 65 | 130 | 28 | n.d. | |
| Disponibilità di personale e di sistemi d'arma | PERSONALE | Esercito | 24.000 | 24.000 | 30.000 | 30.000 | 30.000 |
| | | Marina | 2.600 | 2.600 | 2.600 | 3.500 | 4.500 |
| | | Aviazione | 2.000 | 2.000 | 2.500 | 3.500 | 3.500 |
| | | Paramilitari | 2.500 | 8.500 | 8.500 | 10.300 | 9.000 |
| | | Riserve | - | - | - | - | - |
| | Forze all' estero | - | - | - | - | - | |
| | Forze straniere ospitate | - | - | - | - | - | |
| | TERRA | Carri Armati (MPT) | - | 14 | 14 | 68 | 68 |
| | | Artiglieria (MRL, artv, mor) | 50+ | 50+ | 60+ | 78+ | 110 |
| | | Missili terra-terra (SSM) | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti cor. (APC-IFV) | 80 | 30+ | 68 | 120 | 208 |
| | | Missili Terra-Aria (SAM) | - | 62 | 62 | 20 | 25 |
| | | Elicotteri | 32 | 48 | 47 | 41 | 46 |
| | MARE | Sottomarini (SS e SSN) | - | - | - | - | - |
| | | Unità principali da combatt. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | | Unità leggere (missilistiche) | 3 | 3 | 5 | 6 | 6 |
| | | Portaerei e portaelicotteri | - | - | - | - | - |
| | | Dragamine e Cacciamine | 2 | 2 | 2 | - | - |
| | Aviazione di marina | - | - | - | - | - | |
| | ARIA | Bombardieri e cacciabomb. | - | 8 | 8 | 10 | 12 |
| | | Intercettori | 14 | - | - | - | - |
| | | Ricognizione e guerra elett. | - | - | - | - | - |
| | | elicotteri arm. | - | - | - | - | - |
| | | Trasporti, cist. Addestramento | 42 | 49 | 48 | 50 | 31 |

iai ISTITUTO AFFARI
INTERNAZIONALI - ROMA

n° Inv. 8862

BIBLIOTECA